

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 437

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA»
(INPGI)**

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 4 luglio 2012

Doc. XV
n. 437

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA»
(INPGI)**

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 4 luglio 2012

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 62/2012 del 26 giugno 2012.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) «G. Amendola» per l'esercizio 2011.	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2011 – Gestione sostitutiva dell'A.G.O.</i>		
Relazione del Presidente	»	73
Relazione del Collegio Sindacale	»	81
Bilancio consuntivo	»	93
<i>Esercizio 2011 – Gestione previdenziale separata</i>		
Relazione del Presidente	»	157
Relazione del Collegio Sindacale	»	163
Bilancio consuntivo	»	173

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Riccardo Potenziani e il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 62/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

considerato che fanno capo all'INPGI due distinte gestioni, l'una sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria («Gestione principale»), l'altra afferente ai giornalisti liberi professionisti o che svolgono attività nella forma della collaborazione coordinata e continuativa («Gestione separata»);

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato, per la «Gestione principale», che:

- 1) peggiora il saldo fra entrate contributive e prestazioni (pari a – €/mgl 1.303 nel 2011 a fronte di + €/mgl 31.808 nel 2010), a causa della diminuzione dei ricavi pari all'1,64 per cento sull'esercizio precedente e dell'aumento dei costi del 6,67 per cento;
- 2) il rapporto fra numero degli iscritti attivi e il numero delle pensioni è in lieve calo, passando 2,58 del 2010 a 2,45 del 2011;
- 3) l'avanzo di esercizio diminuisce nel 2011 dell'81,2 per cento, attestandosi sul valore di €/mgl 12.741 (€/mgl 67.783 nel 2010);
- 4) la redditività netta del patrimonio immobiliare si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre diminuisce sensibilmente il rendimento netto degli investimenti mo-

- biliari, sia al valore di mercato (che passa dal 9,16 per cento nel 2010 al 3,14 per cento nel 2011), sia ai valori di bilancio (dal 4,90 per cento nel 2010 all'1,68 nel 2011);
- 5) l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo si è attestato sul valore di 0,95, inferiore a quello del 2010 (pari a 1,02);
 - 6) peggiora il rapporto tra la riserva IVS (dopo la destinazione dell'avanzo) e l'ammontare delle pensioni in essere a fine esercizio, pari a 4,38 annualità nel 2011, a fronte delle 4,62 nel 2010;
 - 7) l'intervenuta riforma, volta a ristabilire l'equilibrio previdenziale nel medio-lungo periodo, deliberata da INPGI nel luglio del 2011, pur avendo conseguito effetti positivi sulla sostenibilità della gestione, non assicura – alla luce delle proiezioni elaborate dall'attuario con base 31 dicembre 2009 – per tutto il cinquantennio l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni (il saldo previdenziale è, infatti, negativo dal 2023 al 2040), richiesto dall'articolo 24, comma 24 del decreto-legge n. 214 del 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato, per la «Gestione separata», che:

- 1) aumenta l'avanzo di gestione, che passa dai 44,290 milioni di euro del 2010, ai 46,106 milioni del 2011, come anche la gestione patrimoniale, che chiude in positivo per 6,588 milioni, contro 4,614 milioni del 2010. Il risultato della gestione previdenziale, inoltre, s'incrementa di 4,056 milioni, passando dai 46,255 del 2010 ai 50,311 del 2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI), PER L'ESERCIZIO 2011

SOMMARIO

PREMESSA. – PARTE PRIMA – PROFILI GENERALI. – 1. Inquadramento normativo. – 2. Il sistema pensionistico. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. I bilanci consuntivi e tecnici. – PARTE SECONDA – LA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO. – 1. La gestione previdenziale e assistenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Considerazioni finali. – PARTE TERZA – LA GESTIONE SEPARATA. – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Considerazioni finali.

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2011, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", con riferimento anche ai principali eventi sino a data corrente.

La relazione, come il precedente referto,¹ è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, nelle due diverse forme di previdenza affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile – costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'AGO (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale", e, l'altra, dalla Gestione separata. La seconda e la terza parte riguardano l'analisi di dettaglio sotto il profilo economico-finanziario e dei risultati di bilancio, rispettivamente, della gestione previdenziale e assistenziale della Gestione sostitutiva dell'AGO e della Gestione separata.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2010, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 335.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Inquadramento normativo

Il quadro normativo nel cui ambito opera l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, non ha subito, nell'anno cui si riferisce la presente relazione, modifiche sostanziali di rilievo che abbiano diretto e specifico riferimento all'attività dell'Istituto.

Di rilievo sono, invece, numerose disposizioni, contenute nella legislazione più recente, che trovano generale applicazione a tutti gli enti previdenziali. Si tratta di misure volte ad assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, il contenimento della spesa per il personale, nonché a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Con riguardo al primo profilo è da ricordare come l'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 509 del 1994 preveda che la gestione economico-finanziaria degli enti privatizzati debba assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale e da ricondurre a un arco temporale fissato, in origine, in 15 anni dall'art. 3, comma 12 della legge n. 335 del 1995 (esteso a 40 anni dalla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 4 novembre 1999).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 763 della legge n. 296 del 2006, la stabilità delle gestioni (fatta però esclusione "delle forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria") è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 29 novembre 2007 è sottolineata l'opportunità, fermo restando in trent'anni l'arco temporale minimo del bilancio tecnico, che il documento preveda una proiezione dei dati attuariali su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente.

Questo orizzonte temporale è allargato, senza esplicite esclusioni di forme gestorie, a cinquanta anni dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo. Con la medesima disposizione è previsto che gli enti previdenziali privatizzati adottino misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche entro e non oltre il 30 giugno 2012. Il termine è posticipato al 30 settembre 2012 dal comma 16 *novies*, dell'art. 29 della legge n. 14

del 2012, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011, al fine di consentire agli enti la predisposizione dei bilanci tecnici alla luce delle modifiche normative sin qui ricordate.

In buona sostanza, il tenore letterale della norma appena citata è nel senso che soltanto le entrate previdenziali e non, quindi, quelle derivanti dalla gestione del patrimonio, concorrano, dal lato dell'attivo, all'equilibrio attuariale².

In tal senso, è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali a richiamare l'attenzione degli enti sulla necessità, al fine di pervenire a risultati di autosostenibilità permanente, di avviare strutturali riforme in un'ottica di equità finanziaria tra le generazioni e in un percorso di "armonizzazione e convergenza" verso regimi previdenziali costruiti sulla corrispondenza tra contributi versati e prestazioni erogate, ferma l'applicazione del principio del pro rata.³

È lo stesso art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 a disporre che decorso il termine del 30 settembre 2012 senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applichino, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le misure correttive ivi previste (calcolo delle pensioni con il metodo contributivo; contributo di solidarietà).

Da ultimo è da considerare la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 maggio del 2012 (adottata in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti), con la quale sono impartite indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti di previdenza privati, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24 del decreto legge n. 201. È disposto, tra l'altro, - ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni - che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all'1 per cento in termini reali. È poi previsto che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

Con riguardo alle norme di contenimento della spesa relativa al personale e di disciplina degli investimenti, che hanno impatto dal 2011 anche sulle casse privatizzate, sono da ricordare:

² In data 13 marzo 2012 la Camera dei Deputati ha, peraltro, adottato un ordine del giorno (n. 9/4940-A/4) che impegna il Governo a ricercare soluzioni idonee a consentire alle Casse privatizzate di tenere conto anche dei rendimenti reali dei patrimoni immobiliari e mobiliari nella definizione dei bilanci attuariali cinquantennali.

³ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, circolare 16 gennaio 2012

- l'art. 9 commi 1 e 2 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010⁴, che prevede, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. Viene disposto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale superiori a 90.000 euro lordi annui debbano essere ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro;
- l'art. 18 comma 22 *bis* del decreto legge n. 98 del 2011⁵, convertito nella legge n. 111 del 2011, ove stabilisce che, dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, siano assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro e al 15 per cento per la parte eccedente 200.000 euro;
- l'art. 2, comma 2 del decreto legge 138 del 2011, convertito con legge n. 148 del 2011, che istituisce un contributo di solidarietà del 3 per cento sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro annui;
- l'art. 8, comma 15 del citato decreto legge n. 78 del 2010, che stabilisce che le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da

⁴ La disposizione in epigrafe, analogamente alle altre disposizioni in elenco, prevede che le misure di contenimento trovino applicazione nei confronti delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'ISTAT ai sensi della legge n. 196 del 2009. Sulla questione della legittimità dell'inclusione delle casse previdenziali privatizzate nell'elenco Istat con effetti ulteriori a quelli di contabilità economica nazionale secondo i principi del SEC 95, è da segnalare una recente pronuncia del Tribunale Amministrativo regionale del Lazio (n. 09979/2011). La sentenza, che accoglie il ricorso presentato dalle Casse privatizzate, stabilisce che le Casse dei professionisti vadano escluse dall'elenco degli organi pubblici non economici, predisposto annualmente dall'Istat perché soggetti istituzionali estranei alle categorie prese in considerazione dalla normativa comunitaria. Sulla questione pende, comunque, appello al Consiglio di Stato proposto dall'Istat e dal Ministero dell'economia e finanze. Da ultimo, si segnala che il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 01439 del 23 marzo 2012, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti, sospendendo l'esecutività della sentenza impugnata. In materia è, poi, anche da segnalare l'intervento del legislatore (decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012, art. 5, comma 7) di individuazione della nozione di amministrazioni pubbliche ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica.

⁵ Le cui disposizioni (unitamente a quelle del citato art. 9, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010) sono richiamate dalla legge n. 148 del 2011 in sede di conversione del decreto legge n. 138 del 2011.

attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- l'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244 del 2007, come modificato dall'art. 8, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010, che prevede, a decorrere dal 2011, che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possano superare il 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato, mentre resta fermo il limite dell'1 per cento stabilito dal comma 618 dell'art. 2 della citata legge n. 244 del 2007 per quanto attiene gli interventi di sola manutenzione ordinaria.

È, inoltre, da porre in evidenza come, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) sia attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati. Alla medesima Commissione sono attribuiti compiti di osservazione, monitoraggio e analisi della spesa previdenziale, avvalendosi dei dati messi a disposizione dalle amministrazioni vigilanti e dagli organi di controllo.

Ulteriori disposizioni interessano l'applicabilità agli enti previdenziali privatizzati del Codice degli appalti. A tal proposito il decreto legge n. 98 del 2011, all'art. 32, comma 12, dispone, recependo la raccomandazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che gli enti previdenziali destinatari di contribuzioni obbligatorie previste per legge devono essere qualificati alla stregua di organismi di diritto pubblico e come tali tenuti all'applicazione del Codice degli appalti.

2. Il sistema pensionistico

L'attività istituzionale dell'INPGI ha riguardo a due diverse forme di previdenza.

L'una, più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO (INPGI 1), nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine. Sono, inoltre, obbligatoriamente iscritti all'INPGI coloro che svolgono, presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

In favore di queste categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla un'estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti); prepensionamenti ex art. 37 della legge n. 416 del 1981 e successive modificazioni); pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla legge n. 297 del 1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

Nelle precedenti relazioni la Corte dei conti ha dedicato ampi cenni agli interventi posti in essere dall'INPGI negli anni più recenti al fine di garantire alla gestione previdenziale stabilità ed equilibrio finanziario anche nel lungo periodo. Si tratta di provvedimenti, avviati sin dal 2007, che hanno avuto riguardo al calcolo delle quote di pensione (dall'1 gennaio 2006 la retribuzione pensionabile è determinata sulla media annua rivalutata delle retribuzioni relative a tutti gli anni di contribuzione) e all'innalzamento progressivo dell'età anagrafica ai fini della pensione di anzianità. Modificazioni sono state, inoltre, introdotte alla disciplina regolamentare in tema di cumulo dei redditi di pensione con quelli da lavoro autonomo; sui trattamenti spettanti agli iscritti in caso d'infortunio; sulla gestione assistenziale.

Rilievo particolare, infine, hanno assunto gli interventi legislativi del 2008 (decreti legge numero 185 e 207) e le conseguenti intese intercorse tra l'Istituto e le Parti Sociali, che pongono a carico dello Stato e delle aziende editoriali l'onere dei prepensionamenti dei giornalisti.

E' da porre l'accento come nel luglio del 2011 l'Istituto abbia adottato una nuova, importante riforma del sistema previdenziale con riguardo, in primo luogo, all'assetto prestazioni-contributi.

In proposito può essere ricordato come la stessa Corte in sede di valutazione della gestione INPGI del 2009 e del 2010 ebbe a rilevare, sulla base anche dei dati del bilancio attuariale, con basi, rispettivamente, al 31.12.2007 e al 31.12.2009, come i relativi andamenti presentassero già nel medio periodo profili di criticità, ancorché il pagamento delle pensioni rimanesse garantito anche nel lungo periodo. In particolare, i dati attuariali relativi al periodo 2010-2059 mostravano un'importante erosione del patrimonio e la mancanza della copertura di garanzia, costituita dall'accantonamento di cinque annualità di prestazioni correnti. D'altro lato gli stessi risultati del bilancio 2010 mostravano il peggioramento dei principali indicatori con riguardo specificamente al rapporto tra contributi IVS e pensioni IVS.

E' proprio al fine di contrastare quest'andamento – della cui problematicità gli organi di governo dell'Istituto erano responsabilmente avvertiti – che si muovono le misure di riforma del luglio 2011, tutte approvate dai Ministeri vigilanti.

Tre sono le linee di azione:

- 1) dal lato dei contributi, innalzamento graduale dell'aliquota dei contributi IVS a carico dei datori di lavoro di due punti percentuali, con decorrenza, rispettivamente, dall'1.1.2012 e dall'1.1.2014; un ulteriore punto percentuale è previsto – previa verifica dell'andamento tecnico attuariale della gestione – dall'1.1.2016.
- 2) dal lato della prestazioni, innalzamento graduale, dal 1 luglio 2012, dell'età necessaria alle donne giornaliste per conseguire la pensione di vecchiaia (60 anni prima della riforma). L'età viene innalzata di cinque anni nell'arco di un decennio, per attestarsi, dunque, a 65 anni dal 2021;
- 3) dal lato degli incentivi alle assunzioni, la realizzazione con le Parti Sociali di un accordo per consentire il sostegno al mercato del lavoro dei giornalisti, attraverso la concessione di sgravi contributivi alle aziende che procedono ad assunzioni a tempo indeterminato secondo regole predefinite.

Gli effetti sulla stabilità finanziaria dell'Istituto e sulla dinamica prestazioni-contributi della riforma del 2011 sono oggetto di un nuovo bilancio tecnico, con base

sempre 31.12.2009, che copre un arco di tempo di cinquant'anni e i cui elementi di sintesi sono posti in rilievo nel paragrafo cinque.

Un cenno è da riservare anche alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione sul finire del 2010 e approvata dai Ministeri vigilanti, con la quale, in attuazione dell'art. 32 del decreto legge n. 185 del 2008, sono stati disciplinati modalità e criteri di accordi per la riduzione dei crediti contributivi.

La Gestione separata⁶ (INPGI 2) provvede a liquidare ai propri iscritti (giornalisti professionisti, pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa), con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Dal 2009 è operativo il nuovo regolamento di attuazione delle attività di previdenza che prevede un regime contributivo per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in attuazione dei principi di coordinamento tra le gestioni separate dell'INPS e dell'INPGI (art. 1, comma 80 lett. a, legge n. 247 del 2007). Questa disciplina, in sintesi, ha disposto il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti (sino a pervenire, dall'1 gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento), per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co. Il diritto alla pensione di vecchiaia è previsto, poi, si maturi a sessantacinque anni per gli uomini e a sessant'anni per le donne, per i giornalisti non iscritti ad altre forme di previdenza, in presenza di almeno cinque anni di contribuzione.

Quanto ai criteri di redazione del bilancio, il sistema già a capitalizzazione, è stato sostituito dal 2008 da un sistema previdenziale a ripartizione, il quale espone nel conto economico le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali effettivamente sostenute, senza riportare più l'accantonamento dei contributi soggettivi, né tanto meno la capitalizzazione.

Hanno, poi, trovato ingresso nell'ordinamento della Gestione separata nuovi criteri d'iscrizione dei contributi, che fanno riferimento ai redditi fiscalmente dichiarati e non, come in precedenza, alla stima di quelli maturati in corso di esercizio.

⁶ La gestione trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti liberi professionisti o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata.

Un cenno è ancora da riservare alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI il 29 gennaio 2009 (operativa dal 15 dicembre 2009, cioè dalla data di approvazione dei Ministeri vigilanti) relativa a forme di incentivazione per gli iscritti alla Gestione separata. In particolare, l'Istituto ha provveduto a disciplinare le procedure di stabilizzazione del rapporto di lavoro degli iscritti titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, prevedendo che i datori di lavoro possano stipulare con le organizzazioni sindacali di categoria accordi volti alla trasformazione dei rapporti di collaborazione in rapporti di lavoro subordinato, anche a termine, entro il mese di settembre del 2011.

L'INPGI 2, infine, ha approvato nel settembre del 2011 una serie di modifiche regolamentari, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti, finalizzate ad aggiornare e semplificare alcuni aspetti di natura tecnica e formale della disciplina vigente per adeguarle al contesto normativo e alle mutate esigenze della platea degli iscritti. Tra queste un cenno è da fare alla disposizione che prevede (in attuazione di quanto disposto dall'art. 18, comma 11, della legge n. 111 del 2011) l'obbligo per i soggetti già pensionati, ma che continuano a svolgere l'attività giornalistica dopo il pensionamento, di iscriversi e versare i contributi alla Cassa (nella misura ridotta del 5 per cento). Altri interventi hanno avuto riferimento al sistema sanzionatorio per ritardato pagamento dei contributi; alla possibilità di riscattare alcuni servizi prestati dall'iscritto; alla previsione anche per i giornalisti co.co.co. di ottenere, al pari dei liberi professionisti, una prestazione *una tantum* in luogo della restituzione dei contributi.

3. Gli organi

Gli organi dell'INPGI, i cui titolari durano in carica quattro anni, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Non sono da segnalare per il 2011 modificazioni nella composizione degli organi in carica dal 2009, rinnovati, in esito alle complesse operazioni elettorali previste dallo Statuto, nel corso del 2012.

La disciplina che si riferisce ai compensi spettanti ai componenti gli organi monocratici e collegiali dell'INPGI, già stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001, parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004, è stata nuovamente determinata con atto del 28 maggio 2008 e, per quanto attiene al Presidente, con delibera del 26 novembre 2009. Nella tabella 1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta⁷, delle indennità per il 2011, che s'incrementano rispetto al 2010 della prevista rivalutazione annuale.

Tabella 1 (in euro)

	2011*
Presidente	
- indennità	245.985
Vice Presidente Vicario	
- indennità intera	79.520
- indennità ridotta	40.306
Vice presidente	
- indennità intera	63.835
- indennità ridotta	32.464
Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci	
- indennità intera	48.149
- indennità ridotta	24.462
Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta	
- indennità intera	48.149
- indennità ridotta	24.462
Presidente Collegio dei sindaci	
- indennità intera	55.992
Componenti Comitato amministr. gestione separata	
- indennità intera	40.306
- indennità ridotta	20.432

* Le indennità sono comprensive degli arretrati liquidati nel 2012, relativi all'applicazione della perequazione definitiva.

⁷ L'indennità è corrisposta in misura ridotta ai componenti degli organi di amministrazione che dispongono di altri redditi da lavoro o assimilati.

È da aggiungere che al Presidente in carica – giornalista professionista in posizione di aspettativa non retribuita – viene corrisposta, oltre all'indennità di carica, una forma di ristoro per il pregiudizio economico e previdenziale derivante dagli effetti della sospensione del rapporto di lavoro (quantificato, nel 2011, in € 47.258 annui, corrispondenti al mancato accantonamento del Tfr e versamento della contribuzione previdenziale), nonché una somma equivalente al pagamento dei contributi Casagit e dell'ammontare della quota di contribuzione del Fondo complementare a carico dell'azienda (€ 7.817).

L'ammontare del gettone di presenza è fissato in € 80 e non ha subito modificazioni rispetto al 2010 nel suo importo unitario.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti), gravanti sulla Gestione sostitutiva, si attestano nel 2011 sull'importo di €/mgl 1.572 (€/mgl 1.546 nel 2010) e segnano, dunque, un incremento percentuale del 1,7 per cento, da ricondurre al saldo tra l'aumento di indennità e compensi ai componenti gli organi collegiali e la diminuzione degli oneri relativi alle spese di rappresentanza.

Per la Gestione separata i predetti costi, ammontanti nel 2010 a €/mgl 170,8, sono pari nel 2011 a €/mgl. 219,5, con un aumento del 28,5 per cento, per effetto non solo della rivalutazione annuale, ma anche dell'attribuzione dell'indennità in misura intera ad un consigliere privo di reddito da lavoro.

4. Il personale

In base ai dati forniti dall'Istituto, il personale in organico, escluso il Direttore generale, si attesta, al 31 dicembre 2011, su 196 unità (di cui 5 a tempo determinato) per la Gestione sostitutiva, con l'aumento di una unità rispetto alla consistenza a fine 2010, mentre quello addetto alla Gestione separata non subisce variazioni sul 2010 ed è pari a 10 unità. Il prospetto (P) che segue riporta il dettaglio, per ciascuna area, le variazioni intervenute nell'esercizio 2011 rispetto alla consistenza del personale in organico.

Prospetto (P)

		DIR	QUA	A	B	C	R	GIO	TOT*
GEST. SOST.	2010	8	11	70	74	18	13	1	195
	2011	8	11	72	79	11	14	1	196
	variazione	0	0	2	5	-7	1	0	1
GEST. SEP.	2010	0	0	4	5	1	0	0	10
	2011	0	0	4	5	1	0	0	10
	variazione	0	0	0	0	0	0	0	0

* Escluso il Direttore generale e incluso il personale con contratto a termine.

La spesa globale iscritta in bilancio per il personale, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, ha avuto dal 2005 al 2011 un andamento crescente, per effetto soprattutto dell'applicazione dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale e, per la Gestione sostitutiva, anche dell'incremento del numero dei dipendenti. La spesa si attesta a fine 2011 (per la Gestione principale) su €/mgl 15.169, con un incremento dell'1,2 per cento sull'esercizio precedente. Questa dinamica è determinata dai maggiori oneri derivanti dal rinnovo (siglato sul finire del 2010) del CCNL del personale non dirigente e dirigente⁸ ed anche da una maggiore incidenza delle prestazioni di lavoro straordinario. Nel 2011 la Gestione separata registra, invece, un decremento di oneri del 47,2 per cento (da €/mgl 1.113 del 2010 a €/mgl 588 del 2011) da ricondurre con effetto determinante alla risoluzione consensuale, in corso d'anno, di un rapporto di lavoro dirigenziale.

⁸ Il contratto relativo al personale non dirigente prevede un incremento degli stipendi tabellari dell'1,4 per cento dall'1.1.2010 e dello 0,6 per cento dall'1.12.2010. Uguale incremento è previsto, con la medesima decorrenza, per il personale di qualifica dirigenziale, la cui indennità si incrementa dall'1.1.2009 per effetto delle disposizioni contenute nell'accordo integrativo aziendale del 2010.

Il costo globale corrente e medio del personale di ciascuna delle due Gestioni (con esclusione del Direttore generale, ma considerando gli oneri del personale a tempo determinato) sono evidenziati, nell'ordine, nelle due tabelle seguenti.

Tabella 2**Gestione sostitutiva**

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Organico	Costo medio in euro)
2010	14.161.897	195	72.625
2011	14.399.255	196	73.466

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari 3.190.414 nel 2010 e € 3.287.443 nel 2011).

Tabella 3**Gestione separata**

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Organico	Costo medio in euro)
2010	739.945	10	73.995
2011	587.844	10	58.784

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 173.553 nel 2010 e € 140.770 nel 2011).

Il direttore generale dell'INPGI è nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al direttore generale (la carica è stata rinnovata nel luglio del 2009) è corrisposto un trattamento economico annuo lordo pari ad € 223.622 (€ 218.946 nel 2010), incremento da riferire al rinnovo del CCNL dei dirigenti, rinnovato nel dicembre del 2010 per il triennio 2010-2012.

In linea generale, con riferimento alle posizioni dirigenziali, deve essere rilevato come l'Istituto, in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010, abbia provveduto a far sottoscrivere al personale in godimento di trattamenti economici superiori ai limiti posti dalla disposizione medesima un formale atto di assenso ad una eventuale trattenuta (ammontante nel complesso a circa 28.000 euro), qualora avesse definitivo esito sfavorevole il contenzioso pendente innanzi al Consiglio di Stato circa la legittimità

dell'inserimento delle Casse previdenziali privatizzate nell'elenco individuato dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009.

Non può, al riguardo, non rilevarsi come tale orientamento, ancorché giustificato dall'esigenza di evitare eventuali contenziosi con il personale interessato e conseguenti oneri, appaia non conforme a quanto disposto dalla richiamata norma, che, sin quando in vigore, impone l'adempimento delle disposizioni in essa contenute da parte delle amministrazioni interessate, tra le quali è compresa l'INPGI, quale Cassa previdenziale privatizzata. Ciò è tanto più da sottolineare in relazione all'andamento del contenzioso cui sopra s'è fatto cenno (il Consiglio di Stato con propria ordinanza ha sospeso l'efficacia della sentenza del TAR, favorevole alla tesi delle Casse privatizzate) e soprattutto alla luce di quanto disposto dall'art. 5, comma 7 del decreto legge n. 16 del 2012, convertito in legge n. 44 del 2012, di definizione del perimetro delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica.

Da ultimo non può non porsi in evidenza come gli incrementi contrattuali che riguardano tutto il personale dell'INPGI (come delle altre casse aderenti all'ADEPP) pur se relativi, con diversa decorrenza, all'esercizio 2010 – e, quindi, formalmente rispettosi del disposto dall'art. 9, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010 - si siano inevitabilmente tradotti (di fatto, a regime, nel 2011) in un aumento complessivo della relativa spesa.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale dell'INPGI per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata), la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'INPGI ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 509/1994.

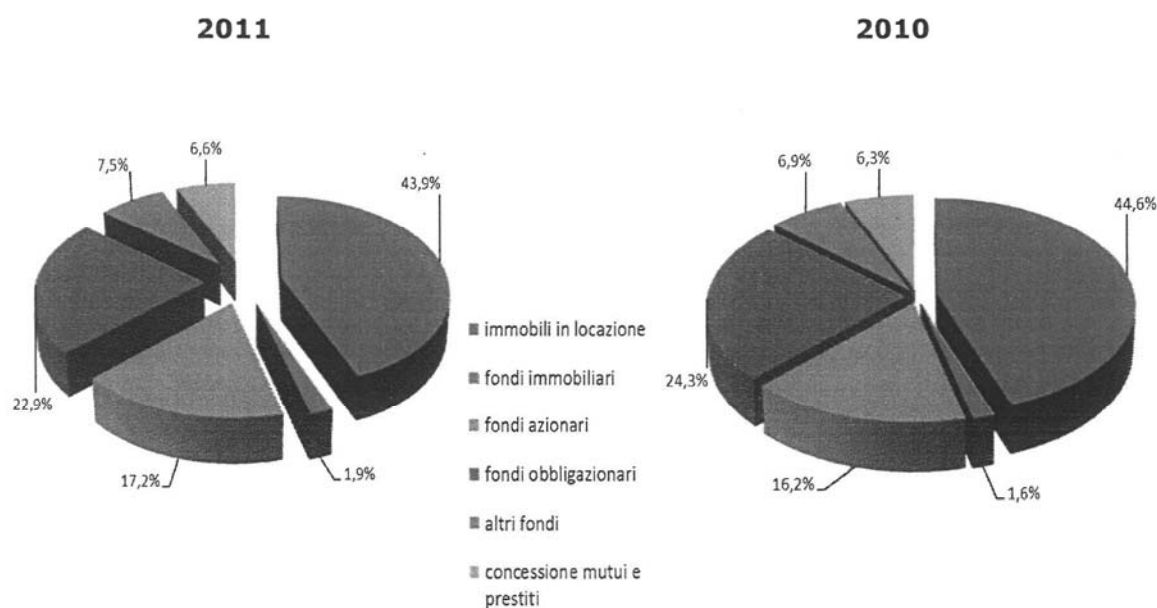
Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi dell'esercizio oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono il giudizio che i consuntivi per il medesimo esercizio, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

Si espongono di seguito i dati di sintesi sulla composizione del patrimonio delle due Gestioni nel 2011, oggetto di approfondimento nel prosieguo della relazione.

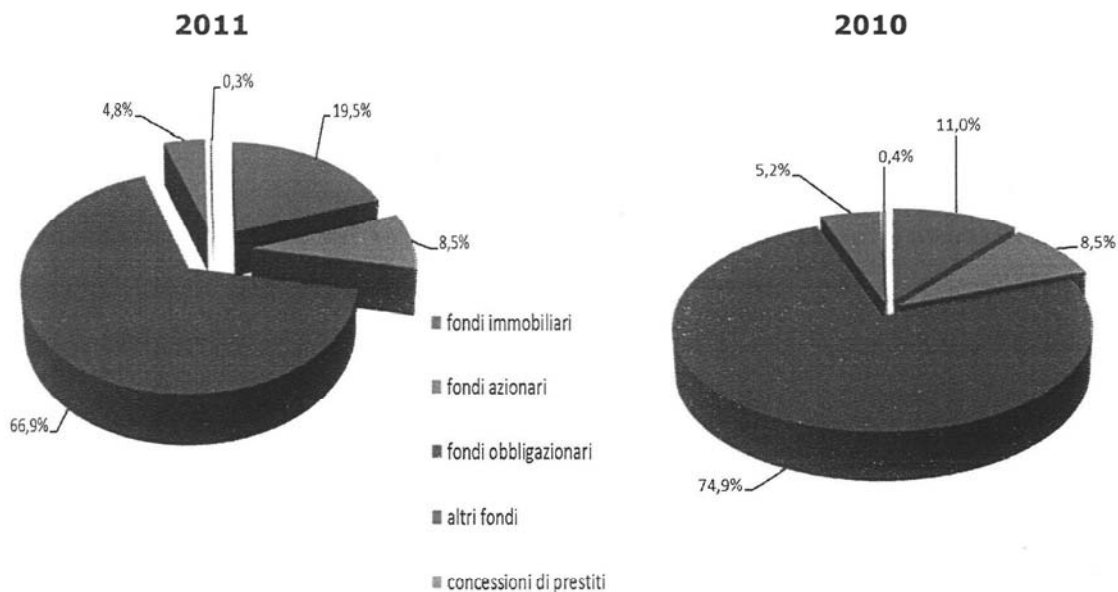
Nel 2011 il patrimonio della Gestione sostitutiva, in valori di bilancio, è costituito per il 43,9 per cento da investimenti in beni immobili in locazione (44,6 nel 2010); per l'1,9 per cento in fondi immobiliari (1,6 nel 2010); per il 17,2 per cento in fondi azionari (16,2 nel 2010); per il 22,9 per cento in obbligazioni (24,3 nel 2010); per il 7,5 per cento in altri fondi (6,9 nel 2010); per il 6,6 per cento in concessione di mutui e prestiti (6,3 nel 2010).

I grafici che seguono illustrano la composizione degli investimenti patrimoniali della gestione sostitutiva dell'AGO per gli anni 2010 e 2011:



Nel 2011 il saldo della gestione del patrimonio di INPGI 1 è pari a 64,908 milioni (68,367 milioni nel 2010); quello conseguente alla gestione previdenziale è negativo per 1,303 milioni (+ 31,808 milioni nel 2010). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 12,741 milioni (67,783 nel 2010).

Il patrimonio della Gestione separata è costituito per il 19,5 per cento in fondi immobiliari (11 nel 2010); per l'8,5 per cento in fondi azionari (8,5 nel 2010); per il 66,98 per cento in obbligazioni (75 nel 2010); per il 4,8 per cento in altri fondi (5,2 nel 2010); per lo 0,3 per cento in concessione di mutui e prestiti (0,4 nel 2010). I grafici seguenti illustrano la composizione degli investimenti patrimoniali della gestione separata per gli anni 2010 e 2011.



Nel 2011 il risultato della gestione del patrimonio di INPGI 2 è pari a 6,588 milioni (4,615 milioni nel 2010); quello conseguente alla gestione previdenziale è positivo per 50,310 milioni (46,255 milioni nel 2010). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 46,106 milioni (44,290 nel 2010).

Entrambe le gestioni provvedono, poi, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

I dati attuariali contenuti nel bilancio tecnico della Gestione sostitutiva acquisiti dall'INPGI nel luglio del 2011, che tengono conto degli effetti della riforma approvata dall'ente sia sul versante delle prestazioni, sia su quello dei contributi, possono così essere sintetizzati. Nell'arco temporale 2009-2059 il patrimonio cresce da €/mgl 1.677.640 a €/mgl 16.189.070 (secondo una valorizzazione del patrimonio al costo storico: ipotesi A) e da €/mgl 2.263.649 a €/mgl 19.124.469 (secondo una valorizzazione conseguente a un prudente apprezzamento del patrimonio immobiliare ai valori di mercato: ipotesi B).

Nell'ipotesi A, l'indice di garanzia (costituito da cinque annualità delle prestazioni correnti rispetto al patrimonio a fine esercizio) di poco inferiore all'unità (0,92) sino al 2013, è superiore o pari all'unità da tale ultimo anno sino al 2025, per poi decrescere sino al 2042 e mostrare successivamente un progressivo incremento (con un + 1,71 nel 2059).

Nella diversa ipotesi, che considera il patrimonio ai valori di mercato, l'indice di garanzia (1,24 nel 2009) è superiore all'unità sino al 2031 e si attesta su valori inferiori (ma sempre prossimi all'unità sino al 2047) per poi tornare ad incrementarsi sino a un 2,02 del 2059.

Quanto al saldo previdenziale – espressamente considerato dall'art. 24, comma 24, del decreto legge "Salva Italia" – costituito dalla differenza tra entrate per contributi e uscite per prestazioni, esso, in entrambe le ipotesi, è positivo sino al 2022. Mostra valori negativi dal 2023 al 2040 (con un picco di – €/mgl 143.150 nel 2031), per poi tornare in territorio positivo e attestarsi nel 2059 su €/mgl 763.195⁹.

Con riguardo alla Gestione separata i dati attuariali contenuti nel più recente bilancio tecnico (novembre 2010) mostrano – nel periodo 2009-2059 – un valore del patrimonio sempre crescente e un indice di garanzia sempre superiore all'unità. Anche il saldo della gestione previdenziale vede la prevalenza delle entrate contributive sulle prestazioni, salvo l'arco temporale compreso tra il 2046 e il 2053 in cui la gestione mostra un temporaneo squilibrio.

Con riferimento all'andamento dei bilanci tecnici di entrambe le gestioni, un richiamo è da fare alle indicazioni da ultimo impartite dai Ministeri vigilanti con la circolare del 22 maggio 2012, di cui s'è detto nel capitolo uno.

⁹ Anche il bilancio tecnico neutrale (o standard) mostra un disavanzo del saldo previdenziale nell'arco temporale 2029-2048.

PARTE SECONDA – La Gestione sostitutiva dell'AGO

1. La gestione previdenziale e assistenziale

Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione vede ancora in crescita la platea dei propri iscritti, ammontanti a 32.853 di cui 5.206 pensionati diretti. Se, rispetto al 2010, aumenta, da una parte il numero dei pensionati (tabella 5), diminuisce, dall'altra, quello degli iscritti attivi non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, sono, infatti, nel 2011 – come esposto nella tabella 4 – 17.907, con una diminuzione di 143 unità sui dati del 2010 (-0,8 per cento).

Il 2011, dunque, sembra consolidare l'inversione di tendenza, registrata nel 2010, di un andamento che, sia pur con percentuali d'incremento via via decrescenti (3,2; 1,9; 1,3; 1,4 per cento) aveva visto aumentare tra il 2006 e il 2009 il numero degli iscritti attivi.

La diminuzione tra il 2010 e il 2011 degli iscritti attivi rappresenta la somma algebrica tra la flessione del numero dei professionisti (-235 iscritti), l'incremento dei pubblicisti (+50 iscritti), e quello dei praticanti (+42 iscritti); categoria, quest'ultima, in crescita dopo le decise diminuzioni registrate nel 2008 (-234 iscritti rispetto al 2007), nel 2009 (-217) e nel 2010 (-22).

Nelle scorse relazioni si era osservato, quanto alla situazione occupazionale, come i rapporti di lavoro in essere ammontassero nel complesso (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine) a fine 2010 a 18.190, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 377 unità (pari allo 2,03 per cento).

Nel 2011 i rapporti di lavoro si contano in 18.051, con uno scostamento sul 2010 di -139 unità, pari allo -0,76 per cento. La maggiore contrazione dei rapporti di lavoro continua a riguardare i contratti stipulati ai sensi del CNLG Fieg/Fnsi (-221 nel 2011 sul 2010; -598 nel 2010 sul precedente esercizio).

Tabella 4

Iscritti attivi *	2007	2008	2009	2010	2011
Professionisti	14.454	14.772	15.094	14.739	14.504
Pubblicisti	2.419	2.562	2.710	2.721	2.771
Praticanti	1.063	829	612	590	632
TOTALE	17.936	18.163	18.416	18.050	17.907

*I dati sono riferiti agli iscritti rilevati nell'ultimo mese dell'anno

A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi risulta gravare sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS (tabella 5), ripartito tra le varie tipologie, il quale ha complessivamente registrato nel quinquennio un aumento di 1.301 unità, di cui 311 tra il 2010 e il 2011. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate (cfr. la successiva tabella 7) e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 5

	2007	2008	2009	2010	2011
PENSIONI DIRETTE					
- Vecchiaia	2.789	2.823	2.874	2.905	2.903
- Prepensionamenti ex l. 416/81*	354	363	394	638	785
- Anzianità	795	931	1.077	1.254	1.374
- Invalidità	136	139	140	140	144
Totale pensioni dirette	4.074	4.256	4.485	4.937	5.206
PENSIONI AI SUPERSTITI					
- Indirette	496	503	511	520	530
- Reversibilità	1.432	1.471	1.499	1.535	1.567
Totale pensioni superstiti	1.928	1.974	2.010	2.055	2.097
TOTALE GENERALE	6.002	6.230	6.495	6.992	7.303
Variazione % rispetto esercizio precedente	3,6	3,8	4,3	7,7	4,4

(*) di cui 379 prepensionamenti con oneri a carico dello Stato in essere al 31.12.2011.

Dai dati esposti nelle tabelle 4 e 5 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 6) ha subito, ancora nel 2011, una flessione, ciò dopo aver registrato un lento, ma continuo miglioramento dal 2003 al 2005 e, ancora, nel 2006.

Tabella 6

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2007	17.936	6.002	2,99
2008	18.163	6.230	2,92
2009	18.416	6.495	2,84
2010	18.050	6.992	2,58
2011	17.907	7.303	2,45

Nella successiva tabella sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti - già in consistente crescita nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, e venuto a ridursi nel

2007 per effetto del diminuito numero di pensioni dirette, solo in parte compensato da un leggero aumento delle pensioni ai superstiti – torna ad incrementarsi nel 2008 e, sia pure con un minore tasso di crescita, nel 2009, per effetto, soprattutto, dei trattamenti diretti. Nel 2010 il numero dei nuovi trattamenti subiva un'impennata per l'effetto determinante dei prepensionamenti ex l. n. 416/1981 e delle pensioni di anzianità. Nel 2011 il totale delle nuove pensioni segna una diminuzione del 13,5 per cento per il minor numero di trattamenti diretti liquidati, solo in parte controbilanciato dall'aumento delle pensioni ai superstiti.

Tabella 7

Nuove pensioni	2007	2008	2009	2010	2011
Pensioni dirette	276	323	358	598	475
Pensioni superstiti	103	121	102	137	161
Totale	379	444	460	735	636

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 8 contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 8*(in migliaia di euro)*

		2007	2008	2009	2010	2011
Pensioni IVS	A	305.084	321.830	346.390	369.272	392.667
Contributi IVS :	B	352.220	378.989	374.611	376.288	372.240
-correnti	C	337.925	364.496	362.660	365.161	363.222
-relativi ad anni precedenti		14.295	14.493	11.951	11.127	9.018
Aliquota IVS % :						
-quota a carico lavoratore*		8,69	8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore		20,28	20,28	20,28	20,28	20,28
Totale aliquota		28,97	28,97	28,97	28,97	28,97
Monte retributivo imponibile		1.141.359	1.235.758	1.237.578	1.230.796	1.210.338
Incidenza%:	A/B	86,6	84,9	92,5	98,1	105,5
	A/C	90,3	88,3	95,5	101,1	108,2

* La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2010 in € 40.602)

Dai dati esposti nella tabella 8 si ricava che dal 2007 al 2009 l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive correnti, sempre di poco superiore all'unità, registrava nel 2009 una flessione attestandosi su 1,05 contro il valore di 1,13 del 2008, accentuando l'andamento decrescente rilevato

tra il 2005 e il 2007 (1,15 nel 2005, 1,12 nel 2006 e l'1,11 nel 2007) e che l'ammontare del saldo positivo tra dette entrate e spesa, passa da €/mgl 32.841 del 2007, a €/mgl 42.666 del 2008, per attestarsi nel 2009 su €/mgl 16.270.

Nel 2010 l'indice di copertura scende, per la prima volta, sotto l'unità (0,99), con un conseguente saldo negativo tra contributi correnti e pensioni IVS di €/mgl 4.111. Nell'esercizio in esame il cennato andamento si consolida al di sotto dell'unità (0,92), con un saldo negativo che si attesta su €/mgl 29.445.

Si trae altresì dal prospetto, che, alla fine del quinquennio, gli oneri per le pensioni sono aumentati del 28,71 per cento (con un tasso d'incremento sull'esercizio precedente del 6,34 nel 2011 e del 6,61 per cento nel 2010, a fronte del 7,63 per cento nel 2009, del 5,49 per cento nel 2008, 6,01 per cento nel 2007), mentre il gettito contributivo ha, nel complesso (contributi correnti + quelli relativi ad anni precedenti), registrato una crescita del 5,68 per cento (con una diminuzione dell'1,08 per cento nel 2011 sul 2010, un incremento dello 0,45 per cento tra il 2010 e il 2009, un decremento dell'1,16 per cento tra il 2009 e il 2008 ed aumenti, nel biennio precedente, pari rispettivamente al 7,60 e al 5,03 per cento).

A determinare i risultati dei bienni 2010-2011 e 2009-2010 – sul versante della mancata copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle correlate entrate contributive - hanno concorso, in misura determinante, la crisi del settore, con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, alla cassa integrazione a esodi incentivanti e prepensionamenti, con conseguente calo del flusso contributivo, oltre che - dal lato della spesa - l'incremento dei trattamenti pensionistici liquidati.

Nel 2011 peggiorano, dunque, tutti gli indicatori riferibili all'andamento della gestione previdenziale di INPGI. Flette, in particolare, l'entrata da contributi IVS, in ragione di un decremento degli iscritti attivi, di una riduzione complessiva dei rapporti di lavoro e del ricorso ai prepensionamenti, cui corrisponde l'incremento del numero delle pensioni e l'aumento dell'importo delle pensioni medie erogate (che passa da euro 55.235 del 2010 a euro 55.971 del 2011).

Un cenno va riservato alla liquidazione dei prepensionamenti ex legge n. 461 del 1981 con onere a carico dello Stato. Nel 2011 l'INPGI ha autorizzato le relative spese, per 15,899 milioni (7,745 milioni nel 2010), che saranno rimborsate nel corso del 2012.

È da aggiungere, infine, che secondo le informazioni fornite dall'Amministrazione relativamente a 814 pensioni liquidate nel 2011 è stato applicato il contributo di perequazione (per la parte eccedente i 90.000 euro) di cui all'art. 18, comma 22 *bis*, del decreto legge n. 98 del 2011, per un importo complessivo di €/mgl 456.

È precisato che la trattenuta viene contabilizzata su una voce di debito verso lo Stato e mensilmente girata alla Tesoreria.

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 10.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 9, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2011 non presenta variazioni di rilievo rispetto al 2010.

Tabella 9*(in migliaia di euro)*

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2007	2008	2009	2010	2011
Contributi Disoccupazione	19.459	20.353	20.019	20.136	19.867
Contributi TBC anni precedenti	1	-	-	-	-
Contributi assegni familiari	583	611	597	600	593
Contributi assicurazione infortuni	2.278	2.303	2.655	2.648	2.621
Contributi mobilità	2.343	2.446	2.329	2.302	2.196
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	1.124	871	717	761	672
Contributi di solidarietà	4.212	3.439	3.340	3.423	3.253
Quote indennità mobilità a carica datore di lavoro	-	-	-	-	9
Totale	30.000	30.023	29.657	29.869	29.211

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti, ad eccezione dell'ammontare della contribuzione TBC, il cui gettito si riferisce solamente ad esercizi pregressi (il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 ai sensi dell'art.3 della L. 448/1998).

Tabella 10*(in migliaia di euro)*

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2007	2008	2009	2010	2011
Liquidazione in capitale	17	51	29	61	125
Pensioni non contributive	164	166	144	131	113
Assegni familiari	312	377	384	470	588
Trattamenti disoccupazione	9.568	9.161	10.010	10.346	10.630
Trattamento tubercolosi	0	6	7	2	0
Gestione infortuni	1.600	2.162	999	1.088	1.907
Trattamento fine rapporto iscritti	537	212	427	408	1.286
Assegni per cassa integrazione	248	680	492	1.162	2.843
Indennità cassa integrazione contratti solidarietà	0	0	227	2.099	2.708
Indennità di mobilità	8	7	1	0	0
Totale	12.453	12.822	12.721	15.767	20.200

Come mostra la tabella 10, l'ammontare globale delle altre prestazioni obbligatorie, segna nel 2011 un incremento del 28,1 per cento sul 2010 e, più in generale sui valori dei quattro anni precedenti.

Limitando il commento alle variazioni di maggiore rilievo, è da dire che l'aumento dell'onere per cassa integrazione (+ €/mg1 1.681 nel 2011 sul 2010), nonostante il minor numero di adesioni a tale trattamento, è da ricondurre essenzialmente alla

collocazione in CIGS a zero ore di giornalisti dipendenti di un'azienda il cui onere ha fortemente inciso sull'ammontare complessivo di tale voce di spesa.

Quanto all'indennità della cassa integrazione per contratti di solidarietà – ammortizzatore sociale, assimilabile alla CIG, che consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati – la crescita della spesa (€/mgl 608) è riferibile ad una maggiore incidenza delle percentuali di riduzione dell'orario di lavoro rispetto al 2010. Si registra, inoltre, l'aumento dell'onere della gestione infortuni per €/mgl 819 da ricondurre essenzialmente al maggior numero dei trattamenti liquidati e al loro costo medio unitario. Gli oneri per il trattamento di fine rapporto iscritti, in aumento per €/mgl 878 sul 2010, sono dovuti all'aumento delle relative richieste, che passano da 43 del 2010 a 90 del 2011. In pur lieve aumento (€/mgl 284) è, nel 2011, anche la spesa per trattamento di disoccupazione.

E' di tutta evidenza come l'andamento della spesa per disoccupazione, cassa integrazione straordinaria e solidarietà sia da porre in relazione con la permanente situazione di difficoltà che attraversa il settore dell'editoria, nel più generale contesto della crisi economica e dell'occupazione.

Ne è conseguito il più diffuso ricorso da parte delle aziende al sistema di ammortizzatori sociali con una spesa a carico dell'INPGI che nel 2011 è di 16,2 milioni, contro i 13,6 del 2010.

Con riguardo alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) la tabella 11 mostra il relativo saldo che è dato dalla differenza tra entrate contributive e prestazioni.

Tabella 11

(in migliaia di euro)

GESTIONE INFORTUNI	2007	2008	2009	2010	2011
Numero infortuni liquidati	87	108	82	76	105
Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	2.353	2.632	2.958	2.742	2.843
Uscite (comprendenti spese di gestione)	1.783	2.346	1.211	1.299	2.117
Saldo entrate/uscite	570	286	1.747	1.444	727
Interessi	26	45	9	10	45
Fondo infortuni al 31.12.2011	1.567	1.897	3.653	5.106	5.877

Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 12.

Tabella 12 (in migliaia di euro)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2007	2008	2009	2010	2011
Sovvenzioni assistenziali varie	196	202	300	279	235
Assegni "Una - tantum" ai superstiti	309	367	296	357	391
Assegni di superinvalidità	1.191	1.196	1.221	1.215	1.292
Accert. sanitari superinvalidità	29	29	35	26	27
Case di riposo per i pensionati	834	803	762	802	882
Totale	2.559	2.597	2.614	2.679	2.827

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo e a determinare tale andamento hanno decisamente contribuito, come già accennato nei precedenti referti, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il Consiglio generale dispose la sospensione o la riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie. Tra le voci più rilevanti di questa categoria sono da segnalare gli oneri per assegno di superinvalidità (1,3 milioni) e il rimborso rette ricoveri pensionati (0,9 milioni).

Riassuntivamente, l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 13 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 13 (in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Contributi obbligatori (compresi IVS), <i>di cui riferiti ad anni precedenti</i>	382.220 15.272	409.013 15.638	404.268 12.686	406.158 11.992	401.452 9.561
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	317.538	334.651	359.111	385.037	412.866
Differenza contributi/prestazioni	64.681	74.362	45.157	21.121	-11.414
Incidenza % prestazioni/contributi	83,1	81,8	88,8	94,8	102,8

Mostra la tabella che il saldo tra contributi e prestazioni - sempre di segno positivo e in aumento nel biennio 2007-2008 - fletteva considerevolmente nel 2009 e, ancor più, nel 2010. Nel 2011 il risultato in parola, in ragione degli andamenti di cui prima s'è detto, si consolida e segna un saldo negativo tra contributi e prestazioni per 11,414 milioni di euro.

L'ultima tabella (14) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre, infine, il quadro di sintesi di tutte le entrate¹⁰ e le uscite¹¹ della stessa, dal quale risulta che i ricavi ed i costi complessivi sono aumentati dal 2007 al 2011 gli uni dell'1,01 per cento, gli altri del 29,98 per cento, con andamento del rispettivo tasso annuo, riguardo ai ricavi, in crescita nel 2008 del 5,7 per cento, in flessione nel 2009 per il 2,8 per cento, in diminuzione nel 2010 dello 0,04 per cento e nel 2011 dell'1,64 per cento. Negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 5,3 per cento, dell'8 per cento, del 7,14 per cento e, nel 2011, del 6,67 per cento. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione (che, già nel 2009, registrava un'importante flessione di €/mgl 39.098, corrispondente al 40,2 per cento, sulla quale influiva, oltre alla diminuzione del gettito contributivo, un maggior tasso d'incremento della spesa per prestazioni), continua a flettere nel 2010 di ulteriori 26,3 milioni, fino a raggiungere il risultato negativo del 2011 pari a - € 1,303 milioni di euro, in ragione di minori entrate per contributi e delle maggiori spese per prestazioni.

Tabella 14

(in migliaia di euro)

RICAVI	2007	2008	2009	2010	2011
- Contributi obbligatori	382.220	409.013	404.268	406.158	401.452
- Contributi non obbligatori	19.153	15.464	13.574	9.341	8.879
- Sanzioni e interessi	10.311	10.732	5.110	6.590	4.940
- Altri ricavi gestione	995	856	1.027	1.725	1.081
TOTALE	412.679	436.065	423.979	423.814	416.849
COSTI					
- Prestazioni obbligatorie	317.538	334.651	359.111	385.038	412.866
- Prestazioni non obbligatorie	2.559	2.597	2.614	2.679	2.827
- Altri costi gestione	1.613	1.609	4.144	4.289	2.459
TOTALE	321.710	338.857	365.869	392.006	418.152
Risultato gestione previd. e assisten.	90.969	97.208	58.110	31.808	-1.303
Incidenza % costi/ricavi	78,0	77,7	86,3	92,5	100,3

¹⁰ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

¹¹ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali la più consistente risulta quella per trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della legge n. 29/1979.

2. La gestione patrimoniale

2.1 La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo¹²) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime, però, continuamente declinante, attestatasi nel 2011 sul 38,4 per cento.

In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010 sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, l'INPGI ha adottato in data 25 gennaio 2011 il piano triennale degli investimenti immobiliari (2011-2013), approvato il successivo 2 agosto con decreto del Ministro dell'economia di concerto con quello del lavoro.

Dal 2010 al 2011 il complessivo valore di libro degli immobili (€/mgl 713.363) ha registrato variazioni per effetto del saldo tra l'incremento di valore conseguente all'acquisto di un bene sito in Aosta, del valore di 0,496 milioni e la diminuzione conseguente alla dismissione parziale di un appartamento per 0,185 milioni¹³.

Di tale andamento, e di quello che si riferisce al triennio precedente, offre un quadro sintetico la tabella 15.

Tabella 15

(in migliaia di euro)

		2007	2008	2009	2010	2011
Valore immobili:						
-lordo	A	700.651	709.669	709.669	713.052	713.363
-al netto fondo ammor.to	B	696.336	704.851	704.348	707.228	707.035
Totale attivo	C	1.565.780	1.619.899	1.718.846	1.814.003*	1.842.528
Incidenza %	B/C	44,5	43,5	41,0	39,0	38,4

* Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati iscritti nei bilanci 2010-2011, l'importo dell'attivo per l'anno 2010, pari a € 1.806.258, è stato riclassificato per la migliore rappresentazione della voce creditoria relativa agli oneri a carico dello Stato per i prepensionamento ex art. 37 L. 416/1981.

¹² Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 462.634, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 233.958. Il valore degli immobili a uso struttura è di €/mgl 16.771.

¹³ Tra i conti d'ordine figura il valore di vendita di un immobile (€/mgl 3.300) sito in provincia di Caserta di cui l'INPGI ha programmato la vendita nel corso del 2011

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 16, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si ricava dalla tabella l'ammontare dei proventi da locazione (di poco variato dal 2005 al 2006) era fortemente cresciuto nel 2007 (+4.361 €/mgl, con un incremento del 16,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente), risultato che si consolida nel 2008 e nel 2009 (+2,6 per cento sull'esercizio precedente), grazie anche ai buoni risultati del comparto immobiliare destinato a uso commerciale. Se nel 2010 è la flessione dei redditi di tali ultimi immobili ad incidere negativamente nel risultato complessivo, nel 2011 all'incremento delle entrate da canoni di locazione del 3,3 per cento, concorre l'aumento dei proventi sia degli immobili ad uso abitativo, sia di quelli commerciali. Circostanza da ricondurre agli aumenti per rinnovi contrattuali, agli effetti dell'adeguamento ISTAT e all'entrata a regime del canone per un immobile di nuova acquisizione.

In quest'ultimo esercizio si incrementa, dunque, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta passa dal 2,69 per cento del 2010 al 2,70 del 2011¹⁴. Redditività che, se rapportata al presunto valore di mercato degli immobili stimato, al netto del valore delle sedi, in €/mgl 1.245,8 nel 2010 e in €/mgl 1.246,7 nel 2011, risulta in quest'ultimo esercizio del 2,71% (lorda) e dell'1,51% (netta), rispetto al 2,62 (lorda) e all'1,51 per cento (netta) dell'esercizio precedente.

¹⁴ Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, esse nel 2011 si mantengono, come nel 2010, su valori ampiamente inferiori ai limiti posti dall'art. 2, commi 618-623, della l. n. 244/2007.

Tabella 16*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010	2011
REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE					
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	684.635	688.778	693.549	696.649	697.009
Canoni di locazione	31.159	32.379	33.208	32.702	33.797
Redditività lorda	4,55%	4,70%	4,79%	4,69%	4,85%
Costi netti di gestione	5.616	6.631	8.290	7.580	8.539
Margine operativo lordo	25.543	25.747	24.918	25.122	25.258
Redditività contabile prima delle imposte	3,73%	3,74%	3,59%	3,61%	3,62%
Totale imposte	7.005	6.251	6.407	6.351	6.453
Margine operativo al netto delle imposte	18.538	19.497	18.511	18.771	18.805
Redditività netta contabile	2,71%	2,83%	2,67%	2,69%	2,70%

Sempre con riguardo al settore immobiliare, è da considerare come l'Istituto abbia incrementato nel 2011 di circa 5,3 milioni l'investimento in quote di fondi immobiliari, di cui si dirà anche nel paragrafo seguente.

2.2 La gestione mobiliare

Nella tabella 17 è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) a fine di ciascun esercizio¹⁵.

Mostra il prospetto che nel periodo in considerazione si è registrato un continuo aumento del valore contabile del portafoglio, la cui incidenza sul complesso delle attività patrimoniali, è passata dal 37,2 per cento nel 2007, al 39,6 per cento nel 2008, e al 40,9 per cento nel 2009, per attestarsi nel 2010 al 42,3 per cento e nel 2011 sul 42,8 per cento.

Nel 2011 l'aumentata consistenza del portafoglio – calcolato ai valori di bilancio – è da ricondurre, per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie all'investimento in

¹⁵ Il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, approvata dai Ministri vigilanti nel giugno 2010, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 20 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

"Fondi private equity" e all'incremento di quello in "Fondi immobiliari"¹⁶, mentre lo scostamento di valori dei "Fondi hedge" total return è da ricondurre al trasferimento di una porzione di questi investimenti nell'attivo circolante perché destinati a essere venduti nel 2012. E' precisato in nota integrativa come la differenza tra valore contabile e valore di mercato di questi beni immobilizzati (negativa per €/mgl 2.633¹⁷) non sia ritenuta significativa di perdita durevole di valore dei beni medesimi agli effetti delle disposizioni del codice civile sul valore di iscrizione dei titoli in bilancio.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 17 mostra, nel 2011, il lieve decremento degli investimenti in fondi obbligazionari, l'aumento ugualmente lieve dei fondi azionari e dell'investimento in fondi comuni, laddove i maggiori valori complessivi del 2011 sul 2010 (€/mgl 37.591) sono, in prevalenza dovuti all'iscrizione nell'attivo circolante dei fondi hedge, di cui già s'è detto a proposito dei titoli immobilizzati.

Tabella 17

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2007	2008	2009	2010	2011
Titoli immobilizzati A					
Obbligazioni	7.281	7.292	-	-	-
Fondi private equity				11.708	21.985
Fondi total return	-	80.000	80.302	80.786	51.079
Fondi immobiliari			2.500	25.000	30.356
TOTALE A	7.281	87.292	82.802	117.494	103.420
Titoli attivo circolante B					
Fondi obbligazionari	334.095	88.640	18	379.177	364.470
Fondi azionari	130.188	76.534	-	252.695	273.635
Fondi comuni investimento	110.796	388.569	619.740	14.987	18.702
Fondi total return					27.642
TOTALE B	575.079	553.743	619.757	646.858	684.449
TOTALE A+B	582.361	641.035	702.559	764.352	787.869

Emerge dall'ulteriore tabella che il risultato economico della gestione del portafoglio mostra risultati positivi, ma ben inferiori – in ragione anche del difficile contesto economico nel quale si colloca la politica di investimenti di INPGI – a quelli del 2010. Nel 2011, il saldo tra proventi e perdite della negoziazione è positivo per 34,485 milioni, con un risultato economico a bilancio di 13,463 milioni (-22,4 milioni

¹⁶ Si tratta del fondo immobiliare chiuso Hines found, del quale l'Inpgi ha sottoscritto quote per 70 milioni e, al 2011, ne ha richiamate per 30 milioni e del Fondo investimento abitare (social housing) sottoscritto nel 2011 per 25 milioni e di cui sono state, nel medesimo anno, richiamate quote per 0,356 milioni.

¹⁷ Da riferire esclusivamente all'andamento dei fondi "total return".

sul 2010), in conseguenza del saldo tra rivalutazioni e svalutazioni operate in corso di esercizio. In particolare nel 2011, sono da rilevare, da una parte, perdite da negoziazioni inferiori a quelle del precedente esercizio, dall'altra una importante svalutazione del portafoglio circolante (20,479 milioni) conseguente all'iscrizione in bilancio dei titoli al minore tra il valore di mercato e quello di bilancio. In nota integrativa è, poi evidenziato (come mostra anche la tabella 18), un risultato netto del portafoglio 2011 positivo per 25,203 milioni (66,976 milioni nel 2010), per effetto dei ricavi iscritti in conto economico e del valore, anch'esso positivo, per 11,739 milioni, di plusvalenze implicite (per l'effetto determinante del maggior valore di mercato, rispetto a quello contabile, di titoli iscritti nell'attivo circolante).

Dalle informazioni fornite in nota integrativa risulta, infine, che nel 2011 il rendimento netto degli investimenti mobiliari ai valori di mercato, determinato tenendo conto della giacenza media dei titoli (801,404 milioni), è stato del 3,14 per cento, a fronte di un risultato del 2010 pari al 9,16 per cento. Se si considerano, però, i valori di bilancio, il rendimento mobiliare è pari nel 2011 all'1,68 per cento, contro il 4,90 per cento del 2010¹⁸.

Tabella 18

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
RICAVI					
Proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	28.178	22.368	39.973	74.249	55.819
Prov. interessi, cedole, dividendi	18.379	14.137	2.574	1.513	-
Prov. straordinari e rivalutaz. portafoglio	34	155	7	696	130
Totale Ricavi (A)	46.593	36.660	42.554	74.947	55.949
COSTI					
Perdite da negoziazione	14.098	34.228	9.308	35.452	21.334
Oneri spese gestione, commiss. e imposte	2.119	3.632	1.302	948	616
Oneri straordinari e per svalutaz. portafoglio	10.749	37.457	802	2.713	20.536
Totale Costi (B)	26.966	75.317	11.412	39.112	42.486
Risultato economico (A-B)	19.627	-38.656	31.142	35.835	13.463
<i>Plusv/Minus implicite non realizzate</i>	<i>14.783</i>	<i>-9.329</i>	<i>13.778</i>	<i>31.141</i>	<i>11.739</i>
<i>Utilizzo fondo rischi su titoli</i>	<i>-</i>	<i>-6.119</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Risultato del portafoglio</i>	<i>34.410</i>	<i>-54.104</i>	<i>44.920</i>	<i>66.976</i>	<i>25.203</i>

¹⁸ Il risultato del portafoglio ha generato, infine, un rendimento netto del 4,23 per cento (5,18 per cento nel 2010) ove non si considerino le svalutazioni non realizzate e le plusvalenze implicite.

In relazione all'andamento degli investimenti mobiliari dell'Istituto e ai risultati, che pur positivi, sono sensibilmente inferiori a quelli del 2010, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a quest'ultimi, risultano, infine, costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,482 milioni del 2010 ai 3,428 milioni del 2011) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (per un importo pari nel 2010 a 2,080 milioni nel 2011 a 2,183 milioni).

In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale è evidenziato nella tabella che segue (19) dalla quale emerge che il saldo della gestione nel 2011 ha registrato un peggioramento rispetto ai risultati del precedente esercizio (-5,5 per cento), per l'effetto determinante dei minori proventi della gestione mobiliare, solo parzialmente compensati da una migliore performance dei proventi derivanti dalla gestione immobiliare.

Tabella 19*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010	2011
Proventi	89.358	79.782	85.884	117.412	100.399
Oneri	32.837	54.821	28.997	54.128*	40.609*
Risultato gestione	56.521	24.961	56.887	63.284	59.790

*Ai fini della comparazione con i risultati dei precedenti esercizi, per il 2011, il valore degli oneri è comprensivo di quelli tributari (IRES e IRAP), iscritti nel bilancio del medesimo esercizio, a seguito di riclassificazione, nella voce "imposte sul reddito d'esercizio". Per effetto di questa riclassificazione la voce di bilancio degli oneri della gestione patrimoniale è di €/mgl 35.491 nel 2011 e di €/mgl 49.045 nel 2010 (al netto cioè di IRES e IRAP).

3. Il conto economico

Nella precedente relazione si rilevava come la gestione economica del 2010 si fosse chiusa con un saldo positivo di 67,8 milioni, ma con un decremento sul 2009 del 27,9 per cento. Questa flessione (pari in valori assoluti a 26,2 milioni) s'era determinata per il risultato negativo della gestione previdenziale, che aveva registrato, tra i due esercizi, un decremento di oltre 26 milioni. Era, infatti, il saldo della gestione patrimoniale in aumento per 6,4 milioni, in larga quota da ricondurre al buon risultato del portafoglio titoli, a costituire fattore di compensazione sul risultato finale della gestione.

Nel 2011, la gestione economica ha fatto registrare, come mostra la tabella 20, un saldo positivo pari a 12,7 milioni, con un significativo decremento sul 2010 dell'81,2 per cento. Questa importante flessione (pari in valori assoluti a circa 55 milioni) s'è determinata per il risultato ancora una volta negativo della gestione previdenziale, che registra, tra i due esercizi, un decremento di oltre 33 milioni (con un saldo negativo a fine 2011 di 1,3 milioni). Il saldo della gestione patrimoniale – pur mostrando nel complesso risultati di una qualche rilevanza se contestualizzati alla difficile situazione economica – è anch'esso in diminuzione per 3,5 milioni, risultato in larga quota da ricondurre ai minori proventi della gestione mobiliare.

Sul risultato finale della gestione 2011 ha anche inciso, in rapporto al risultato del 2010, il maggior saldo negativo delle componenti straordinarie in ragione prevalentemente della svalutazione titoli per 20,5 milioni (2,7 milioni nel 2010) e della iscrizione di svalutazione crediti verso aziende editoriali per 4,6 milioni.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, e sui loro andamenti nel periodo considerato, si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto va evidenziato che:

- sui "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 23,9 milioni nel 2011, a fronte dei 23,4 nel 2010, con un incremento di 0,5 milioni) preponderante è l'incidenza delle spese per il personale, che resta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (+1 per cento);

- in aumento è la spesa per l'acquisto di beni e servizi (+ 5,4 per cento);

- nella categoria denominata "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2011 l'ammontare complessivo

di 3,5 milioni) sono rappresentate dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni e dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti e del Fondo Infortuni;

- gli "oneri straordinari e svalutazioni" (ammontanti complessivamente nel 2011 a 25,5 milioni, contro 8,2 milioni del 2010) risultano in prevalenza costituiti - come già s'è detto - dalla svalutazione di titoli finanziari e dalla svalutazione di crediti verso aziende editoriali.

Tabella 20

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE		2010	2011
RICAVI			
Contributi obbligatori		406.158	401.452
Contributi non obbligatori		9.341	8.879
Sanzioni e interessi		6.590	4.940
Altre entrate contributive		1.725	1.081
Utilizzo fondi		-	496
TOTALE RICAVI		423.814	416.849
COSTI			
Prestazioni obbligatorie		385.038	412.866
Prestazioni non obbligatorie		2.679	2.827
Altre uscite previdenziali e assistenziali		4.289	2.459
TOTALE COSTI		392.006	418.152
RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A)		31.808	-1.303
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)		37.480	38.697
Proventi su mutui		3.482	3.428
Proventi su prestiti		2.081	2.183
Proventi finanziari		74.369	56.091
TOTALE PROVENTI		117.412	100.399
COSTI			
Oneri gestione immobiliare		12.621*	13.519
Oneri gestione commerciale		24	23
Oneri portafoglio titoli		36.399	21.950
TOTALE COSTI		49.045	35.491
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)		68.367	64.908
COSTI DI STRUTTURA			
Spese per gli organi		1.546	1.572
Costi complessivi per il personale		14.994	15.169
Spese acquisto beni e servizi		2.833	2.987
Contributi Associazioni di Stampa		2.234	2.300
Altri costi		828	901
Oneri finanziari		131	147
Ammortamenti		799	820
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)		23.365	23.896
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi (p)		2.720	3.514
Oneri (o)		28*	118
DIFFERENZA (p-o) (D)		2.692	3.396
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Oneri (o)		8.165	25.511
Proventi (p)		1.514	265
SALDO (o-p) (E)		-6.651	-25.247
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)		5.067*	5.118
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)		67.783	12.741

* L'importo indicato nel bilancio 2010 è riclassificato, ai soli fini di consentire omogeneità di confronto con i dati del 2011 e ad invarianza dei saldi finali, per effetto di una diversa allocazione delle poste relative agli oneri tributari, prima imputate alle gestioni di pertinenza.

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione dell'anno, ha raggiunto nel 2011 l'ammontare di 1.736 milioni, con un tasso di crescita dello 0,7 per cento (nel 2010 +4,05 per cento sul 2009; in quest'ultimo esercizio +6 per cento sul 2008).

La riserva di garanzia IVS (Tabella 21), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2011, alla riserva legale minima (€/mgl 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449 del 1997.

Dai dati esposti nella tabella si ricava che il rapporto tra una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 e la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 22), è passato da 9,95 nel 2007, a 10,37 annualità nel 2008, a 10,99 nel 2009, per attestarsi a 11,44 nel 2010 e a 11,53 nel 2011.

Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere a fine di ciascun esercizio (come del resto considerato nei bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,38 annualità nel 2011, a 4,62 nel 2010, a 4,74 nel 2009, a 4,81 nel 2008 a fronte delle 4,87 nell'esercizio precedente (e le 4,78 nel 2006).

Tabella 21

€/mgl

Riserva IVS	2007	2008	2009	2010	2011
a bilancio	1.376.970	1.485.738	1.547.641	1.641.014	1.707.380
con destinazione avanzo	1.485.738	1.547.641	1.641.014	1.707.380	1.720.120
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	305.084	321.830	346.390	369.272	392.667

E' da aggiungere che l'avanzo di gestione del 2011, pari a 12,741 milioni, è destinato per l'intero importo a riserva IVS.

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed

appartenenti all'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie le voci di particolare consistenza sono rappresentate dai crediti nei confronti d'iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a 68,099 milioni (64,4 nel 2010), e, per i prestiti, a 36,072 milioni (34,5 nel 2010)].

Riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti contributivi e per sanzioni e interessi verso aziende editoriali, per un ammontare complessivo nel 2011 di 270,158 milioni (262,101 nel 2010) e - al netto del relativo fondo di svalutazione - di 175,040 milioni (167,917 nel 2010).

Come specificato nella nota integrativa una quota importante (circa 55 milioni) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto è avvenuto nel gennaio dell'esercizio successivo, mentre la parte più consistente è rappresentata dai crediti derivanti da accertamenti ispettivi (145 milioni, a fronte dei 141 milioni del 2010, dei 154 milioni del 2009 e dei 148 del 2008) e dai crediti riferiti ad aziende fallite (per circa 26 milioni).

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2009 all'ammontare di 23,3 milioni, si attestano nel 2010 sull'importo di 32,701 milioni e nel 2011 su quello di 15,476 milioni.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento dei fondi per rischi ed oneri che passa dai 17,6 milioni del 2010 (17,0 milioni nel 2009), ai 18,6 del 2011. Costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 17,5 milioni, a fronte dei 16,5 del 2010);

- l'aumento dal 2010 al 2011 della posta costituita dai debiti (da 68,1 milioni ai 84,6), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate dai debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla legge n. 416 del 1981 (ammontanti complessivamente a 38,3 milioni, a seguito anche della riclassificazione conseguente a una diversa esposizione di voci creditorie verso lo Stato); i debiti tributari per un importo di 19 milioni (18,2 milioni nel 2010) e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti pensionistici; i debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni che ammontano a 5,9 milioni (5,1 milioni nel 2010), con la destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno; i debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno

successivo pari a 5,3 milioni (4,1 milioni nel 2010); i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale pari, come nel 2010, a 3,2 milioni riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo; i debiti relativi al fondo contributi contrattuali pari, in entrambi gli esercizi, a 2,9 milioni, utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; i debiti verso fornitori per 2,3 milioni (1,7 milioni nel 2010), di cui 2,1 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare; quelli verso personale dipendente e verso iscritti (per un ammontare, rispettivamente, di 2 milioni e 1,3 milioni e, nel 2010, di 1,5 milioni e di 0,9 milioni).

E' da porre, poi, l'accento sulla voce altri debiti, pari a 3 milioni (2,9 milioni nel 2010). Tra gli importi più rilevanti che compongono questa voce, si segnala il fondo di perequazione a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità, per un ammontare di 1,6 milioni (0,8 milioni nel 2010).

STATO PATRIMONIALE

Tabella 22

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2010	2011
Immobilizzazioni:		
- Immobilizzazioni immateriali	237	464
- Immobilizzazioni materiali	707.646	707.464
- Immobilizzazioni finanziarie	216.728	207.845
Totale Immobilizzazioni	924.611	915.773
Attivo circolante:		
- Crediti	209.696*	226.630
- Attività finanziarie non immobilizzate	646.858	684.449
- Disponibilità liquide	32.701	15.476
Totale Attivo circolante	889.255*	926.554
Ratei e risconti	137	201
TOTALE ATTIVO	1.814.003*	1.842.528
PASSIVO		
Patrimonio netto:	1.725.224	1.736.548
- Riserva IVS	1.641.014	1.707.380
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo di gestione**	67.783	12.741
Fondi per rischi ed oneri	17.625	18.555
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	3.077	2.784
Debiti	68.076*	84.641
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.814.003*	1.842.528
Conti d'ordine	6.159	138.612

* L'importo indicato nel bilancio 2010 è rideterminato, ai fini di consentire omogeneità di confronto con i dati riclassificati del 2011, per effetto di una diversa allocazione delle poste relative ai crediti verso lo Stato e ai debiti del Fondo contrattuale per finalità sociali.

**La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei due esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

alla Riserva IVS	al Fondo garanzia indennità anzianità	
Avanzo 2010	€/mgl 66.366	€/mgl 1.417
Avanzo 2011	€/mgl 12.74	€/mgl -

Da ultimo un riferimento specifico è da riservare alla sostenibilità nel medio lungo termine della gestione INPGI.

Quest'analisi non può che fare riferimento ai dati contenuti nei bilanci tecnici periodicamente sempre acquisiti dall'Istituto e alle valutazioni formulate dall'attuario a commento dei dati forniti.

Sulle risultanze del bilancio tecnico, con base 31 dicembre 2009, predisposto successivamente all'importante riforma varata dalla Cassa nel luglio del 2011 già s'è detto nella prima parte della relazione.

Non v'è dubbio che i dati e gli indicatori economico finanziari post riforma siano assai più confortanti di quelli, sempre relativi al periodo 2009-2059, precedentemente elaborati dal medesimo attuario, che mostravano la progressiva erosione del patrimonio INPGI e la conseguente, sensibile diminuzione dell'indice di garanzia (rappresentato dal rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti).

Il nuovo studio attuariale sottolinea, infatti, come gli esiti più evidenti della riforma del 2011 attengano al patrimonio dell'Istituto che cresce in tutti gli anni di proiezione, con il ripristino di una tenuta tecnicamente valida dell'indice di garanzia.

Resta però da dire come le aggiornate proiezioni attuariali mostrino per un periodo non breve (dal 2023 al 2040) un saldo previdenziale negativo; dato questo non conforme al tenore letterale dell'art. 24, comma 24 del decreto "Salva Italia" che impone (entro il settembre del 2012) l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'intero arco cinquantennale di riferimento dei bilanci tecnici.

Questo andamento rende indispensabile, alla luce anche delle indicazioni impartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la circolare del maggio del 2012, l'acquisizione da parte dell'INPGI di un nuovo bilancio tecnico per verificare l'equilibrio della gestione nel lungo e medio periodo, in coerenza con le linee operative dettate dai Ministeri vigilanti.

Si tratta, in buona sostanza, di verificare che nell'arco di tempo cinquantennale non permangano situazioni di squilibrio tra le entrate previdenziali e la spesa pensionistica, tenuto conto anche della possibilità, ove le stesse sussistano per un periodo di tempo limitato, di essere compensate dal rendimento annuale del patrimonio, calcolato secondo i criteri stabiliti nella circolare medesima.

È, infine, da dire che nella nota integrativa vi è l'analisi degli scostamenti tra le risultanze del bilancio consuntivo al 31.12.2011 e le previsioni per il medesimo esercizio, quali risultanti dall'ultimo bilancio tecnico. Per l'anno in riferimento i diversi valori stimati dal bilancio tecnico rispetto a quello consuntivato sono da riferire

principalmente all'andamento delle entrate contributive con una differenza nell'ordine del 2 per cento. Questa è determinata sia dal processo di prepensionamento dei giornalisti, sia dalle particolari dinamiche degli iscritti di INPGI rispetto alle indicazioni generali di previsione attuariale fornite dai ministeri vigilanti. Uno sottostima prossima al 3 per cento riguarda, invece, le previsioni attuariali con riferimento alle prestazioni IVS.

5. Considerazioni finali

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze finali, economiche e patrimoniali della Gestione sostitutiva - sempre di segno positivo - mostrano, nel complesso, una flessione ben più significativa di quella registrata nel precedente esercizio sui risultati del 2009.

In buona sostanza, l'andamento del 2011, da una parte, conferma gli elementi di preoccupazione - di cui già v'era cenno nella relazione sull'esercizio 2010 - che, in qualche modo, si ricollegano, non solo al più generale andamento demografico, ma anche alla crisi in atto nel settore editoriale e che si riflettono sulle dinamiche del rapporto tra contributi e prestazioni e, quindi, in definitiva, sugli equilibri della gestione, soprattutto ove rapportati al medio/lungo periodo, dall'altra sottolinea l'assoluta necessità della riforma varata dall'Istituto nel luglio del 2011 dal lato sia delle entrate contributive, sia della spesa per prestazioni, i cui effetti potranno apprezzarsi già sugli andamenti dell'esercizio 2012.

Nel 2010 l'avanzo economico si era attestato su 67,8 milioni, con una diminuzione del 27,9 per cento sul 2009, mentre il patrimonio netto aveva raggiunto 1.725,2 milioni, con un incremento sull'esercizio precedente del 4,1 per cento.

Nel 2011 l'avanzo economico è di 12,7 milioni (in diminuzione del 81,2 per cento sul 2010), mentre il patrimonio netto si attesta su 1.736,5 milioni, in incremento, dello 0,7 per cento sul 2010.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2011, sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla legge n. 449 del 1997 ed ha raggiunto nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 11,526 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Ben diverso valore, però, assume il medesimo indice con riguardo alle prestazioni correnti, attestandosi nel 2011 a 4,381 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo, con un ulteriore flessione dell'indice rispetto al precedente biennio (4,624 nel 2010; 4,737 nel 2009).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato nel 2011 un risultato meno favorevole di quello del 2010, anno in cui l'andamento della gestione patrimoniale segnava un miglioramento sul precedente esercizio.

Nel 2011 il saldo tra proventi e oneri complessivi è, infatti, di 64,908 milioni (68,367 milioni nel 2010).

Se la redditività netta del patrimonio immobiliare (al valore di libro) si attestata nel 2011 sul 2,70 per cento, contro il 2,69 del 2010, diminuisce sensibilmente il rendimento netto degli investimenti mobiliari, pari, al valore di mercato al 3,14 per cento (contro il 9,16 del 2010) e, ai valori di bilancio, all'1,68 per cento (contro il 4,90 per cento del 2010). Risultato, quest'ultimo, ovviamente da contestualizzare con l'andamento generale dei mercati finanziari nella difficile situazione economica che ha contraddistinto il 2011.

Dati ancor meno favorevoli sono da riferire quanto alla gestione previdenziale e assistenziale. Si accentua, infatti, il trend negativo già segnalato riguardo al precedente esercizio, con un saldo della gestione che chiude in negativo per 1,3 milioni (+ 31,8 milioni del 2010), cui corrisponde un tasso di decremento dei ricavi dell'1,64 per cento e di aumento dei costi del 6,67 per cento.

Sempre con riferimento alla medesima gestione è da rilevare – e questi sono forse i dati cui riservare specifica attenzione - come il gettito contributivo IVS, in diminuzione tra il 2011 e il 2010 dell'1,08 per cento (372,2 milioni nel 2011, contro i 376,3 milioni del 2010), faccia registrare complessivamente nel quinquennio 2007-2011 una crescita del 5,68 per cento, ben inferiore a quella della spesa pensionistica.

La spesa per pensioni IVS è, infatti, nel 2011 di 392,667 milioni, con un tasso di aumento del 6,34 per cento sull'esercizio precedente, la cui spesa in valori assoluti era di 369,272 milioni. Nel quinquennio 2007-2011 gli oneri pensionistici si incrementano complessivamente del 28,7 per cento.

Va inoltre evidenziato che nel 2011: gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 17.907 (-143 unità rispetto al 2010); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (queste ultime, passate complessivamente dalle 6.992 del 2010 alle 7.303 dell'esercizio successivo) è pari a 2,45 (2,58 nel 2010); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo (entrate correnti e entrate relative a esercizi precedenti) si è attestato su un valore di 0,95 (1,02 nel 2010); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate della medesima gestione è stata del 100,3 per cento, meno favorevole di quella del 2010 (92,5 per cento).

I risultati non positivi della gestione INPGI del 2011 - specie dal lato della gestione previdenziale - tanto più se rapportati alle previsioni attuariali di medio e lungo periodo sulla sostenibilità del sistema previdenziale dei giornalisti, non fanno che confermare l'assoluta necessità dell'intervento riformatore adottato

dall'Amministrazione nel luglio del 2011 che è valso, come il nuovo bilancio tecnico 2009-2059 evidenzia, ad assicurare la progressiva crescita del patrimonio e una più solida tenuta tecnica dell'indice di garanzia rappresentato dal rapporto tra il valore del patrimonio e la riserva legale di cinque annualità delle prestazioni correnti.

Resta, però, da sottolineare come l'intervenuta riforma - alla luce almeno delle proiezioni post riforma elaborate dall'attuario, sempre però con base 31.12.2009 - non assicuri per tutto il cinquantennio l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni (il saldo previdenziale è, infatti, negativo dal 2023 al 2040), richiesto dall'articolo 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011.

Alla luce di queste risultanze, la Corte, pur prendendo atto degli interventi correttivi adottati da INPGI, ritiene necessario non solo il severo monitoraggio degli effetti della riforma, ma anche l'adozione di quelle misure che valgano a garantire il rispetto pieno delle richiamate disposizioni del decreto "Salva Italia".

In particolare, appare indispensabile, alla luce anche delle indicazioni impartite dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con la circolare del maggio del 2012, l'acquisizione da parte dell'INPGI di un nuovo bilancio tecnico per verificare l'equilibrio della gestione nel lungo e medio periodo, in coerenza con le linee operative dettate dai Ministeri vigilanti.

PARTE TERZA – La Gestione separata

1. La gestione previdenziale

A decorrere dall'esercizio 2008 il sistema previdenziale della Gestione separata, già strutturato sotto il profilo tecnico-finanziario come sistema a capitalizzazione, si è allineato per effetto delle intervenute modifiche regolamentari a quello della Gestione principale e cioè a un sistema a ripartizione.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti ed i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale sono, a norma del regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, da:

- il contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo (fino ad un reddito massimo pari a € 93.622);
- il contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
- il contributo di maternità, la cui misura, originariamente fissata in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto, è annualmente rivalutata ai sensi dell'art. 22 della l. n. 160/1975, ed è pari nel 2011 a € 32,98;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale).

Il regolamento di previdenza contiene, poi, specifiche disposizioni riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa. In particolare, a decorrere dal 1 gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore (pari, rispettivamente, a 2/3 e a 1/3).

Nella tabella che segue (23) sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 23

ISCRITTI	2007	2008	2009	2010	2011
Professionisti	7.864	8.501	9.891	10.818	11.742
Praticanti	68	64	109	108	129
Pubblicisti	15.893	16.681	19.676	20.949	21.916
Pubblicisti/praticanti	552	569	518	517	549
TOTALE	24.377	25.815	30.194	32.392	34.336

Si ricava dal prospetto che nel periodo considerato il numero complessivo degli iscritti è continuamente aumentato, con un incremento finale di 9.959 unità (+40,9 per cento rispetto al 2007) e un tasso annuo di crescita, costante tra il 2006 e il 2008, che si incrementa nel 2009 (+16,9 sul 2008), nel 2010 (+7,28 sul 2009) ed anche nel 2011 (+6,00 sul 2010).

A determinare l'evoluzione della platea degli iscritti dal 2007 al 2011 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti, aumentata di 6.023 unità, sia quella dei professionisti (+3.878 assicurati). Sulle variazioni del numero complessivo, limitata rilevanza assumono le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti).

Tra gli iscritti nel 2011, risultano "obbligati"¹⁹ 27.693 giornalisti (26.797 nel 2010); i lavoratori co.co.co. ammontano a 12.564 unità, i liberi professionisti a 15.129. Alla medesima categoria ("obbligati") erano iscritti 24.999 giornalisti nel 2009, 21.617 nel 2008 e 20.786 nel 2007.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti, in particolare, per l'anno 2011, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 12,55 mila euro (su una massa retributiva di €/mgl 189,882), mentre i co.co.co. una retribuzione media di 9,70 mila euro (su una massa retributiva imponibile di €/mgl 98,874).

Riguardo ai proventi della gestione previdenziale va preliminarmente ricordato che le entrate contributive erano state, sino al consuntivo del 2007, contabilizzate in conformità al criterio indicato dalla direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999, secondo il quale "i contributi di competenza dell'anno" sono esclusivamente quelli correlati ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio.

¹⁹ Sono "obbligati", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, i giornalisti che abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione.

Con le nuove disposizioni regolamentari, sin dal bilancio 2008, la base di calcolo dei contributi non è più data da una stima prudenziale del gettito contributivo, bensì è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati dai giornalisti liberi professionisti (riferentisi, quindi ai redditi conseguiti nell'anno precedente).

Ciò premesso, si riportano nelle tabella 24 e 25 i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel 2011, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente. Nella tabella 26, infine, si dà conto del complesso dei proventi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati

Tabella 24

(in migliaia di euro)

PROVENTI da lavoro libero professionale	2009	2010	2011
Contributi soggettivi	21.828	16.293	15.975
Contributi integrativi	5.697	4.455	4.432
Contributi maternità	639	562	562
Contributi aggiuntivi	311	234	303
Totale contributi dell'anno	28.476	21.544	21.272
Contributi anni precedenti	326	1.764	2.445
Totale Contributi	28.802	23.308	23.717

Tabella 25

(in migliaia di euro)

PROVENTI da collaborazioni coordinate e continuative	2009	2010	2011
Contributi IVS	14.371	20.744	23.883
Contributi prest. Ass. temp.	432	503	516
Contributi non obbligatori	0,5	449	1.925
Contributi anni precedenti	0	1.544	1.004
Totale Contributi	14.804	23.240	27.328

Tabella 26

(in migliaia di euro)

PROVENTI complessivi della gestione previdenziale e assistenziale	2009	2010	2011
Contributi obbligatori	43.605	46.099	49.121
Contributi non obbligatori	0,5	449	1.925
Sanzioni e interessi	1.961	1.521	1.339
Utilizzo fondo maternità	26	195	146
Totale	45.593	48.264	52.530

Dai dati esposti nelle tre tabelle si evince come i ricavi della gestione previdenziale segnino un incremento tra il 2010 e il 2011 – pari, in valori assoluti, a 4,3 milioni (2,7 milioni nel 2010 sul 2009) e, in percentuale, a 8,8 per cento - da ricondurre alla crescita dei proventi della contribuzione relativa alle collaborazioni coordinate e continuative affluite, per la prima volta, nel 2009 per effetto delle nuove disposizioni regolamentari di disciplina della categoria. Un lieve incremento mostra anche il gettito contributivo da lavoro libero professionale, per effetto del maggior importo dei contributi relativi ad anni precedenti, mentre quelli dell'anno sono in pur modesta flessione (-0,272 milioni sul 2010).

Come ricordato nella precedente relazione, la Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione. Le pensioni IVS in essere a fine 2011 sono 1.051 contro le 899 del 2010, le 794 del 2009, le 671 dell'esercizio precedente, le 529 del 2007, con un onere complessivo pari, nel 2011, a €/mgl 893 e, negli anni precedenti, rispettivamente a €/mgl 703, 549, 455 e 338²⁰.

Nella tabella 27 sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 27

Anno	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale
2007	114	2	15	131
2008	131	4	17	152
2009	115	1	17	133
2010	111*	3	25	139
2011	149*	1	17	167

* ivi compresi 2 trattamenti di totalizzazione (vecchiaia)

²⁰ Questi dati e quelli esposti nella tabella 27 si riferiscono all'iscritto contribuente (c.d. "nucleo origine").

Si espongono nella tabella che segue (28) i dati relativi agli oneri e ai proventi e, quindi, ai saldi della gestione previdenziale.

Tabella 28*(in migliaia di euro)*

ONERI	2009	2010	2011
Pensioni IVS	549	703	893
Prestazioni assist. temp.	679	1.028	1.073
Totale prestazioni obbligatorie	1.228	1.731	1.966
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	419	278	181
Altri costi	-	-	72
Totale oneri	1.647	2.009	2.219
Totale proventi	45.593	48.264	52.530
Saldo gestione previdenziale	43.946	46.255	50.311

E' infine da dire che l'importo medio della pensione corrisposta nel 2011 agli assicurati si attesta su € 808, con un lieve aumento – pur nell'assoluta modestia dell'importo della prestazione - sul 2010 in cui l'entità della pensione media era di € 706.

2. La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, l'attività patrimoniale consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme d'impiego della liquidità (depositi bancari e postali; questi ultimi, comunque, pari a 11 milioni nel 2011, contro i 10 milioni del 2010).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione, con i valori di bilancio degli investimenti mobiliari, e il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 29 la consistenza complessiva degli investimenti, continuamente aumentata dal 2005 al 2007 e in flessione per 9,4 milioni nel 2008, registra nel 2009 un aumento pari, in valori assoluti a 63,8 milioni e, in percentuale, al 42,7. Nel 2010 il valore degli investimenti si attesta su 257,8 milioni, con un incremento sul 2009 di 44,5 milioni (+ 20,9 per cento). Nel 2011, infine, gli investimenti della Gestione separata raggiungono l'importo di 303,5 milioni (cui vanno aggiunti gli importi relativi alla concessione di prestiti, pari nell'anno a 0,9 milioni) e segnano un incremento di 45,7 milioni (pari al 17,7 per cento) sul precedente esercizio

Nel medesimo esercizio varia la composizione del portafoglio immobilizzato, costituito non solo da fondi *hedge* e da fondi *private equity*, ma anche agli importi versati per l'acquisizione di quote di fondi immobiliari. In questi ultimi importi, pari nel complesso a 59,2 milioni, sono comprese le quote del fondo FIP (27,5 milioni, indicate al netto del rimborso capitale pro quota) iscritte sino al 2010 nell'attivo circolante²¹ e trasferite nelle immobilizzazioni perché destinate a permanere stabilmente nel portafoglio titoli.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 232,7 milioni, registra una diminuzione di 14,4 milioni sul 2010, prevalentemente da ricondurre al saldo contabile tra il maggior investimento in fondi obbligazionari e il cambio di destinazione economica delle quote di fondi immobiliari di cui prima si è detto.

Sempre nel 2011, la composizione degli investimenti della gestione (con esclusione dei prestiti pari nell'anno a €/mln 0,89) è composta, nei valori di bilancio, da fondi obbligazionari per il 67,17 per cento (75,16 per cento nel 2010), da fondi azionari per l'8,54 per cento (8,53 per cento nel 2010), da fondi immobiliari per il

²¹ Nei conti d'ordine sono iscritti importi per 12,3 milioni relativi alle quote di fondi immobiliari sottoscritte dalla Gestione e ancora da richiamare.

19,52 per cento (11,07 per cento nel 2010) e, per le restanti percentuali, da fondi di diversa natura (commodities, total return, private equity).

Tabella 29

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2008	2009	2010	2011
Titoli immobilizzati (A)				
- fondi immobiliari	-	-	-	59.233
- obbligazioni immobilizzate	2.744	-	-	-
- fondi private equity	-	-	1.213	2.076
- hedge funds	9.500	9.500	9.500	9.500
Totale (A)	12.244	9.500	10.713	70.809
Titoli attivo circolante (B)				
- fondi obbligazionari	89.779	-	193.786	203.865
- fondi azionari	27.494	-	21.980	25.912
- fondi comuni investimento	19.987	174.086	2.809	2.904
- fondi immobiliari	-	29.743	28.534	-
Totale (B)	137.261	203.829	247.110	232.681
Totale (A+B)	149.505	213.329	257.822	303.490

La tabella 30 mostra che il risultato economico della gestione del portafoglio segna nel 2011 – in ragione dei maggiori investimenti mobiliari – ricavi per 12,372 milioni (nel 2010 il risultato era stato di 9,481 milioni), con un risultato netto della gestione di 17,508 milioni (15,822 nel 2010), avuto riguardo anche a plusvalenze implicite per 13,823 milioni derivanti dalle differenze del valore di mercato rispetto a quello iscritto in bilancio.

Secondo le informazioni fornite in nota integrativa, il risultato del portafoglio, rapportato alla giacenza media dei titoli per 278,184 milioni, ha determinato un rendimento pari al 6,29 (6,83 nel 2010). Se si considerano, però, i valori di bilancio, il rendimento mobiliare è pari nel 2011 all'1,32 per cento contro il 1,76 per cento del 2010²².

²² Il risultato del portafoglio ha generato, infine, un rendimento netto del 2,31 per cento (1,95 per cento nel 2010) ove non si considerino le svalutazioni non realizzate e le plusvalenze implicite.

Tabella 30

(in migliaia di euro)

Proventi portafoglio	2008	2009	2010	2011
RICAVI				
Proventi da negoziazione e capitalizzazioni	6.257	10.824	9.460	12.193
Proventi da cedole interessi e dividendi	5.529	953	0	0
Proventi straordinari da rivalutazione	64	0	21	179
Totale ricavi	11.850	11.777	9.481	12.372
COSTI				
Perdite da negoziazione	14.459	4.116	4.197	5.054
Oneri spese gestione, commissioni e imposte	519	688	736	713
Oneri straordinari per svalutazione portafoglio	8.960	93	458	2.920
Totale costi	23.938	4.898	5.391	8.687
Risultato a c. economico	-12.088	6.879	4.089	3.685
<i>Plus/Minusvalenze implicite</i>	<i>-1.147</i>	<i>4.079</i>	<i>11.733</i>	<i>13.823</i>
<i>Risultato portafoglio</i>	<i>-13.235</i>	<i>10.958</i>	<i>15.822</i>	<i>17.508</i>

3. Il conto economico

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 31 mostrano che il 2011 registra un avanzo di gestione di 46,106 milioni, quando nel 2010 il risultato finale era stato di 44,290 milioni.

Tale andamento – che vede, nel 2011, un aumento di 1,816 milioni sull'esercizio precedente – è da ricondurre al positivo risultato della gestione previdenziale (+4,055 milioni) e all'incremento anche di quella patrimoniale (+1,973 milioni).

Queste positive variazioni sono controbilanciate dal saldo degli oneri straordinari e svalutazioni (+3,911 milioni sul 2010) da ricondurre, in prevalenza, a sopravvenienze passive per la sistemazione di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori autonomi, consistenti in rettifiche negative di accertamenti contributivi effettuati in via presuntiva (3,800 milioni) e alla svalutazione di titoli (2,911 milioni) necessaria per ricondurre al valore di mercato gli importi iscritti in bilancio.

Per quanto, infine, attiene ai costi di struttura, è da rilevare l'aumento di quelli che si riferiscono all'addebito alla Gestione principale degli oneri sostenuti in favore della Gestione separata (da 1,783 del 2010 a 2,734 del 2011) e relativi a spese per il personale ispettivo e ad altri costi generali indiretti. In diminuzione i costi per il personale, di cui già s'è detto nella parte prima della relazione.

Tabella 31

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO		2010	2011
GESTIONE PREVIDENZIALE			
Ricavi			
Contributi obbligatori		46.099	49.121
Contributi non obbligatori		449	1.925
Sanzioni e interessi		1.521	1.339
Utilizzo fondi		195	146
TOTALE		48.264	52.530
Costi			
Prestazioni obbligatorie		1.731	1.966
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali		278	181
Altre uscite		0	72
TOTALE		2.009	2.219
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)		46.255	50.311
GESTIONE PATRIMONIALE			
Proventi			
Proventi su prestiti		59	64
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)		9.509	12.291
TOTALE		9.568	12.355
Oneri			
Oneri sulla concessione di prestiti		20	0
Oneri portafoglio titoli		4.395	5276
Oneri tributari gestione titoli		539	491
TOTALE		4.954	5.767
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)		4.614	6.588
COSTI DI STRUTTURA			
Spese organi ente		171	219
Costo del personale		1.113	588
Spese acquisto beni e servizi		257	209
Riaddebito costi da INPGI		1.783	2.734
Oneri finanziari		26	36
Ammortamenti		10	9
Altri costi		19	24
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)		3.380	3.819
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi		11	3
Oneri (riaddebito altri costi da INPGI)		1	2
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI(D)		10	1
COMPONENTI STRAORDINARI			
Oneri straordinari e svalutazioni		3.242	7.154
Proventi straordinari e rivalutazioni		33	179
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)		-3.210	-6.974
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)		44.290	46.106

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 53 del nuovo regolamento e dall'avanzo di gestione, tocca (tabella 33) nel 2011 i 334,160 milioni, contro i 288,055 del 2010, per effetto dei migliori risultati della gestione economica.

La tabella 32 espone i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2011.

Tabella 32

(in euro)

	Fondo di riserva	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Totale
Saldo al 31.12.2010	243.765.179	44.289.601	0	288.054.780
Destinazione avanzo al fondo di riserva	44.289.601	-44.289.601	0	0
Avanzo esercizio	0	0	46.105.649	46.105.649
Saldo al 31.12.2011	288.054.780	0	46.105.649	334.160.428

Con la destinazione dell'avanzo di esercizio 2011 al Fondo di riserva, questo raggiungerà, dunque, la già indicata consistenza di 334,160 milioni.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, nel nuovo assetto di bilancio della Gestione separata, residua, tra i Fondi rischi, il Fondo maternità liberi professionisti - il cui saldo è di 1,084 milioni -, cui si aggiunge il Fondo per le prestazioni assistenziali temporanee ai co.co.co., il cui valore è di 0,878 milioni.

Sempre dal lato del passivo, s'incrementa l'importo totale dei debiti che passano dagli 8,727 del 2010, ai 9,722 milioni del 2011. Questa differenza è prevalentemente da riferire alla voce "altri debiti" che comprende oneri di varia natura, tra cui quelli verso la Gestione principale per il riaddebito di costi diretti e indiretti.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2010 e il 2011, variazioni sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia ai valori dell'attivo circolante. Le prime passano dagli 11,654 milioni del 2010, ai 71,717 milioni del 2011. Si tratta, peraltro, di variazioni, da ricondurre in misura del tutto preponderante all'andamento delle immobilizzazioni finanziarie, di cui già s'è detto nel capitolo due di questa Parte terza. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, un decremento di 12,924 milioni, anch'esso da ricondurre alle variazioni del portafoglio finanziario (cui ampi cenni sono stati dedicati nel medesimo capitolo due). Con riguardo ai crediti, è da dire che questa voce, pari a 29,792 milioni nel 2010, si attesta nel 2011 su 30,156 milioni ed è prevalentemente costituita da crediti a breve (verso gli iscritti) derivanti dalle denunce

contributive pervenute e relative ai redditi dei professionisti conseguiti nell'anno 2010 e precedenti.

Tabella 33 *in migliaia di euro)*
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2011
Immobilizzazioni	11.654	71.717
Attivo circolante:	287.173	274.249
- Crediti	29.792	30.156
- Attività finanziarie non immobilizzate	247.110	232.680
- Disponibilità liquide	10.271	11.413
Ratei e risconti	0	1
TOTALE	298.827	345.967
PASSIVO		
Patrimonio netto:	288.055	334.160
- Riserva	243.765	288.055
- Avanzo di gestione	44.290	46.106
Fondi per rischi ed oneri	1.927	1.962
Trattamento di fine rapporto	119	122
Debiti	8.727	9.722
Ratei e risconti	0	0
TOTALE	298.827	345.967

Un riferimento, infine, è da fare all'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2009 e abbraccia l'arco temporale dal 2009 al 2059.

Delle proiezioni economico finanziarie contenute nel documento tecnico s'è detto nella parte prima della relazione. E' da aggiungere come le valutazioni dell'attuario siano nel senso che non si manifestino problemi in termini di tenuta prospettica e di solvibilità attesa.

E' lo stesso attuario a confermare, però, come le ipotesi prese in esame potranno essere ragionevolmente corrette nel momento in cui la gestione raggiungerà un livello maggiore di maturità, così da potersi sostituire le ipotesi "medie" adottate con basi tecniche maggiormente personalizzate.

Quanto ai tassi di sostituzione degli iscritti, in particolare di quelli che esercitano la sola attività libero professionale, i livelli di copertura (prima rata di pensione divisa per l'ultimo salario) sono, secondo le proiezioni dell'attuario, molto contenuti e si riducono

via via che i coefficienti di conversione sono aggiornati, così da condurre le future generazioni di pensionati, in mancanza di modifiche, una bassissima tutela previdenziale. Diverso e più confortante è lo scenario dei lavoratori co.co.co., che, quantomeno, a livello percentuale, raggiungono livelli di copertura soddisfacenti.

Resta da aggiungere, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, comma 24, del decreto "Salva Italia", come anche la gestione separata mostri, giusti i dati attuariali, un pur breve periodo di squilibrio tra entrate contributive e spesa previdenziale (segnatamente, dal 2046 al 2053).

Quanto alle indicazioni contenute nella recente circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa i criteri di predisposizione dei bilanci tecnici, non possono che richiamarsi, nelle linee generali, le considerazioni formulate circa i documenti attuariali della Gestione principale.

5. Considerazioni finali

La Gestione separata chiude il 2011 con un avanzo di 46,106 milioni, contro i 44,290 milioni del 2010.

Aumenta, in particolare, il saldo della gestione patrimoniale che, in assenza di proventi di altra natura (non essendo la Gestione separata proprietaria di beni immobili), è essenzialmente costituito dai ricavi degli investimenti finanziari. La gestione chiude, infatti, in positivo per 6,588 milioni, contro 4,614 milioni del 2010. In particolare, il risultato a conto economico del portafoglio titoli, in ragione di un saldo positivo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari comprese le svalutazioni del portafoglio circolante, registra ricavi per 3,685 milioni.

Al 31.12.2011 il patrimonio netto della gestione raggiunge i 334,160 milioni, di cui 288,055 iscritti a riserva legale e 46,106 derivanti dal risultato della gestione economica.

Nel 2011, il risultato della gestione previdenziale s'incrementa di 4,056 milioni, passando dai 46,255 del 2010 ai 50,311 del 2011.

Può, inoltre, essere evidenziato come nel 2011:

- è ammontato a 34.336 – di cui 27.693 "obbligati" - il numero complessivo degli iscritti (di cui i pubblicisti costituiscono circa i due terzi, mentre il residuo terzo è rappresentato in massima parte dai professionisti, rimanendo modesto il numero dei praticanti e dei pubblicisti/praticanti), con un tasso di crescita del 6 per cento sul 2010;
- i trattamenti pensionistici IVS in essere a fine esercizio hanno raggiunto il numero di 1.051, con un onere complessivo di €/mgl 893 (a fronte di 703 del 2010 e di €/mgl 549 nel 2009) e il totale delle prestazioni obbligatorie l'importo di €/mgl 1.966 (€/mgl 1.731 nel 2010);
- le entrate da contributi obbligatori sono pari nel 2011 a €/mgl 49.121, con un aumento di €/mgl 3.022 sul precedente esercizio.

Sotto il profilo ordinamentale è da segnalare come siano state approvate nel settembre del 2011 una serie di modifiche regolamentari, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti, finalizzate ad aggiornare e semplificare alcuni aspetti di natura tecnica e formale della disciplina vigente per adeguarle al contesto normativo e alle mutate esigenze della platea degli iscritti. Tra queste un cenno è da fare alla disposizione che prevede (in attuazione di quanto disposto dall'art. 18, comma 11, della legge n. 111 del 2011) l'obbligo per i soggetti già pensionati, ma che continuano a svolgere l'attività giornalistica dopo il pensionamento, di iscriversi e versare i contributi alla Cassa (nella misura ridotta del 5 per cento).

L'andamento del medio-lungo periodo della Gestione separata non desta, giusti i dati contenuti nel bilancio tecnico 2009-2059 (risalente, però, al novembre 2010), preoccupazioni in merito alla sostenibilità del sistema previdenziale. Si è in presenza, comunque, di una gestione ancora "giovane" i cui andamenti dovranno essere valutati via via che s'incrementerà il numero degli aventi diritto alle prestazioni pensionistiche.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. M.', located in the lower right quadrant of the page.

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

ESERCIZIO 2011 – GESTIONE SOSTITUTIVA DELL’A.G.O.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI

"Giovanni Amendola"

FONDAZIONE

Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Bilancio Consuntivo 2011

BILANCIO CONSUNTIVO 2011**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Il mercato del lavoro in ambito editoriale ha continuato a registrare anche nel 2011, anche se in misura assoluta minore, le difficoltà degli ultimi anni, assistendo all'attuazione di altri piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale connessi a stati di crisi.

E' evidente come ciò abbia comportato riflessi molto negativi sull'andamento dei conti dell'Istituto in quanto tali fenomeni determinano il verificarsi di una duplice spinta recessiva, sia sul fronte delle uscite che su quello delle entrate, costituita dall'aumento della spesa per prestazioni a sostegno del reddito e, per converso, da una sensibile contrazione del volume della massa retributiva imponibile conseguente alla riduzione dell'attività lavorativa dei giornalisti interessati dagli ammortizzatori sociali.

Questi sono i principali fattori di preoccupazione, che si inseriscono nel contesto di dinamiche del mercato del lavoro che presentano con sempre maggiore evidenza saldi negativi.

Sul fronte dell'occupazione, infatti, si continua a registrare una contrazione dei rapporti di lavoro che fortemente condiziona il rapporto tra attivi e pensionati, il quale a sua volta costituisce un indice importante di riferimento per ogni tipo di analisi.

Lo sviluppo del mercato del lavoro rimane quindi ancora oggi il principale argomento su cui l'ente ha concentrato i suoi maggiori sforzi in questi ultimi anni per individuare una soluzione ottimale per un suo rilancio. Negli ultimi anni l'Inpgi ha varato provvedimenti che incentivano le aziende a promuovere l'occupazione dei giornalisti, prevedendo l'applicazione di sgravi contributivi. Da ultimo, con la delibera n. 60 del 15 luglio 2011 - approvata dai Ministeri vigilanti l'8 novembre 2011 - si è previsto un meccanismo di forte stimolo alla ripresa dell'occupazione destinata a produrre i suoi effetti in misura stabile mediante l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. A cinque mesi dall'approvazione della delibera sono stati assunti avvalendosi di questo strumento circa 70 giornalisti. Naturalmente, i riflessi in termini di maggior afflusso delle entrate contributive riferite a questi rapporti si manifesteranno nei prossimi anni.

~*~*~*~

I rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2011 sono stati pari a 18.051, con una diminuzione di 139 rapporti rispetto a quelli in essere all'anno precedente (-0,76%). La maggiore contrazione continua a registrarsi tra i contratti stipulati ai sensi del Cnlg Fnsi/Fieg: 14.951 rispetto ai 15.172 del 2010 (-221, pari all' 1,46%).

E' evidente che la gestione previdenziale non può non averne risentito: le entrate contributive totali accertate nel 2011 ammontano complessivamente a 416,8 milioni di euro (-1,64% rispetto al 2010), di cui 363,2 milioni di euro per IVS (-0,53% rispetto al consuntivo precedente).

La mancata variazione sostanziale degli importi accertati nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente - nonostante gli effetti derivanti dal rinnovo della parte economica sia del Cnlg Fieg/Fnsi che di quello Fnsi/Aeranti Corallo - è riconducibile essenzialmente all'azzeramento dei benefici di tali rinnovi causata dalla riduzione della massa imponibile a seguito della diminuzione dei rapporti di lavoro nonché del massiccio ricorso all'applicazione dei contratti di solidarietà, della Cigs, degli esodi incentivati e dei prepensionamenti, che nel totale hanno comportato un decremento in termini di entrate pari a circa nove milioni di euro.

La massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende è passata, quindi, da 1.230,8 milioni di euro del 2010 a 1.210,3 milioni di euro, con un decremento di 20,4 milioni (-1,66%).

Per quanto riguarda, invece, le entrate contributive accertate nel corso del 2011 ma riferite agli anni precedenti, queste ammontano a 9,6 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro quale risultato dell'attività ispettiva e 3 milioni di euro derivante da quanto recuperato in via amministrativa dal Servizio Contributi.

Il progressivo consolidamento delle dinamiche volte all'adozione di criteri improntati a maggiore rigore nell'esercizio dell'azione amministrativa ha comunque permeato trasversalmente tutte le diverse strutture dell'Ente. E' evidente, infatti, la rilevante portata strategica che riveste l'adozione di politiche gestionali idonee a ridurre significativamente i margini di possibile dispersione delle risorse disponibili, in un contesto caratterizzato da una significativa contrazione delle stesse.

~~~~~

Alla diminuzione delle entrate contributive ha fatto da contraltare l'aumento delle uscite previdenziali. I trattamenti pensionistici per IVS ammontano nel 2011 a 392,7 milioni di euro, con un incremento - rispetto al 2010 - di 23,4 milioni di euro (+6,34%).

Tale incremento è da imputare oltre che all'aumento della perequazione (passata dallo 0,6% del 2010 all'1,6% del 2011) alla crescita fisiologica della spesa previdenziale - cioè l'aumento del numero dei trattamenti pensionistici - sulla quale incidono sostanzialmente il maggior importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati, liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni dei rapporti di lavoro, incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti biennali.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente 498 nuovi trattamenti pensionistici di cui 337 per vecchiaia, anzianità e invalidità, e 161 a titolo di reversibilità. A tali trattamenti a carico dell'Istituto, vanno aggiunti i 138 prepensionamenti ex 416/81 con oneri a carico dello Stato, per cui il totale dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'anno è pari a 636.

Il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2011 continua a scendere passando dal 2,58 del 2010 al 2,45, mentre il rapporto tra uscite per pensioni Ivs ed entrate per contributi Ivs correnti passa dal 101,13 del 2010 al 108,11 del 2011.

Così come già anticipato nei paragrafi precedenti, la situazione di crisi in cui si dibatte il mercato del lavoro giornalistico trova maggiore espressione nei numeri del ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende. Nel corso del 2011 la spesa che l'Inpgi ha dovuto complessivamente sostenere a tale titolo è stata pari a 16,2 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2010, di 2,6 milioni di euro (+18,90%).

In particolare, la spesa ha evidenziato:

- per la disoccupazione, un aumento del 2,74%;
- per la solidarietà, un aumento del 28,97%;
- per la cassa integrazione straordinaria, un aumento del 144,68%.

L'avanzo della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso registra, quindi, un valore negativo: - 1,3 milioni di euro, con un rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi pari a 100,31 rispetto al 92,49 del 2010.

~~~~~

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, l'avanzo del 2011 è pari 64,9 milioni di euro con una differenza in meno rispetto al 2010 del 5,06% (-3,5 milioni).

Il comparto immobiliare - nonostante il contesto economico mostri segnali di grande difficoltà legata soprattutto alla stretta creditizia che, nonostante i livelli bassi dei tassi di interesse, continua ad agire sia a livello di imprese e costruttori che a livello di singoli privati - fa

registrare per il 2011 un ulteriore incremento della redditività locativa, dovuta sia alle nuove locazioni, che ai rinnovi contrattuali.

In termini di redditività lorda, nel 2011 - rispetto al valore di bilancio del patrimonio - ci si è attestati al 4,85%, in aumento rispetto al 2010; in particolare, il 4,66% per gli immobili ad uso residenziale e il 5,22% per gli immobili ad uso diverso.

Anche sul fronte degli investimenti mobiliari il 2011 è stato un anno difficile per i mercati finanziari, caratterizzati da improvvise e violente fluttuazioni delle quotazioni sia dei titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona - riconducibili principalmente all'andamento altalenante ed estremamente volubile delle manovre speculative - che dei titoli azionari ed obbligazionari del settore privato su scala globale.

Nonostante ciò, il rendimento complessivo netto della gestione è stato pari al 3,14% che, sebbene si attesti su un valore inferiore a quello del 2010, costituisce tuttavia un risultato estremamente confortante.

Alla prova dei fatti, quindi, si è ancora una volta rivelata efficace la strategia perseguita dall'Ente di operare una vasta ed oculata diversificazione nella scelta delle varie forme di investimento mobiliare delle proprie risorse finanziarie.

~~~~

Infine, un cenno ai costi del personale. La spesa complessiva nel 2011 risulta sostanzialmente invariata rispetto al 2010: 15,2 milioni di euro, con un lieve incremento dell'1,17%.

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto al consuntivo 2010 deve soprattutto tener conto dell'incidenza degli incentivi all'esodo e degli oneri per transazione che comunque rappresentano voci di spesa non fisse e strettamente connesse alle finalità cui sono destinate. In particolare, sono stati agevolati gli esodi di un dirigente e cinque impiegati.

Inoltre, si rileva l'incremento del 2% - a seguito dei rinnovi dei contratti collettivi - sulle retribuzioni tabellari dei dipendenti e sulle retribuzioni fisse dei dirigenti.

Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2010: da 192 siamo passati a 193.

~~~~

L'analisi complessiva dei dati contabili fa emergere che l'avanzo di gestione per l'anno 2011 è pari a 12,7 milioni di euro, con una flessione notevole rispetto al valore del 2010.

Il dato testimonia la severità della situazione venutasi a delineare per effetto dell'aggravarsi della crisi economica in atto anche nel settore editoriale, rispetto alla quale l'ente ha già posto tempestivamente in essere azioni di contrasto, a partire dalla riforma che ha previsto l'aumento di 3 punti percentuali in cinque anni dell'aliquota a carico degli Editori e l'aumento graduale dell'età pensionabile delle donne. L'efficacia degli strumenti si manifesterà negli esercizi futuri, a partire da gennaio 2012 data di entrata in vigore dell'aumento del primo punto percentuale a carico dei datori di lavoro.

BILANCIO CONSUNTIVO 2011**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

I risultati del bilancio consuntivo 2011 non fanno che confermare quanto ipotizzato in sede di preventivo. I numeri in esso contenuti rispecchiano le difficoltà dello specifico settore editoriale, la percentuale dei disoccupati per l'anno 2011 è circa l'8,3%, leggermente inferiore rispetto alla media nazionale che, in virtù della crisi in atto ha registrato valori superiori al 9% concentrandosi in modo particolare sui giovani.

Anche quest'anno, le difficoltà del settore editoriale hanno comportato un esodo massiccio verso i pensionamenti e un turn over pressoché inesistente. Le speranze future sono tutte incentrate nella ripresa del mercato del lavoro mediante rapporti stabili che diano continuità alle entrate contributive. Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto, con la delibera n. 60, approvata dai Ministeri vigilanti l'8 novembre u.s., ha incentivato i contratti di lavoro a tempo indeterminato, concedendo alle aziende un importante abbattimento del costo del lavoro, mediante elevati sgravi contributivi (superiore del 60% per tre anni). Tale misura, insieme all'aumento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia delle donne ed all'innalzamento prospettico di tre punti della contribuzione IVS, fa parte della riforma varata tempestivamente dall'Istituto nel corso dell'anno per riequilibrare la gestione previdenziale. Le modifiche apportate prevedono che dal 1° gennaio 2012, scatterà l'aumento del primo dei tre punti percentuali dell'aliquota IVS che si completerà in un arco temporale di cinque anni, inoltre, dal 1° luglio 2012 aumenterà gradualmente il requisito di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia delle donne, equiparandosi a quello degli uomini entro il 2020.

Anche se le leve utilizzate sono certamente le più idonee al riequilibrio strutturale, per evitare di appesantire ulteriormente il mercato del lavoro si è puntato sulla gradualità per cui gli effetti pieni della manovra potranno essere visibili soltanto nel prossimo futuro; è quindi auspicabile che il 2011 risulti l'apice degli effetti negativi della crisi.

Tutti gli indicatori di bilancio evidenziano dati non positivi a conferma della criticità della situazione.

Si registra un decremento delle entrate conseguente alla riduzione dei rapporti di lavoro soprattutto in ambito Fnsi-Fieg ed un incremento della spesa previdenziale per pensionamenti ed ammortizzatori sociali.

Il numero di rapporti di lavoro è risultato pari a 18.051 rispetto a 18.190 dell'anno precedente con una diminuzione di 139 posizioni.

Le entrate IVS evidenziano un calo rispetto ai valori dell'anno precedente attestandosi a 363,2 milioni di euro contro 365,1 milioni di euro del 2010. Tale fenomeno è anche comprovato dal monte retributivo imponibile di competenza dell'anno che è passato da 1.230 milioni di euro del 2010 a 1.210 milioni di euro del 2011 con una perdita di 20,5 milioni di euro.

Il rapporto tra attivi (17.907) e pensionati (7.303) è risultato pari a 2,45 rispetto al 2,58 dell'anno precedente evidenziando un leggero peggioramento.

La spesa previdenziale relativa alle pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti ha registrato un onere pari a 392,667 milioni euro con un incremento del 6,34% rispetto al precedente esercizio.

L'importo della pensione media erogata cresce passando da euro 55.235 del 2010 ad euro 55.971 del 2011. Tale incremento è imputabile ai nuovi trattamenti pensionistici, riferiti a medie retributive più elevate; la diminuzione dei rapporti di lavoro con alte retribuzioni ha come diretta conseguenza oltre all'aumento della spesa previdenziale anche una contrazione delle entrate contributive.

Ulteriore conseguenza dell'attuale ciclo economico negativo si riscontra sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali quali disoccupazione, cigs, contratti di solidarietà ecc. La spesa per questi strumenti per l'anno 2011 è stata di circa 16,180 milioni di euro, con un incremento complessivo, rispetto all'anno precedente, del 18,90%. Entrando nello specifico dei singoli ammortizzatori, la spesa per disoccupazione è aumentata del 2,74%, quella per i contratti di solidarietà del 28,97%, quella per cigs del 144%.

Valutando complessivamente i risultati della gestione previdenziale si registrano entrate per complessivi 416,8 milioni di euro ed uscite per 418,1 milioni di euro con una perdita di 1,3 milioni di euro.

Il rapporto entrate contributive complessive e uscite per prestazioni risulta pari a 0,99; tale indice sta a significare che a fronte di un'entrata complessiva per contributi di 99,7 euro l'uscita per prestazioni è pari a 100,3 euro.


Passando alla gestione patrimoniale, pur in un momento di difficoltà, si è registrato un risultato netto complessivo 64,91 milioni ed un avanzo economico di gestione pari a 12,74 milioni.

Nell'ambito della gestione patrimoniale è da evidenziare un buon risultato del settore immobiliare, con un rendimento netto del 2,7%, in crescita rispetto all'anno precedente, di quello mobiliare che, pur nelle difficoltà congiunturali, ha registrato un rendimento netto del 3,14%; stabile il rendimento del settore finanziamenti (mutui e prestiti) con un rendimento netto del 4,08%. L'intero patrimonio ha realizzato un rendimento medio netto del 3,03%.

Per quanto attiene infine ai costi di struttura, gli stessi sono pressoché stabili essendo passati da euro 23,366 milioni del 2010 ad euro 23,896 milioni del 2011. Il leggero incremento di spesa è imputabile essenzialmente alla crescente necessità di adeguamento degli strumenti informatici alle nuove normative quali, ad esempio, quella relativa al codice degli appalti.

La consistenza numerica del personale è di 193 unità rispetto a 192 del precedente anno e la relativa spesa è costante con un lieve incremento dell'1,17% imputabile essenzialmente al rinnovo dei contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti.

Tommaso Costantini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011 DELLA
GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O. DELL'INPGI**

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta la nota integrativa ed il conto economico. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. dell'Inpgi alla Gestione Separata dell'Inpgi, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n. 30.

Lo stesso è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2009.

Tanto premesso, il conto consuntivo presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di 12,740 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	2011	2010	Differenze
<i>Risultato gestione previdenziale ed assistenziale</i>	- 1.302.994	31.807.982	- 33.110.976
<i>Risultato gestione patrimoniale</i>	64.908.008	68.366.749	- 3.458.741
<i>Costi di struttura</i>	- 23.896.009	- 23.366.134	- 529.875
<i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>	3.396.481	2.692.096	704.385
<i>Componenti straordinari</i>	- 25.246.652	- 6.651.335	- 18.595.317
<i>Imposte d'esercizio</i>	- 5.118.259	- 5.066.542	- 51.717
Totale	12.740.575	67.782.816	- 55.042.241

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati.

Gestione previdenziale ed assistenziale

Si prende atto che la gestione previdenziale, chiude con un disavanzo pari a 1,303 milioni di euro, registrando quindi una netta differenza negativa rispetto all'anno precedente pari a 33,111 milioni.

PROVENTI

Nell'ambito dei proventi pari a 416,848 milioni, la flessione registrata di 6,966 milioni rispetto all'esercizio precedente è attribuibile a quasi tutte le gestioni che la compongono, con particolare rilievo al totale dei contributi obbligatori, dove si registra una flessione complessiva di 4,706 milioni.

Il decremento dei proventi è conseguenza della grave crisi di settore in atto, che ha determinato una riduzione dei rapporti di lavoro per 139 unità (18.051 contratti accertati, contro i 18.190 dell'anno precedente) da attribuire esclusivamente al settore di lavoro dell'area FIEG-FNSI.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati al 31/12/2011, è ulteriormente diminuito, passando da

2,58 dell'anno precedente a 2,45 dell'anno in esame.

L'attività ispettiva dell'anno ha generato 85 verbali di addebito, per un totale di 7,044 milioni di contributi e 2,835 milioni riferiti a sanzioni.

Il rapporto tra uscite per prestazioni obbligatorie ed entrate per contributi obbligatori ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

anno	contributi obbligatori	prestazioni obbligatorie	saldo	%
2007	382,22	317,538	64,682	83,10%
2008	409,013	334,651	74,362	81,80%
2009	404,268	359,111	45,157	88,80%
2010	406,158	385,038	21,12	94,80%
2011	401,452	412,866	-11,414	102,84%

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto a quella dei contributi.

Anche l'indice IVS corrente determinato dal rapporto tra pensioni IVS (€ 392.667.025) e contributi IVS correnti (€ 363.222.346) sale dal 101,1% del 2010 al 108,1% del 2011 anche per effetto dei prepensionamenti.

In aderenza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011 si evidenzia, pertanto, la necessità per l'Istituto di adottare misure a salvaguardia della sostenibilità cinquantennale.

A tale proposito il Collegio Sindacale rileva che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma profonda del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne; come previsto dalla normativa è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009, opportunamente aggiornato con gli effetti derivanti dalla riforma in questione.

Tale riforma è stata approvata nel corso dell'anno 2011 dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze.

A margine del patrimonio netto si prende atto della relazione sugli scostamenti riscontrati confrontando i dati consuntivati con quelli previsionali del nuovo Bilancio Tecnico Attuariale.

ONERI

Gli oneri previdenziali subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente, di 26,145 milioni di euro pari al 6,67%, con particolare rilievo alla spesa per pensioni IVS che ha registrato un aumento di 23,395 milioni di euro (+6,34%).

A tale proposito, in merito ai prepensionamenti di cui alla Legge 416/81, si prende atto che un notevole contributo al contenimento della spesa è derivato dall'applicazione della normativa in materia, con effetti già dall'anno 2009, che ha posto l'onere di tale ammortizzatore a carico del bilancio dello Stato con un limite massimo annuo di 20 milioni di euro. L'onere, anticipato dall'Inpgi, è risultato nell'esercizio in esame pari a 15,899 milioni, il cui rimborso avverrà nel corso del 2012, così come risultante nella sezione dedicata ai crediti verso lo Stato.

A ciò si aggiunge la presenza del Fondo contrattuale per finalità sociali pari a 38,305 milioni di euro, istituito a seguito dell'accordo stipulato tra Fieg e FNSI, oggetto di delibera del Consiglio di amministrazione n. 82 del 25/6/2009.

Gestione patrimoniale

Si osserva che il risultato evidenzia un avanzo di euro 64,908 milioni in diminuzione per 3,459 milioni pari al 5,06% rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto dell'andamento del portafoglio mobiliare dato comunque da collocare positivamente alla luce della crisi dei mercati finanziari.

La gestione patrimoniale è essenzialmente costituita dalla gestione immobiliare e dalla gestione mobiliare.

Nell'ambito dei proventi della gestione immobiliare, quelli derivanti dagli affitti registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente del 3,35%, a seguito dei rinnovi contrattuali e in virtù degli adeguamenti Istat.

Anche nell'ambito degli oneri immobiliari si rileva parallelamente un aumento delle spese sostenute a seguito di opere di manutenzione straordinaria a tutela del patrimonio e per i maggiori oneri per consulenze tecniche relative alle verifiche energetiche richieste dalla normativa vigente. La percentuale ottenuta rapportando gli oneri della manutenzione al valore di mercato del patrimonio registra un valore in linea con gli anni precedenti e nettamente inferiore ai valori massimi di spesa, così come definiti dalla vigente normativa inerente la Pubblica Amministrazione.

Riguardo la gestione mobiliare i proventi registrano una diminuzione di 18,432 milioni pari al 24,82% per minori proventi registrati dal portafoglio titoli. Stessa tendenza si è registrata tra gli oneri di gestione a seguito della diminuzione delle perdite da negoziazione per 14,118 milioni pari al 39,82% relativi principalmente alla copertura dei rischi di cambio controbilanciate dagli utili rilevati sui titoli in divisa diversa dall'euro.

All'interno del portafoglio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il Decreto del 10/11/2010 che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato, con delibera Consiliare n. 91 nella riunione del 15/11/2011, il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti.

Non si registrano particolari rilievi riguardo la gestione dei finanziamenti agli iscritti per la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti.

Costi di struttura

I costi di struttura dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a 23,896 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 0,530 milioni (+2,27%).

Le spese per gli organi dell'ente ammontano a 1,572 milioni, in lieve aumento di euro 0,026 rispetto all'anno precedente quale conseguenza dell'aumento dei compensi e delle indennità degli Organi Collegiali.

Le spese per il personale pari a 15,169 milioni di euro registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 0,175 milioni (+1,17%) in conseguenza soprattutto dell'incidenza degli effetti economici, sull'intero anno 2011, sia del rinnovo del CCNL che dell'insieme dei provvedimenti assunti nell'anno 2010 in favore del personale.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che ammontano a 2,987 milioni di euro, registrano un aumento del 5,39%, per effetto della crescita dei costi di manutenzioni e riparazioni di struttura e delle spese per consulenze inerenti la gestione del patrimonio mobiliare.

I contributi erogati alle Associazioni stampa, a ristoro dei servizi svolti dalle Associazioni medesime sul territorio in favore degli iscritti Inpgi, registrano un aumento di 0,066 milioni pari al 2,94% rispetto all'anno precedente. Si segnala al riguardo, che, dall'esercizio in esame, una quota di tali costi, pari a 0,695 milioni, è stata riaddebitata alla Gestione previdenziale separata.

Altri proventi ed oneri

Il saldo degli altri proventi e oneri risulta pari a 3,396 milioni contro 2,692 milioni dell'anno precedente.

Tra gli altri proventi si prende atto che il riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Separata è risultato pari a 2,734 milioni, in aumento per 0,951 milioni, quale conseguenza del riaddebito della quota di costo del servizio reso dalle Associazioni Stampa e dall'aumento dei costi relativi al personale ispettivo impiegato presso le aziende della Gestione Separata per i contributi cococo.

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

Tra i componenti straordinari si prende atto che risultano complessive svalutazioni di crediti per 4,870 milioni, necessarie all'adeguamento dei preesistenti fondi di svalutazione al rischio di inesigibilità, di cui 4,650 milioni per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende contribuenti e 0,220 milioni per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso i locatari.

Oltre a questi elementi si rileva l'onere di 20,479 milioni relativo alla svalutazione dei titoli, detenuti tra l'attivo circolante, il cui valore di bilancio risultava inferiore al relativo valore di mercato al 31/12/2011.

Imposte dell'esercizio

Ammontano complessivamente a 5,118 milioni e sono costituite dall'imposta IRAP e dall'imposta IRES. Una quota di tali imposte, pari a 0,028 milioni è stata riaddebitata alla Gestione Separata sulla base delle proprie competenze.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio, pari a euro 12.740.574 è interamente destinato alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, confrontata con quella dell'esercizio precedente, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2011	2010	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	915.772.875	924.611.390	- 8.838.515
ATTIVO CIRCOLANTE	926.554.166	889.254.855	37.299.311
RATEI E RISCONTI	201.019	136.676	64.343
TOTALE ATTIVO	1.842.528.060	1.814.002.921	28.525.139
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.736.547.803	1.725.223.926	11.323.877
FONDI RISCHI ED ONERI	18.555.240	17.625.482	929.758
TFR	2.784.480	3.077.320	- 292.840
DEBITI	84.640.537	68.076.193	16.564.344
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.842.528.060	1.814.002.921	28.525.139

Il totale dell'**Attivo** risulta pari a 1.842,528 milioni, in incremento di 28,525 milioni.

Tra l'attivo immobilizzato, il patrimonio immobiliare, pari ad euro 713,363 milioni, risulta incrementato rispetto all'anno precedente per 0,310 milioni a seguito dell'acquisto di un immobile sito in Aosta pari a 0,495 milioni e della dismissione parziale di un immobile sito in Taranto pari a 0,185 milioni.

La redditività netta del portafoglio immobiliare registra il 2,70% (2,69% anno precedente). Nella nota integrativa si rileva che le stime interne condotte sul patrimonio rilevano un valore di "mercato" pari a 1.280,3 milioni.

Il portafoglio titoli immobilizzato risulta pari a 103,420 milioni, in decremento di 14,074 milioni rispetto all'anno precedente, quale conseguenza della differenza tra gli investimenti effettuati ed il trasferimento, tra i titoli dell'attivo circolante, di una porzione di fondi destinata alla vendita nel corso dell'anno 2012.

Si prende atto altresì che si sta dando corso ad un processo di investimenti, già intrapreso nel corso dell'anno precedente, in quote di Fondi Immobiliari e quote di Fondi Private Equity. La parte residuale non ancora investita, è rappresentata tra i conti d'ordine tra gli impegni per investimenti finanziari.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 684,448 milioni di euro, in incremento rispetto all'anno precedente per 37,590 milioni.

Il rendimento del portafoglio mobiliare, comprensivo delle plusvalenze implicite per 11,739 milioni, è stato pari al 3,14% contro quello dell'anno precedente pari al 9,16%.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 262,101 a 270,158 milioni di euro.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2011, risultano incassati nel mese di gennaio 2012 circa 55,0 milioni di euro relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno precedente.

A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 95,117 milioni. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 3,717 milioni a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende fallite; alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per l'ammontare di 4,650 milioni.

Risultano infine disponibilità liquide per un ammontare pari a 15,476 milioni di euro.

Il totale del **Passivo** risulta pari a 1.842,528 milioni, in incremento di 28,525 milioni.

Il **Patrimonio Netto** risulta pari ad Euro 1.736,548 milioni, ed è composto dalla Riserva IVS per 1.707,380 milioni, dalla Riserva Generale per 16,428 milioni e dall'Avanzo di Gestione per 12,740 milioni.

Per quanto riguarda la consistenza patrimoniale passiva, non si rilevano particolari variazioni, fatto salvo la presenza del Fondo contrattuale per finalità sociali (30% e 0,60%) di cui alla L. 416/81, pari 38,305 milioni di euro. Tale importo deriva, sia dalla contribuzione relativa alle aziende che hanno fatto richiesta di prepensionamento che dalla contribuzione straordinaria dello 0,60% complessivamente versato dalle aziende soggette all'obbligo del contributo di mobilità.

Il Fondo, gestito da apposita Commissione paritetica, è stato istituito a seguito dell'accordo stipulato tra Fieg e FNSI per il finanziamento del costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato, oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 25 giugno 2009, approvata dai Ministeri Vigilanti.

Risulta inoltre nel passivo il Fondo di perequazione, costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico con atto del Consiglio di Amministrazione n° 139 del 17/12/2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità. Alla fine dell'esercizio tale fondo presenta una consistenza di 1,639 milioni, in aumento di 0,810 milioni rispetto all'anno precedente per effetto della contribuzione accertata nel corso dell'esercizio.

Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.

Alla fine dell'esercizio in esame, il fondo di riserva IVS ammonta a euro 1.707.379.820 e sarà aumentato, in conseguenza della destinazione dell'avanzo, della quota relativa alla gestione IVS per euro 12.740.574, per cui il fondo ammonterà a complessivi euro 1.720.120.394, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di euro 973.928.702. Si rappresenta altresì che le annualità coperte dalla riserva, rispetto alle pensioni correnti pari a € 392.667.025, sono pari a 4,381, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il rapporto era pari a 4,624.

Piano di impiego dei fondi 2011

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti immobiliari per 0,5 milioni di euro, mobiliari per 67,0 milioni di euro, mutui per 10,0 milioni di euro e prestiti per 22,5 milioni di euro, per un totale di 100,00 milioni di euro.

A consuntivo sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	0,5
INVESTIMENTI MOBILIARI	10,1
CONCESSIONE DI PRESTITI	20,9
EROGAZIONE DI MUTUI	14,7
TOTALE INVESTIMENTI	46,2

Relativamente agli investimenti mobiliari, il processo d'investimento è stato effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione di preferire l'allocazione tattica maggiormente orientata alla liquidità.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2011 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva

Enrico Ferri

Attilio Raimondi

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI “GIOVANNI AMENDOLA”**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART.2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO
30 GIUGNO 1994, N. 509**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA
DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA AL 31
DICEMBRE 2011**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito, "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione contabile ex art. 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2011 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione A.G.O. dell'INPGI.
- 4 Gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di

rilievo che qui di seguito si richiamano.

- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'articolo 1, comma 4, punto c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Nell'esercizio 2011 l'INPGI ha realizzato una riforma profonda del sistema dei contributi e prestazioni della Gestione A.G.O., che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne; come previsto dalla normativa è stato coerentemente riformulato, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un bilancio tecnico attuariale. Tale bilancio tecnico attuariale, riferito al sistema a "ripartizione", basato sui dati al 31 dicembre 2009 e con proiezione dei flussi a 15 anni e a 50 anni, evidenzia uno squilibrio del saldo previdenziale a partire dall'esercizio 2023 ed un successivo riequilibrio a partire dall'esercizio 2041.
- Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'INPGI ha costituito una "Gestione Previdenziale Separata". In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l'INPGI un'unica entità giuridica. Pertanto, l'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata al 31 dicembre 2011 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 28 maggio 2012 alla quale si rimanda.

Roma, 28 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)

BILANCIO CONSUNTIVO

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011		Consuntivo 2010		differenze	
	parziali	totali	parziali	totali		
ATTIVO						
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0	
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0	
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		463.871		237.096	226.775	
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0	
5 avviamento		0		0	0	
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0	
7 altre		0		0	0	
Totale		463.871		237.096	226.775	
II) Immobilizzazioni materiali						
1 terreni e fabbricati		713.362.785		713.052.024		
- fondo ammortamento		6.327.392	707.035.392	5.824.274	707.227.751	142.359
2 impianti e macchinari		346.311		346.311		
- fondo ammortamento		324.914	21.397	301.720	44.590	19.194
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0		
- fondo ammortamento		0	0	0	0	0
4 altri beni		1.939.162		1.885.540		
- fondo ammortamento		1.532.023	407.140	1.511.738	373.802	33.337
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0		0
Totale		707.463.928		707.646.143	-182.215	
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;						
1 partecipazioni in:						
a) imprese controllate		0		0	0	
b) imprese collegate		0		0	0	
c) altre imprese		0		0	0	
2 crediti:						
a) verso imprese controllate		0		0	0	
b) verso imprese collegate		0		0	0	
c) verso controllanti		0		0	0	
d) verso altri						
verso mutuatari						
entro i 12 mesi		4.318.741		4.503.352		
oltre i 12 mesi		63.780.824	68.099.565	59.886.508	64.389.859	3.709.706
per prestiti						
entro i 12 mesi		8.401.450		8.623.433		
oltre i 12 mesi		27.670.990	36.072.440	25.911.895	34.535.328	1.537.112
verso lo Stato						
entro i 12 mesi		0		0		
oltre i 12 mesi		0	0	0	0	
tributari						
entro i 12 mesi		0		0		
oltre i 12 mesi		249.026	249.026	304.523	304.523	-50.497
anticip. L. 449/97 Art. 59						
entro i 12 mesi		0		0		
oltre i 12 mesi		0	0	0	0	
altri						
entro i 12 mesi		0		0		
oltre i 12 mesi		4.408	4.408	4.408	4.408	0
3 altri titoli			103.419.636		117.494.033	14.074.397
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			0		0	0
Totale		207.845.075		216.728.151	-8.883.076	
Totale immobilizzazioni (B)		915.772.875		924.611.390	-8.838.515	
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0	
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0	
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0	
4 prodotti finiti e merci		0		0	0	
5 acconti		0		0	0	
Totale		0		0	0	
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
1 verso aziende editoriali						
entro i 12 mesi		270.157.642		262.100.933		
oltre i 12 mesi		0		0		
- fondo svalutazione crediti		95.117.091	175.040.551	94.184.388	167.916.545	7.124.006
2 verso iscritti						
entro i 12 mesi		0		0		
oltre i 12 mesi		0	0	0	0	
3 verso lo Stato						
entro i 12 mesi		20.306.733		13.119.313		
oltre i 12 mesi		0	20.306.733	0	13.119.313	7.187.421
4 verso altri Enti previdenziali						
entro i 12 mesi		0		0		
oltre i 12 mesi		0	0	0	0	
5 verso altri						
a) verso mutuatari						
entro i 12 mesi		2.822.705		2.958.054		
oltre i 12 mesi		0		0		
- fondo svalutazione crediti		120.929	2.701.775	120.929	2.837.124	135.349
b) per prestiti						
entro i 12 mesi		1.548.536		1.516.988		
oltre i 12 mesi		0	1.548.536	0	1.516.988	31.548
c) verso locatari						
entro i 12 mesi		5.071.321		4.857.319		
oltre i 12 mesi		0		0		
- fondo svalutazione crediti		1.524.817	3.546.505	1.541.131	3.316.188	230.317

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011		Consuntivo 2010		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
d) verso banche					
entro i 12 mesi	59.352		176.331		
oltre i 12 mesi	0	59.352	0	176.331	-116.979
e) verso poste					
entro i 12 mesi	10.857		9.313		
oltre i 12 mesi	0	10.857	0	9.313	1.544
f) verso altri					
entro i 12 mesi	23.333.456		20.755.347		
oltre i 12 mesi	0	23.333.456	0	20.755.347	2.578.108
g) crediti tributari					
entro i 12 mesi	81.914		48.597		
oltre i 12 mesi	0	81.914	0	48.597	33.317
h) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
Totale		226.629.660		209.695.746	16.933.934
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
5 altri titoli		684.448.852		646.858.158	37.590.694
Totale		684.448.852		646.858.158	37.590.694
IV) Disponibilità liquide					
1 depositi bancari e postali		15.475.602		32.700.852	-17.225.250
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		33		100	-67
Totale		15.475.635		32.700.952	-17.225.317
Totale attivo circolante (C)		926.554.166		889.254.855	37.299.311
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI					
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		201.019		136.676	64.343
Totale (D)		201.019		136.676	64.343
TOTALE ATTIVO		1.842.528.060		1.814.002.921	28.525.139

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011		Consuntivo 2010		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I Riserva IVS		1.707.379.820		1.641.013.700	66.366.120
II Riserva generale		16.427.410		16.427.410	0
III Avanzo di gestione		12.740.574		67.782.816	-55.042.242
Totale (A)		1.736.547.803		1.725.223.926	11.323.878
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		17.466.832		16.546.117	920.715
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		1.088.409		1.079.366	9.043
Totale (B)		18.555.240		17.625.482	929.758
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.764.400		3.077.320	-312.920
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO					
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso banche					
entro i 12 mesi		155.148		133.951	
oltre i 12 mesi		0	155.148	0	133.951
4 debiti verso altri finanziatori					
entro i 12 mesi		0		0	
oltre i 12 mesi		0	0	0	0
5 acconti					
entro i 12 mesi		0		0	
oltre i 12 mesi		0	0	0	0
6 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi		2.268.676		1.715.652	
oltre i 12 mesi		0	2.268.676	0	1.715.652
7 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
8 debiti verso imprese controllate		0		0	0
9 debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi		2.020.319		1.463.528	
oltre i 12 mesi		0	2.020.319	0	1.463.528
10 debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi		1.291.028		912.442	
oltre i 12 mesi		0	1.291.028	0	912.442
11 debiti tributari					
entro i 12 mesi		18.995.678		18.167.977	
oltre i 12 mesi		0	18.995.678	0	18.167.977
12 debiti v/istituti di previd. e sic. sociale					
entro i 12 mesi		3.180.944		3.182.181	
oltre i 12 mesi		0	3.180.944	0	3.182.181
13 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					
entro i 12 mesi		2.941.302		2.931.344	
oltre i 12 mesi		0	2.941.302	0	2.931.344
b) fondo assicurazione infortuni					
entro i 12 mesi		5.877.059		5.105.900	
oltre i 12 mesi		0	5.877.059	0	5.105.900
c) fondo contrattuale per finalità sociali					
entro i 12 mesi		38.304.621		26.340.993	
oltre i 12 mesi		0	38.304.621	0	26.340.993
d) verso Stato					
entro i 12 mesi		524.057		497.162	
oltre i 12 mesi		0	524.057	0	497.162
e) verso locatari					
entro i 12 mesi		636.467		610.855	
oltre i 12 mesi		0	636.467	0	610.855
f) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi		147.565		32.432	
oltre i 12 mesi		0	147.565	0	32.432
g) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi		5.277.674		4.075.528	
oltre i 12 mesi		0	5.277.674	0	4.075.528
h) verso mutuatari					
entro i 12 mesi		28.294		5.957	
oltre i 12 mesi		0	28.294	0	5.957
i) altri debiti					
entro i 12 mesi		2.991.704		2.900.293	
oltre i 12 mesi		0	2.991.704	0	2.900.293
Totale (D)		84.640.536		68.076.194	16.564.342
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI					
Ratei passivi		0		0	0
Risconti passivi		0		0	0
Totale (E)		0		0	0
TOTALE PASSIVO		1.842.528.060		1.814.002.921	28.525.139
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Concessioni di Mutui ipotecari		7.559.500		5.615.189	1.944.311
Concessioni di Prestiti		242.900		472.900	-230.000
Vendita di Immobili		3.300.000		0	3.300.000
Investimenti finanziari		127.493.933		0	127.493.933
Garanzie rilasciate:					
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito		16.027		71.271	-55.244

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	363.222.346	365.161.190	-1.938.844
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.489.580	19.618.823	-129.243
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	581.254	585.335	-4.081
Contributi assicurazione infortuni	2.559.775	2.595.827	-36.052
Contributi mobilità	2.174.871	2.237.748	-62.877
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	624.712	674.982	-50.270
Contributi di solidarietà	3.229.430	3.291.906	-62.476
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	8.719	0	8.719
Totale contributi dell'anno	391.890.687	394.165.811	-2.275.124
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	9.018.100	11.127.185	-2.109.085
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	377.598	517.272	-139.674
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	11.603	14.358	-2.755
Contributi assicurazione infortuni	61.654	52.028	9.627
Contributi mobilità	21.499	63.872	-42.373
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	46.953	86.036	-39.083
Contributi di solidarietà	23.732	131.283	-107.551
Totale contributi anni precedenti	9.561.139	11.992.034	-2.430.895
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	401.451.825	406.157.845	-4.706.019
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.482.009	1.586.681	-104.672
Riscatto periodi contributivi	897.619	1.388.699	-491.080
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	6.499.670	6.365.781	133.889
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	8.879.297	9.341.161	-461.863
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.940.152	6.589.937	-1.649.784
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.940.152	6.589.937	-1.649.784
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	175.952	1.155.480	-979.528
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	538.619	368.112	170.508
Altri recuperi	366.704	201.859	164.845
TOTALE ALTRI RICAVI	1.081.276	1.725.451	-644.176
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	495.981	0	495.981
TOTALE UTILIZZO FONDI	495.981	0	495.981
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	416.848.532	423.814.393	-6.965.861

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	392.667.025	369.271.873	23.395.152
Liquidazione in capitale	124.746	60.640	64.106
Pensioni non contributive	113.253	131.174	-17.921
Totale pensioni	392.905.025	369.463.687	23.441.337
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	562.662	449.124	113.538
Assegni familiari pensionati	9.766	8.367	1.399
Assegni familiari disoccupati	15.686	12.317	3.368
Totale assegni	588.115	469.809	118.306
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	10.629.683	10.345.728	283.955
Trattamento tubercolosi	0	1.799	-1.799
Gestione infortuni	1.906.871	1.087.609	819.262
Trattamento fine rapporto	1.285.784	407.850	877.933
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	2.842.528	1.161.743	1.680.785
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	2.707.663	2.099.494	608.169
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale indennizzi	19.372.528	15.104.222	4.268.306
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	412.865.667	385.037.718	27.827.949
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	234.674	279.214	-44.540
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	391.026	357.353	33.673
Assegni di superinvalidità	1.291.673	1.214.928	76.744
Accertamenti sanitari per superinvalidità	27.079	25.512	1.568
Casse di riposo per i pensionati	882.159	802.290	79.869
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.826.611	2.679.298	147.313
TOTALE PRESTAZIONI	415.692.278	387.717.016	27.975.263
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.142.511	2.251.153	-1.108.642
Gestione fondo Infortuni	936.248	1.655.340	-719.092
Altre uscite	380.489	382.902	-2.413
TOTALE ALTRI COSTI	2.459.248	4.289.396	-1.830.148
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	418.151.526	392.006.411	26.145.115
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-1.302.994	31.807.982	-33.110.976

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	33.796.852	32.702.119	1.094.732
Recupero spese gestione immobili	4.814.595	4.693.549	121.046
Interessi di mora e rateizzo	85.908	84.125	1.783
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	38.697.354	37.479.793	1.217.561
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	3.365.605	3.429.366	-63.761
Recupero spese concessione mutui	31.173	29.549	1.624
Interessi di mora e rateizzo	31.594	22.773	8.821
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	3.428.372	3.481.687	-53.316
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.175.573	2.079.578	95.995
Interessi di mora e rateizzo	7.047	1.011	6.036
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.182.620	2.080.589	102.032
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	5.610.992	5.562.276	48.716
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	55.819.148	74.250.833	-18.431.685
Totale proventi gestione Mobiliare	55.819.148	74.250.833	-18.431.685
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	262.408	109.926	152.483
Altri proventi	9.295	8.686	610
Totale altri proventi Finanziari	271.704	118.611	153.092
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	56.090.851	74.369.444	-18.278.592
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	100.399.198	117.411.513	-17.012.315
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	397.987	117.096	280.891
Spese condominiali a carico inquilini	4.031.711	3.945.424	86.286
Spese per il personale portierato	965.262	1.029.847	-64.584
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.951.572	4.263.601	687.971
Oneri tributari della gestione immobiliare	3.171.981	3.265.390	-93.409
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	13.518.513	12.621.357	897.156
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	22.602	24.314	-1.712
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	22.602	24.314	-1.712
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	21.333.836	35.451.554	-14.117.718
Spese e commissioni	616.239	799.792	-183.553
Oneri tributari della gestione mobiliare	0	147.747	147.747
Totale oneri gestione Mobiliare	21.950.074	36.399.092	-14.449.018
TOTALE ONERI FINANZIARI	21.950.074	36.399.092	-14.449.018
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	35.491.190	49.044.764	-13.553.574
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	64.908.008	68.366.749	-3.458.741

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	756.087	739.299	16.788
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	240.592	234.148	6.444
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	445.055	441.812	3.243
Spese di funzionamento commissioni	17.406	16.381	1.025
Spese di rappresentanza	28.695	41.336	(12.641)
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	84.332	72.765	11.567
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.572.167	1.545.741	26.426
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.019.401	8.959.895	59.506
Straordinari	197.464	170.970	26.493
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	454.682	499.465	(44.783)
Oneri previdenziali e assistenziali	2.604.732	2.494.653	110.078
Accantonamento trattamenti di quiescenza	334.553	355.458	(20.905)
Corsi di formazione	96.482	77.777	18.705
Interventi assistenziali per il personale	300.193	302.496	(2.303)
Altre spese del personale	501.454	403.942	97.512
Trattamento fine rapporto	775.607	824.133	(48.526)
Totale costi del personale di struttura	14.284.567	14.088.790	195.777
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	340.035	290.357	49.678
Straordinari	7.116	5.611	1.505
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	4.974	9.168	(4.194)
Oneri previdenziali e assistenziali	96.732	84.396	12.336
Accantonamento trattamenti quiescenza	9.814	9.662	152
Corsi di formazione	3.341	1.115	2.225
Interventi assistenziali per il personale	14.969	14.715	254
Altre spese del personale	22.771	16.132	6.639
Trattamento fine rapporto	29.634	28.090	1.544
Totale costi del personale della gestione commerciale	529.385	459.246	70.139
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	355.300	446.200	(90.900)
Totale altri costi del personale	355.300	446.200	(90.900)
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.169.252	14.994.236	175.015
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	205.285	207.181	(1.896)
Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	470.523	500.491	(29.968)
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	521.007	466.043	54.964
Fitto locali	0	0	0
Utenze	352.265	347.451	4.814
Premi di assicurazione	172.990	172.512	478
Godimento di beni di terzi	25.833	28.825	(2.992)
Spese postali e telematiche	288.574	327.674	(39.100)
Costi delle autovetture	16.698	6.426	10.272
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	102.458	86.541	15.917
Consulenze tecniche	0	0	0
Altre consulenze	381.327	226.050	155.276

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
Spese notarili	24.638	19.327	5.310
Altre spese	425.056	445.331	20.275
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.986.652	2.833.852	152.800
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.299.626	2.234.019	65.607
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.299.626	2.234.019	65.607
5 ALTRE COSTI			
Spese legali	900.996	827.817	73.179
TOTALE ALTRI COSTI	900.996	827.817	73.179
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	17.347	18.208	861
Interessi vari	21.461	1.935	19.527
Altri oneri	108.677	110.870	2.193
TOTALE ONERI FINANZIARI	147.486	131.013	16.473
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	503.119	0
Ammortamento beni strumentali	316.711	296.336	20.375
TOTALE AMMORTAMENTI	819.830	799.455	20.375
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	23.896.009	23.366.134	529.875
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	222.648	427.775	205.127
Recupero spese generali di amministrazione	534.546	494.786	39.760
Riaddebito costi alla Gestione Separata	2.734.466	1.783.164	951.302
Altri proventi e recuperi imposte	22.820	13.903	8.917
TOTALE ALTRI PROVENTI	3.514.479	2.719.628	794.851
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri, tasse e tributi vari	117.999	27.533	90.466
TOTALE ALTRI ONERI	117.999	27.533	90.466
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	3.396.481	2.692.096	704.385
COMPONENTI STRAORDINARI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	94.342	0	94.342
Sopravvenienze	39.954	861.791	-821.837
Rivalutazione titoli	130.274	652.304	-522.030
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	264.569	1.514.095	-1.249.526
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	4.297	10.061	-5.764
Sopravvenienze	158.184	87.192	70.992
Svalutazione crediti	4.869.746	5.370.475	-500.729

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
Svalutazione titoli	20.478.994	2.697.701	17.781.292
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	25.511.221	8.165.430	17.345.791
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-25.246.652	-6.651.335	-18.595.317
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	5.118.259	5.066.542	51.718
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.118.259	5.066.542	51.718
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	12.740.574	67.782.816	-55.042.242

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in milioni di Euro.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

I saldi dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati per essere confrontabili con i saldi dell'esercizio corrente. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si faccia riferimento a quanto più ampiamente esposto nelle note relative ai "Crediti verso lo Stato" e al "Fondo Contrattuale per finalità sociali".

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del **Passivo** sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Ricavi

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Prestazioni non obbligatorie
Altri costi

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi

Proventi della gestione immobiliare
Proventi su finanziamenti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri della gestione immobiliare
Oneri su finanziamenti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'Ente
Per il personale
Acquisto di beni e servizi
Servizi delle Associazioni Stampa
Altri costi
Oneri finanziari
Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Altri proventi
Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Proventi straordinari
Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)**IMPOSTE D'ESERCIZIO (F)**

Imposte sul reddito d'esercizio

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E-F)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema civilistico previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Istituto ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, sulla base della relazione del Direttore Sistemi Informativi datata 26 marzo 2012, conservata agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione deliberata con Atto del CDA n° 5 del 2/02/1995 e quella deliberata con Atto del CDA n°108 del 29/04/1998 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinari | 15% |
| • mobili ed arredi | 12% |
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • autovetture | 25% |
| • attrezzatura varia | 15% |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI, VERSO LOCATARI E ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale a parte (Gestione Previdenziale Separata).

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti e garanzie rilasciate, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dalle aziende editoriali. I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto vengono imputati al conto economico al momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio vengono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente applicabile all'Istituto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Programmi software	237.096	386.816	160.041	463.871
Totale	237.096	386.816	160.041	463.871

il valore dei "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Euro 1,694 milioni, i decrementi per dismissioni anticipate pari a 0,003 milioni e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a 1,227 milioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Fabbricati:

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Fabbricati investimento	696.281.395	495.716	184.956	696.592.155
Fabbricati struttura	16.770.629	0	0	16.770.629
Totale	713.052.024	495.716	184.956	713.362.784

Altre immobilizzazioni:

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Mobili arredi	622.115	65.746	13.764	674.097
Macchine d'ufficio	1.158.845	93.398	44.591	1.207.652
Autovetture	82.363	16.000	62.463	35.900
Attrezzatura varia	22.216	730	1.433	21.513
Impianti e macchinari	346.311	0	0	346.311
Totale	2.231.850	175.874	122.251	2.285.473

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento alla fine dell'esercizio è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Euro 255,583 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di Euro 41,121 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 1998 con atto n. 108.

Il portafoglio immobili risulta variato rispetto all'anno precedente per effetto dei seguenti movimenti intervenuti sui fabbricati d'investimento:

- incremento di Euro 0,496 milioni per effetto dell'acquisto dell'immobile sito in Aosta - Via Piave, 4;

- decremento di Euro 0,185 milioni per effetto della dismissione parziale di un appartamento dell'immobile sito in Taranto - Via Lago Molveno, 7 da cui ne è derivata una plusvalenza per 0,080 milioni così come risultante tra i proventi straordinari.

Va inoltre rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese - Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni utilizzate ad uso strumentale.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, suddivisi tra quelli a reddito, con prevalenza di uso abitativo e prevalenza di d uso diverso, e quelli di struttura:

ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017	
AOSTA VIA PIAVE 4		495.716	
ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033		
BARI V. LENOCI 12	1.810.870		
BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950	
BARI VIA NENNI, 15	2.210.989		
BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851	
BOLOGNA PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263		
BOLOGNA VIA GHIRBERTI 11/13/15	2.979.819		
BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535		
BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145	
BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109	
CAGLIARI VIA BARONE ROSSI, 29		728.114	
CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121		
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	4.156.705		
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.237.084		
FIRENZE VIA DE' MEDICI 2		675.545	
GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819	
GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127	
LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478		
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288		
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440		
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802		
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014		
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034		
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681		
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905		
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527		
NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969		
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103	
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203		
NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183		
NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431		
PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735		
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966	
PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694	
PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275	
RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071		
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736	
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718	
ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644	
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/8		19.412.120	
ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085	
ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1			6.270.120

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402	
ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726	
ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576		
ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820		
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943		
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096		
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430		
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436		
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064		
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084		
ROMA VIA CASSIA 1190 VILL.1	1.780.456		
ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621		
ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIAIA L.GO OLGIAIA 15	1.249.826		
ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182		
ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663		
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904		
ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL.C VIL.D	6.762.278		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211		
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771		
ROMA VIA DEI LINCETI 125A	2.750.362		
ROMA VIA DEI LINCETI 125B	3.700.673		
ROMA VIA DEI LINCETI 125C	3.674.088		
ROMA VIA DEI LINCETI 125D	2.773.638		
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.1	3.042.906		
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.2	2.206.395		
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.3	2.862.424		
ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267	
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000	
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177		
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228		
ROMA VIA GALLI 71 ED.A/B	8.532.581		
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930		
ROMA VIA I.GUIDI 13	2.698.908		
ROMA VIA I.GUIDI 33	2.710.265		
ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551		
ROMA VIA I.GUIDI, 27	2.754.468		
ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146		
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12;13;17;18	14.888.355		
ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908		
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566		
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529	
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252	
ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335	
ROMA VIA NIZZA 33			2.491.692
ROMA VIA NIZZA 35			8.008.817
ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007	
ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530	

ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985		
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161		
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792		
ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688	
ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883	
ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997	
ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216	
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846	
ROMA VIA QUATTRO FONTANE, 147		6.314.314	
ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198		
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144		
ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016		
ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539		
ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038		
ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986	
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982		
ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571	
ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072		
ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923		
ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264		
ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469		
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211		
ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512	
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849		
ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489		
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436		
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363		
SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362		
TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	553.759		
TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560		
TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382		
TORINO VIA VERDI 12	6.868.877		
TRIESTE CORSO ITALIA, 13		964.851	
VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759	
TOTALE	462.633.752	233.958.403	16.770.629

Ricordiamo inoltre che l'Istituto nell'anno 2005 ha proceduto ad una stima asseverata dell'intero patrimonio immobiliare, condotta sulla base del criterio comparativo che ha tenuto conto delle quotazioni di mercato.

Dall'esito di tale asseverazione è emerso che il valore di mercato del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2004 ammontava ad Euro 924,119 milioni, comprese le due sedi dell'Istituto.

Una stima interna, condotta all'inizio dell'anno 2012 sul patrimonio esistente al 31/12/2011, ha definito in circa **1.280,265** milioni il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà.

Si segnala infine, che nel corso dell'anno 2011 si è programmata la vendita dell'immobile sito in Rende (CS), località Canalette - Via A. Manzoni 160, vendita che si realizzerà non appena tutte le condizioni lo consentiranno; il valore di vendita è rappresentato tra i conti d'ordine a margine dello stato patrimoniale.

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio, espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Fabbricati struttura	5.824.274	503.119	0	6.327.393
Totale	5.824.274	503.119	0	6.327.393

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Mobili arredi	435.595	48.462	12.125	471.932
Macchine d'ufficio	990.408	76.405	42.325	1.024.488
Autovetture	70.138	6.975	57.701	19.412
Attrezzatura varia	15.596	1.635	1.042	16.189
Impianti e macchinari	301.720	23.194	0	324.914
Totale	1.813.457	156.671	113.193	1.856.935

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 68.099.565 (64.389.859)

Tali crediti ammontano complessivamente ad Euro 68,100 milioni, di cui 4,319 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 63,781 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 3,710 milioni.

Crediti per prestiti – Euro 36.072.440 (34.535.328)

Ammontano complessivamente ad Euro 36,072 milioni, di cui 8,401 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 27,671 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali. Si registra un incremento rispetto all'anno precedente per 1,537 milioni.

Crediti tributari – Euro 249.026 (304.523)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

Altri crediti – Euro 4.408 (4.408)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 103.419.636 (117.494.033)

L'importo di Euro 103,420 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 30,356 milioni, da "fondi private equity" per 21,985 milioni e da "fondi hedge total return" per 51,079 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un decremento netto di 14,074 milioni è stata la seguente:

- incremento di 5,356 milioni per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 10,277 milioni per investimenti in "fondi private equity";
- incremento di 0,293 milioni per reinvestimento di utili realizzati dai "fondi hedge total return";
- decremento per 30,000 milioni a seguito del trasferimento di una porzione dei "fondi hedge total return" alla sezione dei titoli dell'attivo circolante, quale conseguenza della decisione di procedere alla vendita della stessa porzione nel corso dell'esercizio 2012.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2011 con il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<i>Titoli immobilizzati:</i>			
<i>Fondi immobiliari</i>	30.355.811	30.493.346	137.535
<i>Fondi private equity</i>	21.985.136	22.287.501	302.365
<i>Fondi total return</i>	51.078.689	48.006.044	- 3.072.645
Totale	103.419.636	100.786.891	- 2.632.745

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Relativamente ai fondi immobiliari ed ai fondi di private equity la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 270.157.642 (262.100.933)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, registra un incremento di 8,057 milioni rispetto all'anno precedente. Il credito dell'anno è costituito da circa 208 milioni relativamente a crediti contributivi e circa 62 milioni relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2012 risulta incassato l'importo di circa 55 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2011.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2011, risultano 145 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (141 milioni al 31/12/2010) e 26 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite (20 milioni al 31/12/2010).

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 95.117.091 (94.184.388)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito, nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Nel corso dell'esercizio in esame, il fondo è stato utilizzato per 3,717 milioni a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende dichiarate fallite.

In sede di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 4,650 milioni, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti in esame. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari al 35% della massa creditoria.

Crediti verso lo Stato – Euro 20.306.733 (13.119.313)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- euro 15,899 milioni relativamente alle anticipazioni delle liquidazioni dei **prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81** erogate nel corso dell'anno 2011. Tale conto è stato utilizzato per finanziare il costo dei trattamenti di pensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81, a fronte dell'importo pari a 20 milioni di euro annualmente messo a disposizione da parte dello Stato. Il credito in esame, così come previsto, sarà rimborsato nel corso dell'anno 2012. Lo stesso credito, che alla fine dell'esercizio precedente ammontava a 7,745 milioni, è stato interamente rimborsato dallo Stato nei primi mesi dell'anno in esame;
- euro 3,828 milioni da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- euro 0,076 milioni dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti erogati in sede di pagamento delle pensioni;
- euro 0,230 milioni dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- euro 0,273 milioni per i crediti verso lo Stato relativamente alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

La variazione dell'anno, è da imputarsi principalmente alla diversa classificazione della voce creditoria relativa alle liquidazioni dei prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81. Si rimanda altresì al commento della voce del "Fondo contrattuale per finalità sociali". Tale diversa esposizione, si è resa necessaria al fine di meglio rappresentare la posizione "creditoria", distinguendola dalla componente gestionale di garanzia prevista dal vigente regolamento.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2010.

Crediti verso mutuatari – Euro 2.822.705 (2.958.054)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2011. L'importo registra una lieve diminuzione di 0,135 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 120.929 (120.929)

Il fondo presenta una consistenza di Euro 0,121 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni. La consistenza del fondo si ritiene adeguata al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Crediti per prestiti – Euro 1.548.536 (1.516.988)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 0,032 milioni.

Crediti verso locatari – Euro 5.071.321 (4.857.319)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto.

I crediti complessivi registrano un incremento di 0,214 milioni rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente. Va tuttavia segnalato che agli inizi dell'anno 2012 si è incassato l'importo di circa 1 milione di euro; per la restante parte in morosità, si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota ritenuta al momento inesigibile si è provveduto ad adeguare il relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.524.817 (1.541.131)

Il fondo in esame presenta un decremento di Euro 0,016 milioni rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno risulta essere la seguente: utilizzo di 0,236 milioni per la cancellazione di crediti ormai ritenuti inesigibili, incremento di 0,220 milioni per effetto dell'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 59.352 (176.331)

Ammontano complessivamente ad Euro 0,059 milioni e sono così composti: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 0,013 milioni e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale alla data di chiusura di bilancio per 0,046 milioni. Il decremento di 0,117 milioni è da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea che, alla fine dell'esercizio precedente, risultava sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 10.857 (9.313)

La voce in questione è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2011 sui conti correnti ed al riconoscimento di versamenti da parte degli iscritti, in attesa di accredito.

Crediti verso altri 23.333.456 (20.755.347)

Il dettaglio di tale categoria risulta essere il seguente:

- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 0,326 milioni;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese amministrative di gestione per 0,821 milioni;
- crediti verso la Gestione Previdenziale Separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 2,827 milioni;
- crediti per le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2011 e regolate dalla banca tesoriere nei primi giorni dell'esercizio 2012 per un ammontare di 19,200 milioni, tra attribuire prevalentemente al pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2012;
- crediti residuali di varia natura per 0,159 milioni.

Crediti tributari – Euro 81.914 (48.597)

Risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 0,033 milioni. Sono costituiti per 0,021 milioni da crediti per l'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui, per 0,058 milioni da crediti per maggiori acconti versati nell'anno 2011 per l'imposta Irap, rispetto a quanto poi dovuto ed infine per 0,003 milioni per crediti verso erario per ritenute fiscali versate a fronte di importi rientrati.

Altri Titoli – Euro 684.448.852 (646.858.158)

L'importo di Euro 684,449 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2011 classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento netto di 37,591 milioni, per effetto sia dei risultati reddituali ottenuti pari a 7,591 milioni, che del trasferimento della porzione dei "fondi hedge total return" dalla sezione dei titoli immobilizzati, pari a 30,000 milioni, così come già commentato.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2011 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile (*)	valore mercato	differenza
<i>Titoli dell'attivo circolante:</i>			
Fondi azionari	273.634.574	278.212.019	4.577.445
Fondi obbligazionari	364.470.087	374.264.846	9.794.759
Fondi commodities	18.702.144	18.702.144	-
Fondi total return	27.642.047	27.642.047	-
Totale	684.448.852	698.821.056	14.372.204

(*) Il **valore contabile** rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato). L'ammontare di tali svalutazioni è pari a 20,479 milioni così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione dei titoli dell'attivo circolante.

Depositi bancari e postali – Euro 15.475.602 (32.700.852)

Le disponibilità liquide al 31/12/2011 ammontano complessivamente ad Euro 15,476 milioni, di cui 14,849 milioni per depositi bancari e 0,627 milioni per depositi postali.

Nel precedente esercizio risultava una maggiore giacenza pari a 17,225 milioni a seguito degli imminenti investimenti in valori mobiliari avvenuti nel mese di gennaio 2011.

Denaro e valori in cassa – Euro 33 (100)

La somma si riferisce alla disponibilità del denaro contante risultante in cassa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Risconti attivi – Euro 201.019 (136.676)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari ad Euro 1.736,548 milioni di cui 1.707,380 milioni costituiti dalla Riserva IVS, 16,427 milioni costituiti dalla Riserva Generale ed Euro 12,741 milioni dall'Avanzo di Gestione dell'anno.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2011 e l'anno 2010 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Totale
Saldo al 31/12/2010	1.641.013.700	16.427.410	67.782.816	0	1.725.223.926
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	66.366.120	0	- 66.366.120	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzianità	0	0	- 1.416.696	0	- 1.416.696
Avanzo esercizio	0	0	0	12.740.574	12.740.574
Saldo al 31/12/2011	1.707.379.820	16.427.410	0	12.740.574	1.736.547.803

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2009	Avanzo 2010	Totale
Saldo al 31/12/2009	1.547.640.833	16.427.410	94.019.258	0	1.658.087.501
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	93.372.867	0	- 93.372.867	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzianità	0	0	- 646.391	0	- 646.391
Avanzo esercizio	0	0	0	67.782.816	67.782.816
Saldo al 31/12/2010	1.641.013.700	16.427.410	0	67.782.816	1.725.223.926

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2010**, pari ad Euro 67,783 milioni, è stato destinato alla Riserva IVS per 66,366 milioni come risultante dalla tabella sopra esposta e per Euro 1,417 milioni al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, classificato nello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi per rischi ed oneri", quale destinazione avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti dell'anno 2010.

Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2011**, pari ad Euro **12.740.574**, viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva IVS** per Euro **12.740.574** di cui Euro 12.735.832 provenienti dall'avanzo della gestione IVS ed Euro 4.742 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari ad Euro **1.720.120.394**.

Relativamente al **Fondo Garanzia indennità di anzianità (Legge n. 297 del 29 maggio 1982)**, a seguito del disavanzo d'esercizio di tale gestione, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio 2011 a tale fondo.

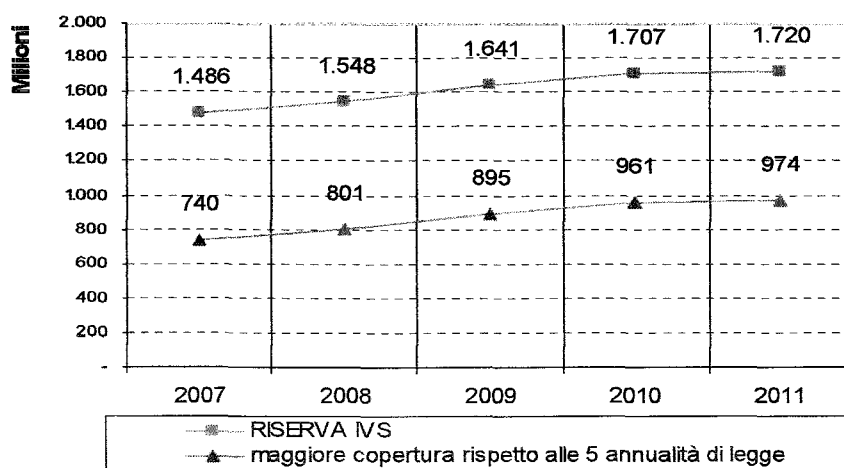
La **Riserva IVS**, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2011, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di Euro 1.720.120.394 ed avrà una maggiore copertura di Euro 973.928.702

rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari ad Euro 746.191.692), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni:

Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

analisi andamento Riserva IVS

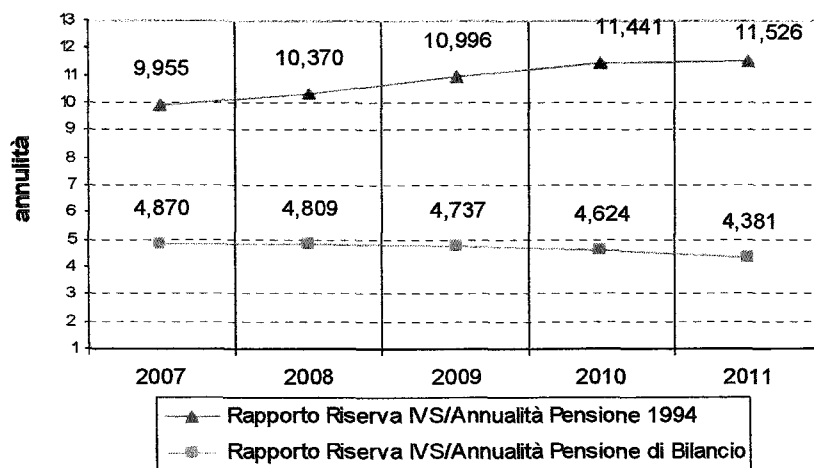


Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari ad Euro 149.238.338, passa da **11,441** dell'anno precedente, a **11,526** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2011 pari ad Euro 392.667.025), l'indice passa da **4,624** annualità dell'anno precedente, a **4,381**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS su annualità di pensione
(rapporto espresso in anni)



La **Riserva Generale**, ammontante ad Euro 16,427 milioni, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma profonda del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne; come previsto dalla normativa è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009, opportunamente aggiornato con gli effetti derivanti dalla riforma in questione.

Tale riforma è stata approvata nel corso dell'anno 2011 dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntiva ex post le dinamiche economico – patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2011
e Bilancio Tecnico a supporto della Riforma 2011
(redatto nel 2011 su dati al 31.12.2009)**

Contributi

Le differenze tra i contributi IVS stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del 2%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che la platea dei giornalisti italiani ha mostrato dinamiche particolari a seguito del processo di prepensionamento che ha riguardato la categoria già a partire dal 2010. Inoltre le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai ministeri vigilanti (p.e. per quanto attiene lo sviluppo prospettico della collettività). Queste ultime, essendo costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia, possono non coincidere con le dinamiche proprie del gruppo degli iscritti di INPGI.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance reale più contenuta di quella prevista nel Bilancio Tecnico nell'ordine di ¼. Nel precedente esercizio la situazione era opposta.

Vale la pena evidenziare che il tasso di rendimento atteso utilizzato nel bilancio tecnico è per sua natura prudenziale e di lungo periodo nonché frutto di elaborazioni dei ministeri vigilanti che vengono applicate esogenamente nella previsione attuariale.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS sono sostanzialmente allineate al dato consuntivo con una sottostima prossima al 3%.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è abbastanza allineato a quello consuntivato con uno scarto del 4,75%.

PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In tale categoria risultano presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili" ed il fondo garanzia per la concessione di prestiti così come previsto dall'apposito regolamento interno, classificato tra gli "altri fondi".

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 17.466.832 (16.546.117)

Tale voce è composta dal **Fondo Garanzia Indennità di anzianità**, che è passato da una consistenza pari a 16,546 milioni dell'anno precedente ad una consistenza pari a 17,467 milioni. L'incremento netto di 0,921 milioni è frutto della destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio 2010 per 1,417 milioni, e dell'utilizzo di 0,496 milioni per effetto del disavanzo gestionale determinato nell'esercizio. A tale proposito si segnala che nell'esercizio in esame le richieste di intervento del fondo hanno comportato un costo di 1,286 milioni parzialmente coperto dalle entrate contributive complessive per 0,790 milioni (0,672 milioni per contributi e 0,118 milioni per recuperi sulle indennità di fine rapporto), determinando così il disavanzo di cui sopra.

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
Fondo Garanzia Indennità anzianità	16.546.117	1.416.696	495.981	17.466.832
Totale	16.546.117	1.416.696	495.981	17.466.832

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.088.409 (1.079.366)

La voce è composta esclusivamente dal **Fondo garanzia prestiti** e rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 0,009 milioni dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 0,175 milioni, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento, per 0,166 milioni.

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
Fondo garanzia Prestiti	1.079.366	175.318	166.275	1.088.409
Totale	1.079.366	175.318	166.275	1.088.409

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Trattamento fine rapporto – Euro 2.784.480 (3.077.320)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente, dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare ed i trasferimenti al fondo tesoreria inps.

Esso è composto per 2,281 milioni dal TFR del personale di struttura, per 0,097 milioni dal TFR del personale della gestione commerciale e per 0,406 milioni dal TFR del personale portierato.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 0,293 milioni, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	3.077.320
Liquidazioni in corso d'anno	- 391.631
Prelievo previdenza complementare	- 541.293
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	- 252.791
Trasferimenti tra gestioni	5.851
incrementi dell'anno	887.024
Consistenza fine esercizio	2.784.480

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 155.148 (133.951)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2011, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2012. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,021 milioni in linea con la corrispondente crescita del patrimonio investito.

Debiti verso fornitori – Euro 2.268.676 (1.715.652)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 2,269 milioni, di cui 2,081 milioni per fatture ricevute e ancora da liquidare e 0,188 milioni per l'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento del debito pari a 0,553 milioni.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.020.319 (1.463.528)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono così composti:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2011 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1,561 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2012;
- straordinari e trasferte di competenza dell'anno 2011 liquidati nei primi mesi dell'anno 2012, per 0,039 milioni;
- ferie e permessi maturati e non goduti per 0,413 milioni;
- debiti verso eredi per spettanze residuali da liquidare per 0,007 milioni;

Lo scostamento di 0,557 milioni rispetto all'anno precedente è dipeso, essenzialmente, dalla maggiore quota del premio di produzione accantonata nell'esercizio in esame e liquidata nei primi mesi dell'anno 2012 rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, anno in cui la liquidazione di buona parte del premio è avvenuta entro la fine dell'esercizio stesso, derivandone un minore debito nel bilancio 2010.

Debiti verso iscritti – Euro 1.291.028 (912.442)

La voce debitoria in esame, che registra un incremento di 0,378 milioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare.

Il dettaglio della voce è così composto:

- debiti per ratei di Disoccupazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2012 per un ammontare di 1,018 milioni;
- debiti per ratei di Cassa Integrazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2012 per 0,214 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura per 0,059 milioni.

Debiti tributari – Euro 18.995.678 (18.167.977)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute Irpef effettuate sui pagamenti del mese di dicembre 2011 per 18,853 milioni;
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per il saldo dell'imposta d'esercizio IRES per 0,120 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura, per 0,023 milioni.

Il debito complessivo risulta in aumento rispetto al dato del precedente esercizio per 0,828 milioni, prevalentemente per effetto delle maggiori ritenute Irpef operate.

Debiti v/ Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.180.944 (3.182.181)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, nonché dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio si riferisce sia alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre che al debito maturato alla fine dell'esercizio per il trasferimento di contributi ad altri enti.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.941.302 (2.931.344)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera del CDA n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione positiva di 0,010 milioni, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 0,566 milioni e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 0,026 milioni;
- decrementi: anticipazioni di 0,582 milioni per Cassa Integrazione.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 5.877.059 (5.105.900)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari ad Euro 5,877 milioni.

Il fondo si è incrementato per 0,045 milioni a seguito del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 0,726 milioni quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 0,771 milioni.

Gli oneri di tale gestione posti a confronto con i proventi contributivi della stessa natura hanno determinato un risultato di gestione positivo, con destinazione dell'avanzo al Fondo gestione infortuni, così come regolamentato.

La movimentazione del fondo infortuni risulta dalla seguente tabella:

Entrate	
Contributi assicurativi	2.559.775
Contributi assicurativi anni precedenti	61.655
Totale Contributi	2.621.430
Recupero rivalsa infortuni	221.688
Totale Entrate	2.843.118
Uscite	
Gestione Infortuni	1.860.042
Accertamenti sanitari	46.829
Spese di gestione	209.714
Totale Uscite	2.116.585
AVANZO DELL'ANNO	726.533
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2010	5.105.900
Interessi applicati	44.626
AVANZO / DISAVANZO	726.533
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2011	5.877.059

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 38.304.621 (26.340.993)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81 eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziata a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali che la FIEG e la FNSI, nell'esercizio della propria autonomia, valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 25,877 milioni, in incremento per 7,590 milioni rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è determinata dalla differenza tra gli utilizzi previsti a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti, al netto delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende contribuenti. Tale conto viene utilizzato per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte dei datori di lavoro che ne fanno richiesta, in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;
- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 12,427 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente per 4,373 milioni ed alimentato dagli accertamenti verso le Aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità, nella misura del 0,60% di ciascuna retribuzione. Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi

che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà).

Come già accennato nella voce "crediti verso lo Stato", per meglio rappresentare la componente gestionale di garanzia prevista dal vigente regolamento, distinguendola dalla posizione creditoria nei confronti dello Stato, si è provveduto a riclassificare quest'ultima voce creditoria nella corrispondente sezione dell'attivo circolante.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2010.

Debiti verso lo Stato – Euro 524.057 (497.162)

Complessivamente i debiti verso lo Stato risultano in linea con quelli dell'anno precedente. Essi riguardano essenzialmente i debiti per Contributi Enaoli per 0,260 milioni, per Contributi Asili Nido per 0,253 milioni ed i debiti per Contributi Onpi per 0,004 milioni, oltre che i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 0,007 milioni.

Debiti verso locatari – Euro 636.467 (610.855)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,026 milioni. In particolare, l'importo è così composto: 0,633 milioni riferiti al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini e 0,003 milioni riferiti a rate di fitti incassate e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 147.565 (32.432)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 5.277.674 (4.075.528)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,202 milioni.

Debiti verso mutuatari – Euro 28.294 (5.957)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione.

Altri debiti – Euro 2.991.704 (2.900.293)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 0,091 milioni.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- 0,105 milioni per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare;

- 0,341 milioni per debiti verso iscritti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare;
- 0,336 milioni per debiti verso la Gestione Previdenziale Separata per versamenti di contributi erroneamente confluiti sulle casse della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., poi restituiti nel corso dell'anno 2012;
- 0,090 milioni per il residuo del Fondo relativo al finanziamento concesso dallo Stato per l'integrazione salariale dei contratti di solidarietà di cui al D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009.

In tale categoria è inoltre presente il **Fondo di perequazione**, costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico con atto del CDA n° 139 del 17/12/2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità. Alla fine dell'esercizio tale fondo presenta una consistenza di 1,639 milioni, in aumento di 0,810 milioni rispetto all'anno precedente per effetto della contribuzione accertata nel corso dell'esercizio.

La restante cifra di 0,481 milioni è riferita a debiti residuali di varia natura.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Relativamente ai **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale, si rileva che:

- la somma di euro 7,559 milioni si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Mutui ipotecari che alla data di chiusura di bilancio risultano ancora da erogare. Nello specifico trattasi di importi autorizzati dalla competente commissione, in attesa dei relativi adempimenti necessari all'erogazione;
- la somma di euro 0,243 milioni si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Prestiti che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi;
- la somma di euro 3,300 milioni si riferisce all'impegno assunto verso terzi nel corso dell'anno 2011 sottoforma di preliminare di vendita, relativamente alla cessione dell'immobile sito in Rende (CS) Località Canalette;
- la somma di euro 127,494 milioni per investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 64,644 milioni ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 62,850 milioni; il valore delle quote già richiamate risulta iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- la somma di 0,016 milioni si riferisce al valore residuo di una Fideiussione rilasciata nell'anno 1999 nei confronti di un istituto di credito a titolo di garanzia per la concessione a terzi di un mutuo ipotecario.

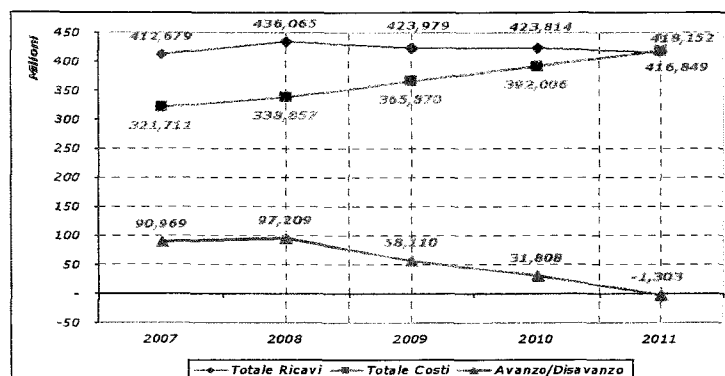
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un disavanzo di Euro 1,303 milioni, in netta diminuzione per 33,111 milioni rispetto all'anno precedente, così come rappresentato dalla seguente tabella, in cui si evidenziano proventi complessivi per 416,848 milioni (-1,64%) ed oneri complessivi per 418,151 milioni (+6,67%):

(Rapporto tra tutti i costi e tutti i ricavi della gestione previdenziale)

	2007	2008	2009	2010	2011
Valori all'unità di euro					
Totale Ricavi	412.679.472	436.065.368	423.979.361	423.814.393	416.848.532
Totale Costi	321.710.608	338.856.788	365.869.561	392.006.411	418.151.526
Avanzo/Disavanzo	90.968.864	97.208.580	58.109.800	31.807.982	- 1.302.994
Rapporti %					
costi/ricavi	78,0%	77,7%	86,3%	92,5%	100,3%
avanzo/ricavi	22,0%	22,3%	13,7%	7,5%	-0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

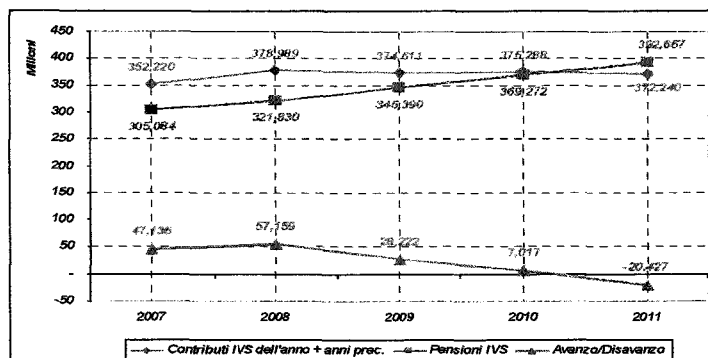


Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 372,240 milioni, mentre le pensioni IVS sono pari a 392,667 milioni con un disavanzo della gestione pari a 20,427 milioni, significativamente negativo per 27,443 milioni rispetto all'anno precedente.

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS dell'anno + anni precedenti)

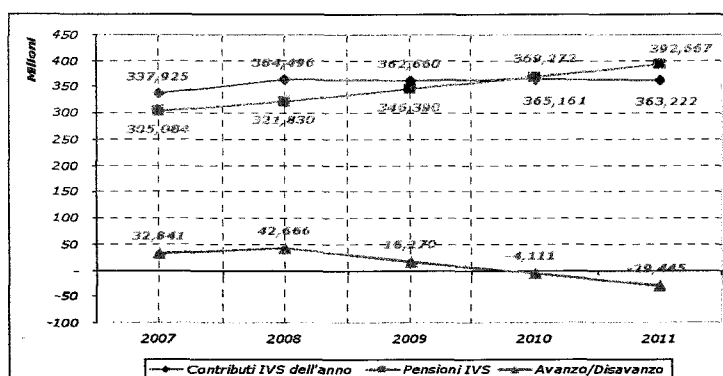
	2007	2008	2009	2010	2011
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS	352.219.913	378.988.953	374.611.137	376.288.375	372.240.446
Pensioni IVS	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025
Avanzo/Disavanzo	47.135.599	57.159.105	28.221.504	7.016.502	- 20.426.579
Rapporti %					
costi/ricavi	86,6%	84,9%	92,5%	98,1%	105,5%
avanzo/ricavi	13,4%	15,1%	7,5%	1,9%	-5,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente, così come di seguito esposto:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

	2007	2008	2009	2010	2011
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS dell'anno	337.925.008	364.495.646	362.659.915	365.161.190	363.222.346
Pensioni IVS	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025
Avanzo/Disavanzo	32.840.694	42.665.798	16.270.282	- 4.110.683	- 29.444.679
Rapporti %					
costi/ricavi	90,3%	88,3%	95,5%	101,1%	108,1%
avanzo/ricavi	9,7%	11,7%	4,5%	-1,1%	-8,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

	2011	2010	variazioni
Contributi obbligatori	401.451.825	406.157.845	- 4.706.019
Contributi non obbligatori	8.879.297	9.341.161	- 461.863
Sanzioni ed interessi	4.940.152	6.589.937	- 1.649.784
Altri ricavi	1.081.276	1.725.451	- 644.176
Utilizzo fondi	495.981	0	495.981
Totale	416.848.532	423.814.393	- 6.965.861

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 401.451.825 (406.157.845)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato una riduzione di Euro 4,706 milioni, pari al 1,16%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi dell'anno, ammontano complessivamente a 391,891 milioni e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Rispetto all'anno precedente si sono registrati minori ricavi per 2,275 milioni pari allo 0,58%, per gli effetti derivanti dalla diminuzione dei rapporti di lavoro, con conseguente ricorso crescente a contratti di solidarietà, CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti, congelamento delle retribuzioni nei vari comparti della Pubblica Amministrazione.

Fenomeno parzialmente contenuto dagli effetti positivi derivanti dal rinnovo CCNL FNSI/FIEG e CCNL FNSI/AERANTI-CORALLO e rinnovi di altri contratti, dinamica delle carriere e scatti di anzianità.

Gli elementi di incremento, che si sono rilevati minori di quelli attesi, sono stati, quindi, interamente neutralizzati dagli effetti della crisi in atto.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, si possono così riepilogare.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente:

- rinnovo della parte economica del CNLG FIEG/FNSI che ha comportato nel corso del 2011 aumenti della base imponibile contributiva;
- aumenti dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI - FIEG, a decorrere dall'inizio dell'anno in esame;
- Decreto Ministero del Lavoro del 3/12/2010 che ha aumentato, a decorrere dall'inizio dell'anno, le basi di calcolo delle retribuzioni dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro nonché sulla contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 40.602,00 euro dell'anno 2010 a 42.049,00 euro dell'anno 2011;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata o in CIGS;
- concessione dei benefici contributivi, ex delibera INPGI n. 59/2011, alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 9,561 milioni e derivano per 6,500 milioni (anno precedente 8,000

milioni) dall'attività ispettiva e per 3,061 milioni (anno precedente 3,992 milioni) dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi minori ricavi per 2,431 milioni, pari al 20,27%.

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 1.230,796 milioni dell'anno precedente ad 1.210,338 milioni, con una diminuzione di 20,458 milioni pari al 1,66%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2012 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 62.228.

L'attività di vigilanza

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari ad Euro 9,879 milioni (anno precedente 12,855 milioni), di cui 7,044 milioni per contributi e 2,835 milioni per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una flessione rispetto all'anno precedente di 2,976 milioni, pari al 23,15%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 84 dell'anno precedente a n° 85 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati come titolari di un rapporto di lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura subordinata dell'attività lavorativa.

Inoltre si sono rilevati rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 8.879.297 (9.341.161)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1,482 milioni, "Riscatto di periodi contributivi" per 0,898 milioni e "Ricongiungimenti contributivi non obbligatori" per 6,500 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione di 0,462 milioni, da attribuire prevalentemente ai minori riscatti dei periodi contributivi pervenuti ed accertati nel corso dell'esercizio.

Sanzioni ed interessi – Euro 4.940.152 (6.589.937)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano minori ricavi per Euro 1,650 milioni pari al 25,03%, per effetto della riduzione sia delle sanzioni civili ed interessi connessi all'attività di vigilanza, che dei ricavi sulle concessioni di rateizzazione di crediti pregressi.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari ad Euro 4,545 milioni (anno precedente 5,587 milioni) di cui, come detto, 2,835 milioni riferiti all'attività di vigilanza.

Altri ricavi - Euro 1.081.276 (1.725.451)

La categoria risulta in flessione rispetto all'anno precedente, principalmente per i minori ricavi registrati sui recuperi delle indennità di fine rapporto, relativamente alle procedure di esecuzione dei riparti fallimentari di talune aziende editoriali.

Utilizzo fondi - Euro 495.981 (0)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura di eventuali disavanzi delle singole gestioni.

In particolare si è manifestata l'esigenza di utilizzare l'importo di Euro 0,496 milioni a titolo di copertura del disavanzo economico della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, tramite prelievo dal corrispondente fondo, così come espressamente illustrato nella precedente trattazione.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a Euro 418,152 milioni, con un incremento rispetto al 2010 di Euro 26,145 milioni pari al 6,67%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Prestazioni obbligatorie</i>	412.865.667	385.037.718	27.827.949
<i>Prestazioni non obbligatorie</i>	2.826.611	2.679.298	147.313
<i>Altri costi</i>	2.459.248	4.289.396	- 1.830.148
Totale	418.151.526	392.006.412	26.145.114

Prestazioni obbligatorie - Euro 412.865.667 (385.037.718)

La spesa sostenuta nel corso del 2011 per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,74% (anno precedente 98,22%). Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 29,490 milioni di Euro rispetto a 27,503 milioni dell'anno precedente.

Mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 392,667 milioni con quelli registrati nel 2010 pari a 369,272 milioni, si registra un aumento di spesa di 23,395 milioni pari al 6,34%, superiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 22,882 milioni.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante espressa in milioni di euro:

Dettaglio spesa pensionistica IVS	in milioni
<i>rateo dicembre 2010 (circa Euro 26.820 migliaia x 14 ratei)</i>	375.480
<i>perequazione annuale di legge</i>	4.900
<i>incremento trattamenti e ricalcoli</i>	12.287
Totale	392.667

L'incremento di spesa del 6,34% oltre ad essere stato influenzato dall'aumento della perequazione annuale (1,6% di cui 0,2% riconosciuto nel 2012, rispetto allo 0,7% dell'anno precedente), è stato influenzato anche dalla crescita fisiologica dei trattamenti pensionistici, da individuare prevalentemente nell'ampliamento della platea degli iscritti e nell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati, nonché dall'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati, supplementi e ricalcoli di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2010	4.937	2.055	6.992
2011	5.206	2.097	7.303
Variazione	269	42	311

Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81**, che ha posto l'onere dei prepensionamenti a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009. Alla data del 31/12/2011 sono stati liquidati complessivamente 376 prepensionamenti (12 nel 2009, 226 nel 2010 e 138 nel 2011).

L'onere complessivo che ha inciso nell'esercizio in esame, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 15,899 milioni, il cui rimborso avverrà nel corso dell'anno 2012, così come risultante nella precedente sezione dello Stato Patrimoniale dedicata ai crediti verso lo Stato.

Nell'ambito delle altre prestazioni obbligatorie si evidenzia quanto segue:

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta ad Euro 10,630 milioni, con una variazione in aumento di 0,284 milioni, pari al 2,74%, da ricondurre sia all'aumento fisiologico dell'indennità giornaliera di disoccupazione che all'aumento delle giornate indennizzate a tariffa intera.

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1,907 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente per 0,819 milioni, pari al 75,33%. L'aumento riscontrato è da ricondurre sia al maggior numero dei trattamenti liquidati (105 contro 76 del 2010), che al loro costo medio unitario (18 mila euro, contro i 14 mila euro dell'anno precedente).

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 1,286 milioni in aumento per 0,878 milioni, più che triplicato rispetto all'anno precedente. Nell'anno in esame si è assistito ad un aumento delle richieste di pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia, rilevandosi un totale di 90 prestazioni erogate (43 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 17,467 milioni, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 2,843 milioni, in aumento per 1,681 milioni rispetto al 2010 (+144,68%). Essendosi registrato un minor numero di adesioni a tale trattamento, l'aumento della spesa è riconducibile essenzialmente alla collocazione in cigs a zero ore, a decorrere da ottobre 2010, di giornalisti dipendenti di una azienda il cui onere ha fortemente inciso sul costo complessivo di questo ammortizzatore sociale.

L'onere per **l'indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 2,708 milioni, in aumento per 0,608 milioni, pari al 28,97%. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nell'anno 2010 si è poi

assistito ad una considerevole crescita della spesa, sia per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti, che per la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione alle liquidazioni delle richieste pervenute.

Nell'anno 2011 il protrarsi dei trattamenti già avviati negli anni precedenti e le maggiori percentuali di riduzione dell'orario di lavoro hanno comportato un'ulteriore crescita della spesa.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.826.611 (2.679.298)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1,292 milioni (+6,32%) e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 0,882 milioni (+9,96%).

Altri costi – Euro 2.459.248 (4.289.396)

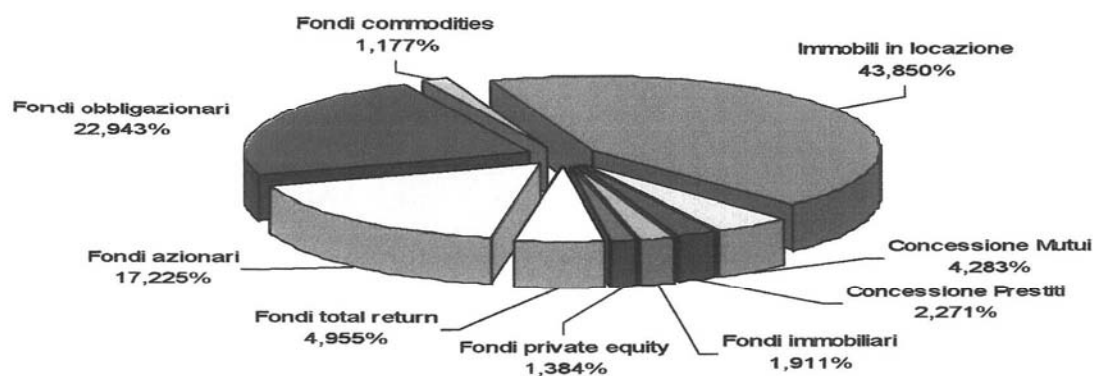
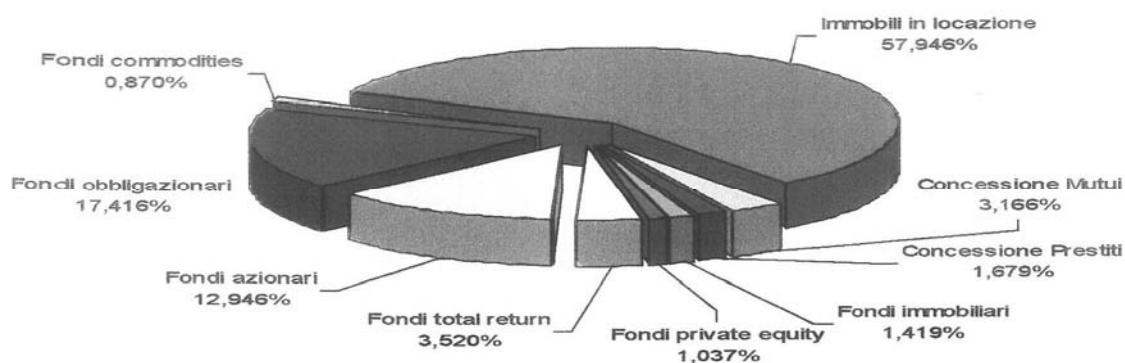
Gli altri costi della gestione previdenziale registrano una sostanziale riduzione di 1,830 milioni, pari al 42,67%, da attribuire, sia ai minori costi per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, ammontanti a 1,142 milioni, in riduzione per 1,109 milioni, pari al 49,25%, che ai minori costi connessi al riequilibrio della **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 0,936 milioni, in riduzione per 0,719 milioni, pari al 43,44%.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 64,908 milioni in diminuzione per 3,459 milioni, pari al 5,06% rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto dell'andamento del portafoglio mobiliare.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2011 evidenziando la composizione in termini percentuali:

	Composizione degli investimenti			
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
<i>Fondi immobiliari</i>	30.355.811	1,911%	30.493.346	1,419%
<i>Fondi private equity</i>	21.985.136	1,384%	22.287.501	1,037%
<i>Fondi total return</i>	78.720.737	4,955%	75.648.091	3,520%
<i>Fondi azionari</i>	273.634.574	17,225%	278.212.019	12,946%
<i>Fondi obbligazionari</i>	364.470.087	22,943%	374.264.846	17,416%
<i>Fondi commodities</i>	18.702.144	1,177%	18.702.144	0,870%
<i>Immobili in locazione</i>	696.592.155	43,850%	1.245.241.701	57,946%
<i>Concessione Mutui</i>	68.040.995	4,283%	68.040.995	3,166%
<i>Concessione Prestiti</i>	36.072.440	2,271%	36.072.440	1,679%
Totale	1.588.574.079	100,000%	2.148.963.083	100,000%

composizione degli investimenti ai valori di bilancio**composizione degli investimenti ai valori di mercato**

il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano minori proventi per Euro 17,012 milioni, pari al 14,49%, da attribuire essenzialmente ai minori proventi riscontrati dalla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Proventi gestione immobiliare</i>	38.697.354	37.479.793	1.217.561
<i>Proventi finanziamenti di mutui</i>	3.428.372	3.481.687	- 53.316
<i>Proventi su finanziamenti di prestiti</i>	2.182.620	2.080.589	102.032
<i>Proventi finanziari gestione mobiliare</i>	55.819.148	74.250.833	- 18.431.685
<i>Altri proventi finanziari</i>	271.704	118.611	153.092
Totale	100.399.198	117.411.513	- 17.012.315

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 33,797 milioni dai canoni di locazione, per 4,814 milioni dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 0,086 milioni dagli accertamenti di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti**, si evidenzia l'importo di 3,366 milioni costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2,176 milioni costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** sono costituiti per la totalità dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si evidenzia l'importo di 0,262 milioni relativo agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 35,491 milioni e rispetto all'anno precedente si rilevano minori costi per 13,554 milioni, pari al 27,64%, da attribuire per la gran parte alla gestione mobiliare, così come risultante dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	13.518.513	12.621.357	897.156
<i>Oneri su finanziamenti</i>	22.602	24.314	- 1.712
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	21.950.074	36.399.092	- 14.449.018
Totale	35.491.190	49.044.764	- 13.553.574

Gli **oneri della gestione immobiliare** sono costituiti per 4,952 milioni dalle spese per la manutenzione degli immobili, per 4,032 dalle spese condominiali, per 3,172 milioni dagli oneri tributari, tra cui figurano 2,769 milioni per le Imposte Comunali sugli Immobili. La restante parte, ammontante a 1,362 milioni è riferita alle spese per il personale portierato ed altri oneri di gestione.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione di mutui, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili.

Infine tra gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, si evidenziano 21,334 milioni per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio e 0,616 milioni per spese e commissioni.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti ad Euro 33,797 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 1,095 milioni, pari al 3,35%.

Tale fenomeno è riconducibile agli aumenti dei canoni di locazione per rinnovi contrattuali ed in virtù degli adeguamenti Istat. Si rilevi inoltre che nell'esercizio in esame si è assistito all'entrata a regime del canone di locazione dell'immobile sito in Roma, Lungotevere de' Cenci.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 21,645 milioni in incremento del 3,74%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 12,152 milioni in incremento del 2,66%.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti ad Euro 13,518 milioni, si rileva un aumento delle spese per 0,897 milioni, pari al 7,11%, da attribuire essenzialmente ai maggiori oneri riscontrati sulle spese per la conservazione del patrimonio immobiliare, ammontanti a 4,952 milioni, in aumento per 0,688 milioni, pari al 16,14%, per effetto delle manutenzioni straordinarie a tutela del patrimonio e dei maggiori oneri per consulenze tecniche relative alle verifiche energetiche richieste dalla normativa vigente.

Sulla movimentazione della categoria hanno inciso, sia pure in misura ridotta, gli oneri della gestione immobiliare ammontanti a 0,398 milioni, in aumento di 0,281 milioni per effetto soprattutto delle spese legali immobiliari ammontanti a 0,232 milioni che, dall'esercizio in esame, trovano allocazione economica in tale sezione. A fronte di quest'ultima spesa si consideri l'importo di 0,057 milioni per proventi da recuperi di spese legali, classificati tra i recuperi spese gestione immobili.

Tra gli oneri tributari l'imposta ICI sugli immobili a reddito risulta pari a 2,769 milioni, sostanzialmente in linea con quanto verificatosi nell'esercizio precedente.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,69% al 4,85%, mentre quella netta contabile passa dal 2,69% al **2,70%**, così come derivante dalla tabella seguente:

	2011	2010
Ricavi:		
Canoni di locazione	33.796.852	32.702.119
Altri ricavi	4.980.547	4.937.367
Totale ricavi (A)	38.777.399	37.639.486
Costi:		
Spese di manutenzione e conservazione immobili	4.951.572	4.263.601
Oneri condominiali	4.031.711	3.945.424
Altri oneri	4.536.524	4.308.215
Totale costi (B)	13.519.807	12.517.240
Margine operativo lordo (C = A - B)	25.257.592	25.122.246
Totale imposte IRES + ICI (D)	6.452.556	6.351.342
Margine operativo al netto delle imposte (C - D)	18.805.036	18.770.904
Valore medio immobili in locazione	697.009.006	696.649.422

Nell'anno 2011 tra le spese di manutenzione e conservazione immobili risulta l'onere di 4,531 milioni per le spese di manutenzione degli immobili. Rapportando tale onere al valore di mercato del patrimonio, si ottiene una percentuale dello 0,36%, in linea con l'andamento degli anni precedenti e nettamente inferiore ai valori massimi di spesa definiti dalla vigente normativa inerente la Pubblica Amministrazione.

GESTIONE FINANZIAMENTO AGLI ISCRITTI

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti ed ai dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano ad Euro 3,366 milioni e rispetto all'anno precedente registrano una leggera diminuzione di 0,064 milioni pari all'1,86%, a differenza invece di quanto verificatosi per gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti che ammontano a 2,176 milioni, in aumento di 0,096 milioni pari al 4,62%.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad un aumento del numero delle richieste (n° 100 contro le n° 84 del 2010) e dei volumi erogati (13,252 milioni contro i 12,140 milioni del 2010), anche a seguito della competitività dei tassi applicati dall'Istituto rispetto a quelli bancari, fenomeno riscontrato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno 2011.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad una riduzione delle richieste (n° 827 contro le n° 940 del 2010), e dei volumi erogati (20,816 milioni contro i 22,698 milioni del 2010).

Relativamente alla redditività, si segnala che nell'esercizio in esame il rendimento lordo (Interessi/Capitale gestito) è risultato pari al 5,48% contro quello dell'anno precedente pari al 5,64%. Il rendimento netto (Risultato economico netto/Capitale gestito) è risultato pari al **4,08%** contro quello dell'anno precedente pari al 4,24%.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2011 è stato un anno difficile per l'economia europea e per i mercati finanziari internazionali soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno. Nel corso dell'estate, l'acuirsi della crisi sul debito sovrano dell'Eurozona e il conseguente deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie ha alimentato l'avversione al rischio degli investitori influenzando negativamente l'andamento dei mercati.

I tassi governativi degli Stati periferici hanno mostrato dinamiche crescenti con forte volatilità rispetto ai paesi principali dell'Unione Europea, in particolare rispetto al debito tedesco.

Solo nella fase conclusiva dell'esercizio, l'azione decisa ed efficace della BCE con una forte iniezione di liquidità e il raggiungimento di accordi preliminari in ambito europeo volti a risolvere la crisi finanziaria dell'Eurozona ha favorito il restringimento degli spread tra le emissioni europee rispetto ai bund tedeschi.

Nel complesso il risultato dei titoli di Stato Europei è stato positivo (+3%) tuttavia va notata la grossa dispersione di rendimenti tra paesi core e periferici (Germania +9%; Italia -6%).

Il mercato azionario europeo, penalizzato dalla crisi dell'Eurozona, ha terminando l'anno in territorio negativo (-8%) mentre l'indice statunitense S&P500 ha chiuso il 2011 con un limitato guadagno (+1%). I mercati Emergenti e l'area asiatica anno chiuso l'anno riportando segni negativi oltre il -10%.

Il comparto obbligazionario crediti e mercati emergenti ha dato le migliori soddisfazioni contribuendo in maniera positiva al risultato complessivo del portafoglio.

In questo contesto economico difficile, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ottimamente diversificata, ha permesso di ottenere risultati complessivamente positivi anche se chiaramente inferiori a quelli ottenuti nell'esercizio precedente.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 dicembre 2011 presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 799,608 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 25,203 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 801,404 milioni, ha determinato un rendimento netto contabile del **3,14%** contro quello del 2010 pari al 9,16%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, differenze da cambi ed oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 4,23% (nel 2010 5,18%), per un impatto pari a 33,869 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 13,463 milioni, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 35,835 milioni.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 11,739 milioni (anno precedente 31,141 milioni) derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2011	2010
<i>riepilogo Ricavi:</i>		
<i>proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differenze da cambi</i>	55.819.148	74.249.320
<i>proventi da cedole interessi e dividendi</i>	0	1.513
<i>proventi straordinari e rivalutazioni portafoglio</i>	130.274	696.124
<i>Totale ricavi (A)</i>	55.949.422	74.946.957
<i>riepilogo Costi:</i>		
<i>perdite da negoziazione e differenze da cambi</i>	21.333.836	35.451.554
<i>spese di gestione, commissioni ed imposte</i>	616.239	947.538
<i>oneri straordinari e svalutazioni portafoglio</i>	20.535.852	2.713.017
<i>Totale costi (B)</i>	42.485.927	39.112.110
<i>Risultato a conto economico (C = A - B)</i>	13.463.495	35.834.847
<i>Plus/Minus implicite non realizzate (D)</i>	11.739.459	31.140.837
<i>Risultato netto (C + D)</i>	25.202.954	66.975.684

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2011 pari complessivamente a 787,868 milioni si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente ad Euro 23,896 milioni e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente presentano un incremento di 0,530 milioni (+2,27%).

La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.572.167	1.545.741	26.426
Per il personale	15.169.252	14.994.236	175.015
Per beni e servizi	2.986.652	2.833.852	152.800
Costi per servizi associazioni stampa	2.299.626	2.234.019	65.607
Altri costi	900.996	827.817	73.179
Oneri finanziari	147.486	131.013	16.473
Ammortamenti	819.830	799.455	20.375
Totale	23.896.009	23.366.134	529.875

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,51% del 2010 al 5,73% del 2011.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale, dei beni e servizi, degli altri costi ed infine dei costi per i servizi resi dalle associazioni stampa.

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.572.167 (1.545.741)

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, registrano un lieve incremento di Euro 0,026 milioni pari al 1,71%.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità agli Organi Collegiali per 0,017 milioni pari al 2,27% ed aumento dei compensi e delle indennità al Collegio Sindacale per 0,006 milioni pari al 2,75%; effetti questi derivanti sia dalla rivisitazione dei compensi spettanti che dalla perequazione, con conseguente aumento dei connessi oneri previdenziali per 0,012 milioni pari al 15,90%;
- diminuzione degli oneri relativi alle spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio per 0,013 milioni pari al 30,58%.

Costi del Personale – Euro 15.169.252 (14.994.236)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio di 0,175 milioni, pari al 1,17%.

Le principali movimentazioni economiche in aumento sono così dettagliate:

- stipendi e salari per un totale di 9,359 milioni, in lieve aumento per 0,109 milioni pari al 1,18%;
- oneri per straordinari per un totale di 0,205 milioni, in aumento per 0,028 milioni pari al 15,86%;
- oneri previdenziali ed assistenziali per un totale di 2,701 milioni, in aumento per 0,122 milioni pari al 4,75%;
- oneri per corsi di formazione al personale per un totale di 0,100 milioni, in aumento per 0,021 milioni pari al 26,53%;
- altri costi del personale per un totale di 0,524 milioni, in aumento per 0,104 milioni pari al 24,79%.

Le principali movimentazioni economiche in diminuzione sono così dettagliate:

- indennità e rimborsi spese per trasferte per un totale di 0,460 milioni, in diminuzione per 0,049 milioni pari al 9,63%;
- oneri per il trattamento di fine rapporto per un totale di 0,805 milioni, in diminuzione per 0,047 milioni pari al 5,51%.

Le dinamiche più rilevanti sono da ricondurre agli effetti economici, sull'intero anno 2011, dell'incremento previsto dai vigenti CCNL sulle retribuzioni tabellari dei dipendenti e sulle retribuzioni fisse dei dirigenti, il maggior numero di ore svolte per straordinari, nonché l'incidenza sull'intero anno 2011 dell'insieme dei provvedimenti assunti nell'anno 2010 in favore del personale, che hanno riguardato dinamiche salariali e riconoscimenti economici.

Tra le altre spese del personale, risultano inoltre, l'onere di euro 0,068 milioni per il patrocinio legale esercitato nell'interesse dell'Istituto ed inerente l'iscrizione all'Albo degli avvocati interni, dipendenti Inpgi, nei confronti del Consiglio Nazionale Forense e della Corte di Cassazione e l'onere di euro 0,355 milioni per incentivi all'esodo.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2011 risulta pari a n° **193** unità contro le n° 192 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi - Euro 2.986.652 (2.833.852)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano un aumento di 0,153 milioni pari al 5,39% rispetto all'anno precedente.

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stato un aumento delle spese per le manutenzioni e riparazioni degli immobili di struttura e delle spese per consulenze, aumento controbilanciato dalla riduzione delle spese per le manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche, delle spese postali e telematiche e delle altre spese.

Le altre voci, pur registrando variazioni minori, risultano comunque in linea con l'esercizio precedente.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2011	2010	variazioni
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	205.285	207.181	- 1.896
<i>Manutenz/assist. tecniche e informatiche</i>	470.523	500.491	- 29.968
<i>Manutenz./riparazione locali/impianti</i>	521.007	466.043	54.964
<i>Fitto locali</i>	0	0	0
<i>Utenze</i>	352.265	347.451	4.814
<i>Premi di assicurazione</i>	172.990	172.512	478
<i>Godimento di beni di terzi</i>	25.833	28.825	- 2.993
<i>Spese postali e telematiche</i>	288.574	327.674	- 39.100
<i>Costi delle autovetture</i>	16.698	6.426	10.272
<i>Consulenze fiscali, legali e previdenziali.</i>	102.458	86.541	15.917
<i>Consulenze tecniche</i>	0	0	0
<i>Altre consulenze</i>	381.327	226.050	155.276
<i>Spese notarili</i>	24.638	19.327	5.310
<i>Altre spese</i>	425.056	445.331	- 20.276
Totale	2.986.652	2.833.852	152.800

Le voci più rilevanti, vengono di seguito dettagliate con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- le spese per la **cancelleria e materiale di consumo**, pressoché in linea con l'esercizio precedente;
- le spese per la **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in diminuzione del 5,99%, nonostante il completamento di altri progetti

- specifici e riguardanti l'adeguamento alle procedure per il codice degli appalti, tracciabilità dei flussi e controllo informatizzato degli accessi alle sedi;
- le spese di **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in aumento del 11,79%, per effetto soprattutto delle maggiori spese sostenute per le manutenzioni degli impianti tecnici;
 - le spese per le **utenze** di struttura che risultano pressoché in linea con l'anno precedente;
 - le spese **postali e telematiche**, in diminuzione del 11,93%;
 - le **altre consulenze**, in aumento del 68,69% a seguito del maggior ricorso a consulenze relative alla gestione del portafoglio mobiliare;
 - infine le **altre spese**, in diminuzione del 4,55%, tra le quali si segnalano principalmente le spese di vigilanza, le spese per i parcheggi e le spese per l'elaborazione elettronica della corrispondenza.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.299.626 (2.234.019)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla F.N.S.I. registrano un aumento di 0,066 milioni pari al 2,94%, sulla base delle prestazioni corrispettive rese nell'esercizio in esame ed in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che, dall'esercizio in esame una quota di tali costi, pari a 0,695 milioni, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Altri costi - Euro 900.996 (827.817)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, nonché per gli adempimenti formali inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra un incremento di 0,073 milioni rispetto all'anno precedente, per effetto soprattutto dell'aumento della gestione del contenzioso. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

Si segnala infine che dall'esercizio in esame le spese legali della gestione immobiliare, pari a 0,232 milioni, sono state riclassificate tra i costi della gestione immobiliare, così come già commentato nella relativa sezione.

A fronte di tali spese sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 0,223 milioni, quasi dimezzati rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari - Euro 147.486 (131.013)

Gli oneri finanziari risultanti alla fine dell'esercizio registrano un aumento del 12,57% rispetto all'anno precedente. Essi riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie e le spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici nei confronti delle aziende contribuenti. Per quest'ultima fattispecie, la parte dei costi sostenuti per gli incassi dei contributi co.co.co, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata.

Ammortamenti - Euro 819.830 (799.455)

Si registra un lieve incremento del 2,55% rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente al processo di ammodernamento dell'apparato software.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo di tale categoria risulta pari ad Euro 3,396 milioni contro 2,692 milioni dell'anno precedente.

Tra gli **altri proventi**, che ammontano complessivamente a 3,514 milioni si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 0,223 milioni, in riduzione per 0,205 milioni rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile in parte alla diversa allocazione in bilancio dei recuperi delle spese legali inerenti la gestione degli immobili nonché ad eventi legati all'effettivo verificarsi di sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Inpgi e nei riguardi di terzi;
- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** relative, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni, per 0,534 milioni, in aumento per 0,040 milioni;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 2,734 milioni, in aumento per 0,951 milioni, il cui dettaglio risulta essere il seguente:
 - costi del personale indiretto, euro 1,715 milioni, in aumento per 0,229 milioni, a seguito dei maggiori costi del personale ispettivo per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti co.co.co.;
 - costi generali indiretti, euro 0,992 milioni, in aumento per 0,729 milioni, prevalentemente per effetto del riaddebito della quota dei costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa e pari a 0,695 milioni, che, a partire dall'esercizio in esame, si è reso necessario, coerentemente con la crescita esponenziale degli iscritti alla Gestione Previdenziale Separata;
 - utilizzo locali ed imposte, euro 0,027 milioni, in diminuzione per 0,007 milioni; all'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio Ires ed Irap**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. per un totale di 5,118 milioni, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio.
 Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

Gli **altri oneri**, che ammontano complessivamente a 0,118 milioni, si riferiscono essenzialmente ad imposte e tasse correnti sostenute nel corso dell'esercizio per le attività inerenti la struttura.

COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 264.569 (1.514.095)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
Plusvalenze	94.342	0	94.342
Sopravvenienze attive	39.954	861.791	- 821.838
Rivalutazione titoli	130.274	652.304	- 522.030
Totale	264.569	1.514.095	- 1.249.526

Plusvalenze

Ammontano complessivamente ad Euro 0,094 milioni e si riferiscono per 0,080 milioni alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita parziale di un appartamento dell'immobile sito in Taranto, Via Lago Molveno 7 e per la restante parte a plusvalenze derivanti dalla cessione di alcune vetture aziendali in conseguenza del rinnovo parziale del parco auto.

Sopravvenienze attive

Tra le sopravvenienze attive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo le più rilevanti:

- Euro 0,021 milioni per effetto delle regolarizzazioni di posizioni contributive Inps di alcuni dipendenti a seguito della rivisitazione delle aliquote applicate negli anni precedenti, così come concordato con l'Inps;
- 0,011 milioni quale maggior credito per acconto Ires 2010 relativamente all'effettivo reddito dei fabbricati d'investimento.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio e pari ad euro 0,130 milioni si riferiscono alla contabilizzazione delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 25.511.221 (8.165.430)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Minusvalenze</i>	4.297	10.061	- 5.764
<i>Sopravvenienze passive</i>	158.184	87.192	70.992
<i>Svalutazione crediti</i>	4.869.746	5.370.475	- 500.729
<i>Svalutazione titoli</i>	20.478.994	2.697.701	17.781.292
Totale	25.511.221	8.165.429	17.345.792

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Tra le sopravvenienze passive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo le più rilevanti:

- 0,028 milioni per il pagamento di commissioni sul portafoglio titoli dell'anno precedente, tardivamente comunicate;
- 0,029 milioni per il pagamento di ritenute fiscali su dividendi incassati nell'anno precedente, comunicate tardivamente dalla società di gestione;
- 0,071 milioni per la quota a carico dell'Istituto a seguito del riconoscimento di guarentigie sindacali pregresse in favore dell'Adepp, Associazione degli Enti di previdenza privati.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda gli accantonamenti ai fondi svalutazione di crediti verso aziende editoriali per 4,650 milioni e di crediti verso locatari per 0,220 milioni. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 dicembre 2011 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo delle svalutazioni risulta pari a 20,479 milioni.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires ed Irap, determinate sulla base della vigente normativa.

Imposte sul reddito d'esercizio - 5.118.259 (5.066.542)

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

- **IRES**, riferita sia ai canoni di locazione che ai redditi sui finanziamenti di mutui e prestiti, per un ammontare di 4,350 milioni, in aumento per 0,110 milioni, pari al 2,59%, rispetto all'esercizio precedente;
- **IRAP**, riferita alle attività produttive per un ammontare di 0,768 milioni, in diminuzione per 0,058 milioni, pari al 7,03%, rispetto all'esercizio precedente.

La quota parte complessiva a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari ad euro 0,028 milioni è stata riaddebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

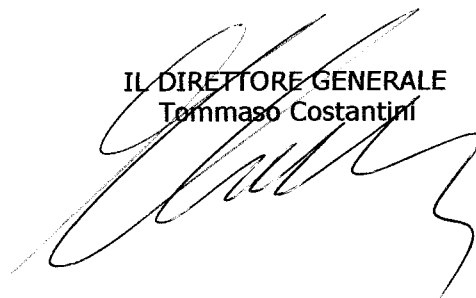
DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 12.740.574, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	363.222.346	370.000.000	-6.777.654
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.489.580	20.000.000	-510.420
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	581.254	600.000	-18.746
Contributi assicurazione infortuni	2.559.775	2.550.000	9.775
Contributi mobilità	2.174.871	2.200.000	-25.129
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	624.712	640.000	-15.288
Contributi di solidarietà	3.229.430	2.800.000	429.430
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	8.719	5.000	3.719
Totale contributi dell'anno	391.890.687	398.795.000	-6.904.313
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	9.018.100	6.000.000	3.018.100
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	377.598	380.000	-2.402
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	11.603	15.000	-3.397
Contributi assicurazione infortuni	61.654	20.000	41.654
Contributi mobilità	21.499	20.000	1.499
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	46.953	25.000	21.953
Contributi di solidarietà	23.732	25.000	-1.268
Totale contributi anni precedenti	9.561.139	6.485.000	3.076.139
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	401.451.825	405.280.000	-3.828.175
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.482.009	1.600.000	-117.991
Riscatto periodi contributivi	897.619	950.000	-52.381
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	6.499.670	7.000.000	-500.330
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	8.879.297	9.550.000	-670.703
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.940.152	3.940.000	1.000.152
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.940.152	3.940.000	1.000.152
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	175.952	441.700	-265.748
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	538.619	490.000	48.619
Altri recuperi	366.704	342.500	24.204
TOTALE ALTRI RICAVI	1.081.276	1.274.200	-192.924
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	495.981	515.000	-19.019
TOTALE UTILIZZO FONDI	495.981	515.000	-19.019
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	416.848.532	420.559.200	-3.710.668

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	392.667.025	393.000.000	-332.975
Liquidazione in capitale	124.746	130.000	-5.254
Pensioni non contributive	113.253	114.000	-747
Totale pensioni	392.905.025	393.244.000	-338.975
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	562.662	460.000	102.662
Assegni familiari pensionati	9.766	11.000	-1.234
Assegni familiari disoccupati	15.686	10.000	5.686
Totale assegni	588.115	481.000	107.115
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	10.629.683	10.800.000	-170.317
Trattamento tubercolosi	0	5.000	-5.000
Gestione infortuni	1.906.871	2.175.000	-268.129
Trattamento fine rapporto	1.285.784	1.550.000	-264.216
Assegni temporanei di inabilità	0	5.000	-5.000
Assegni per cassa integrazione	2.842.528	2.970.000	-127.472
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	2.707.663	2.710.000	-2.337
Indennità di mobilità	0	10.000	-10.000
Totale indennizzi	19.372.528	20.225.000	-852.472
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	412.865.667	413.950.000	-1.084.333
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	234.674	240.000	-5.326
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	391.026	393.000	-1.974
Assegni di superinvalidità	1.291.673	1.325.000	-33.327
Accertamenti sanitari per superinvalidità	27.079	25.000	2.079
Casse di riposo per i pensionati	882.159	940.000	-57.841
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.826.611	2.923.000	-96.389
TOTALE PRESTAZIONI	415.692.278	416.873.000	-1.180.722
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.142.511	2.000.000	-857.489
Gestione fondo Infortuni	936.248	576.000	360.248
Altre uscite	380.489	527.000	-146.511
TOTALE ALTRI COSTI	2.459.248	3.103.000	-643.752
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	418.151.526	419.976.000	-1.824.474
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-1.302.994	583.200	-1.886.194

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	33.796.852	33.800.000	-3.148
Recupero spese gestione immobili	4.814.595	4.912.000	-97.405
Interessi di mora e rateizzo	85.908	88.000	-2.092
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	38.697.354	38.800.000	-102.646
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	3.365.605	3.400.000	-34.395
Recupero spese concessione mutui	31.173	31.000	173
Interessi di mora e rateizzo	31.594	30.500	1.094
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	3.428.372	3.461.500	-33.128
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.175.573	2.200.000	-24.427
Interessi di mora e rateizzo	7.047	5.500	1.547
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.182.620	2.205.500	-22.880
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	5.610.992	5.667.000	-56.008
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	55.819.148	55.500.000	319.148
Totale proventi gestione Mobiliare	55.819.148	55.500.000	319.148
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	262.408	256.000	6.408
Altri proventi	9.295	8.000	1.295
Totale altri proventi Finanziari	271.704	264.000	7.704
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	56.090.851	55.764.000	326.851
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	100.399.198	100.231.000	168.198
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	397.987	401.000	-3.013
Spese condominiali a carico inquilini	4.031.711	4.360.000	-328.289
Spese per il personale portierato	965.262	1.079.000	-113.738
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.951.572	5.515.000	-563.428
Oneri tributari della gestione immobiliare	3.171.981	3.330.000	-158.019
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	13.518.513	14.685.000	-1.166.487
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	22.602	27.000	-4.398
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	22.602	27.000	-4.398
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	21.333.836	19.300.000	2.033.836
Spese e commissioni	616.239	850.000	-233.761
Oneri tributari della gestione mobiliare	0	2.600.000	-2.600.000
Totale oneri gestione Mobiliare	21.950.074	22.750.000	-799.926
TOTALE ONERI FINANZIARI	21.950.074	22.750.000	-799.926
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	35.491.190	37.462.000	1.970.810
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	64.908.008	62.769.000	2.139.008

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	756.087	820.000	-63.913
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	240.592	255.000	-14.408
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	445.055	485.000	-39.945
Spese di funzionamento commissioni	17.406	22.000	-4.594
Spese di rappresentanza	28.695	41.000	-12.305
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	84.332	88.800	-4.468
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.572.167	1.711.800	-139.633
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.019.401	9.100.000	-80.599
Straordinari	197.464	180.000	17.464
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	454.682	500.000	-45.318
Oneri previdenziali e assistenziali	2.604.732	2.747.300	-142.568
Accantonamento trattamenti di quiescenza	334.553	390.000	-55.447
Corsi di formazione	96.482	90.000	6.482
Interventi assistenziali per il personale	300.193	305.000	-4.807
Altre spese del personale	501.454	442.500	58.954
Trattamento fine rapporto	775.607	900.000	-124.393
Totale costi del personale di struttura	14.284.567	14.654.800	-370.233
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	340.035	350.000	-9.965
Straordinari	7.116	8.000	-884
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	4.974	10.000	-5.026
Oneri previdenziali e assistenziali	96.732	100.500	-3.768
Accantonamento trattamenti quiescenza	9.814	13.000	-3.186
Corsi di formazione	3.341	3.500	-159
Interventi assistenziali per il personale	14.969	15.000	-31
Altre spese del personale	22.771	22.200	571
Trattamento fine rapporto	29.634	37.000	-7.366
Totale costi del personale della gestione commerciale	529.385	559.200	-29.815
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	355.300	355.300	0
Totale altri costi del personale	355.300	355.300	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.169.252	15.569.300	-400.048
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	205.285	220.000	-14.715
Manutenzione ed assistenza attrezza. tecniche e informatiche	470.523	360.000	110.523
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	521.007	515.000	6.007
Fitto locali	0	0	0
Utenze	352.265	380.000	-27.735
Premi di assicurazione	172.990	162.000	10.990
Godimento di beni di terzi	25.833	30.000	-4.167
Spese postali e telematiche	288.574	415.000	-126.426
Costi delle autovetture	16.698	26.100	-9.402
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	102.458	111.600	-9.142
Consulenze tecniche	0	5.000	5.000
Altre consulenze	381.327	391.000	-9.673

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
Spese notarili	24.638	20.000	4.638
Altre spese	425.056	499.000	-73.944
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.986.652	3.134.700	-148.048
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.299.626	2.300.000	-104
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.299.626	2.300.000	-104
5 ALTRE COSTI			
Spese legali	900.996	860.000	40.996
TOTALE ALTRI COSTI	900.996	860.000	40.996
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	17.347	21.000	-3.653
Interessi vari	21.461	31.000	-9.539
Altri oneri	108.677	113.500	-4.823
TOTALE ONERI FINANZIARI	147.486	165.500	-18.014
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	505.000	-1.881
Ammortamento beni strumentali	316.711	330.000	-13.289
TOTALE AMMORTAMENTI	819.830	835.000	-15.170
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	23.896.009	24.576.300	-680.291
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	222.648	210.000	12.648
Recupero spese generali di amministrazione	534.546	500.000	34.546
Riaddebito costi alla Gestione Separata	2.734.466	2.075.000	659.466
Altri proventi e recuperi imposte	22.820	18.100	4.720
TOTALE ALTRI PROVENTI	3.514.479	2.803.100	711.379
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri, tasse e tributi vari	117.999	34.100	83.899
TOTALE ALTRI ONERI	117.999	34.100	83.899
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	3.396.481	2.769.000	627.481
COMPONENTI STRAORDINARI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	94.342	95.000	-658
Sopravvenienze	39.954	35.000	4.954
Rivalutazione titoli	130.274	800.000	-669.726
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	264.569	930.000	-665.431
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	4.297	2.000	2.297
Sopravvenienze	158.184	165.000	-6.816
Svalutazione crediti	4.869.746	0	4.869.746

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
Svalutazione titoli	20.478.994	22.000.000	1.521.006
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	25.511.221	22.167.000	3.344.221
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-25.246.652	-21.237.000	-4.009.652
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	5.118.259	5.345.000	226.741
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.118.259	5.345.000	226.741
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	12.740.574	14.962.900	-2.222.326

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenza
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Entrate Contributive			
a Contributi obbligatori	401.451.825	406.157.845	4.706.019
b Contributi non obbligatori	8.879.297	9.341.161	461.864
c Sanzioni, interessi e recuperi contributiv.	4.940.152	6.589.937	1.649.784
d Altre entrate	<u>1.577.257</u>	<u>1.725.451</u>	<u>148.194</u>
Totale	416.848.532	423.814.393	6.965.861
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	38.604.464	37.375.929	1.228.536
b Proventi diversi	<u>3.535.759</u>	<u>2.739.368</u>	<u>796.390</u>
Totale	42.140.223	40.115.297	2.024.926
Totale A	458.988.755	463.929.690	-4.940.935
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	221.773	222.125	352
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
a Prestazioni obbligatorie	412.865.667	385.037.718	27.827.949
b Prestazioni non obbligatorie	2.826.611	2.679.298	147.313
c Altre uscite	<u>2.459.248</u>	<u>4.289.396</u>	<u>-1.830.148</u>
Totale	418.151.526	392.006.411	26.145.115
d Servizi diversi	16.869.910	15.528.406	1.341.504
8 Per godimento beni di terzi	33.859	28.825	5.033
9 Per il personale e portierato			
a Salari e stipendi	10.253.030	10.160.649	92.381
b Oneri sociali	2.900.579	2.792.402	108.177
c Trattamento di fine rapporto	870.378	915.228	44.850
d Trattamento di quiescenza e simili	349.554	369.507	19.952
e Altri costi	<u>1.760.320</u>	<u>1.779.718</u>	<u>19.398</u>
Totale	16.133.862	16.017.503	116.358
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	160.041	115.992	44.050
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	659.789	683.463	23.674
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	<u>4.869.746</u>	<u>5.370.475</u>	<u>500.729</u>
Totale	5.689.576	6.169.930	480.354
12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	3.315.052	3.450.407	135.354
Totale B	460.415.558	433.423.608	26.991.950
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	-1.426.803	30.506.082	-31.932.885
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.581.646	5.547.178	34.468
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	292.588	484.533	191.945
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	55.526.560	73.766.300	18.239.739
d Proventi diversi dai precedenti	<u>386.957</u>	<u>217.834</u>	<u>169.123</u>
Totale	61.787.751	80.015.845	18.228.093
17 Interessi ed altri oneri finanziari	22.107.278	36.393.479	14.286.201
Totale C (16-17)	39.680.474	43.622.365	-3.941.892
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>130.274</u>	<u>652.304</u>	<u>522.030</u>
Totale	130.274	652.304	522.030
19 Svalutazioni			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenza
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>20.478.994</u>	<u>2.697.701</u>	<u>17.781.292</u>
Totale	20.478.994	2.697.701	17.781.292
Totale delle rettifiche D (18-19)	-20.348.720	-2.045.398	-18.303.322
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	119.998	861.791	741.794
21 Oneri	166.115	95.483	70.632
Totale delle partite straordinarie E (20-21)	-46.117	766.308	-812.426
Risultato prima delle imposte	17.858.833	72.849.358	-54.990.524
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	5.118.259	5.066.542	51.718
Utile dell'esercizio	12.740.574	67.782.816	-55.042.242

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

ESERCIZIO 2011 – GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI

"Giovanni Amendola"

FONDAZIONE

Gestione Previdenziale Separata

Bilancio Consuntivo 2011

BILANCIO CONSUNTIVO 2011**RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE**

L'avanzo economico di gestione registrato nel 2011 evidenzia un risultato ampiamente positivo pari a 46,1 milioni di Euro in aumento del 4,1%, dovuto principalmente alla gestione previdenziale ed in particolare alla continua crescita della contribuzione inerente le collaborazioni coordinate e continuative che, nell'esercizio in esame, ha fatto registrare una variazione positiva dell'11,46%.

Riguardo alla gestione patrimoniale si evidenzia un avanzo di 6,6 milioni di euro superiore del 42,75% rispetto al risultato precedente.

Dal lato dei costi si evidenzia un aumento di 0,4 milioni di euro per i maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., parzialmente contenuti dai minori costi del personale.

Relativamente ai componenti straordinari si nota un aumento di 3,8 milioni di euro a seguito dei maggiori oneri per la svalutazione dei titoli dell'attivo circolante e per le operazioni inerenti l'adeguamento dei fondi svalutazione crediti.

Nell'attuale esercizio, il totale dei ricavi della Gestione Previdenziale, pari a circa 52,5 milioni di euro (+8,84%), risulta influenzato, anche per quest'anno, dalla crescita della contribuzione obbligatoria dei Co.co.co., incrementatasi di circa 3 milioni (+6,55%).

Anche la contribuzione obbligatoria dei Libero Professionisti ha registrato un aumento di 0,4 milioni (+1,76%) attribuibile ai maggiori ricavi sugli accertamenti dei contributi degli anni precedenti.

La Gestione è stata caratterizzata, anche quest'anno, da un incremento degli iscritti (+6,0%), da imputare prevalentemente alla già segnalata crescita dei parasubordinati. Nel dettaglio, al 31 dicembre 2011 la composizione degli iscritti è così rappresentata: 34.335 di cui 27.693 attivi.

I Co.Co.Co. ammontano a 12.564 mentre i libero professionisti a 15.129.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti, in particolare per l'anno 2011 i Libero professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 12,5 mila euro (di poco superiore all'anno precedente) mentre i Co.co.co. una retribuzione media di 9,7 mila euro (in aumento rispetto all'anno precedente di 1,2 mila euro).

A fronte di una completa sostenibilità finanziaria del sistema, permangono le problematiche di adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a medie reddituali non sufficienti a costituire un risparmio previdenziale idoneo.

Dal lato dei costi della Gestione Previdenziale si registra un importo di circa 2,2 milioni di euro (+10%) riconducibile, prevalentemente, all'aumento della spesa pensionistica che è di circa 893 mila euro (+27%).

L'avanzo della gestione patrimoniale pari a 6,6 milioni è riferito prevalentemente al risultato economico ottenuto dal portafoglio mobiliare.

A tale proposito, pur in un contesto economico difficile, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ed orientata alla minimizzazione del rischio, ha permesso di ottenere risultati positivi in linea a quelli registrati nell'esercizio precedente realizzando un rendimento netto contabile pari al 6,29%

Dal lato dei finanziamenti agli iscritti, si è registrato un aumento degli interessi attivi sui prestiti accertati in linea con l'incremento del capitale concesso.

Per quanto concerne i costi di struttura pari a 3,8 milioni di euro, una quota pari al 71,59% è riferita al riaddebito dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O..

Tali costi hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente del 53,35% sia per effetto dell'aumento delle attività ispettive sostenute dal personale Contributi e Vigilanza che per una parte dei costi sostenuti per i servizi resi dalle Associazioni Stampa Regionali, addebitati per la prima volta dall'esercizio in esame.

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione pari a 46 milioni, il patrimonio netto ammonterà a 334,2 milioni e coprirà abbondantemente le annualità di riserva previste dalla legge.

I Componenti il Comitato Amministratore

Andrea Camporese
Paolo Serventi Longhi
Andrea Mancinelli
Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Massimo Marciano
Ezio Ercole
Stefania Di Mitrio
Antonio Armano
Laura Antonini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011 DELL'INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

Il bilancio esaminato è stato eseguito secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono corrispondenti a quelli previsti dal Codice Civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. alla Gestione Separata Inpgi, così come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n.30.

L'elaborato è sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2009.

CONTO ECONOMICO

La tabella di seguito esposta evidenzia le risultanze dell'anno:

	2011	2010	Differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	52.529.836	48.264.498	4.265.338
<i>COSTI</i>	2.219.328	2.009.070	210.258
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	50.310.507	46.255.428	4.055.079
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	12.354.548	9.568.331	2.786.217
<i>ONERI</i>	5.766.931	4.953.689	813.242
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	6.587.617	4.614.642	1.972.975
<i>COSTI DI STRUTTURA</i>	3.819.352	3.380.242	439.110
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	1.070	9.498	-8.428
<i>COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI</i>	-6.974.195	-3.209.725	-3.764.470
AVANZO ECONOMICO	46.105.649	44.289.601	1.816.048

Si analizzano, per tipologia di gestione, le risultanze economiche determinatesi alla fine dell'esercizio.

Gestione previdenziale ed assistenziale

Il numero totale degli iscritti alla Gestione è pari a 34.335. I co.co.co ammontano a 12.564 mentre i liberi professionisti ammontano a 15.129.

I proventi di tale gestione si suddividono in "contributi obbligatori" per 49,120 milioni, in "contributi non obbligatori" per 1,924 milioni, "sanzioni e interessi" per 1,338 milioni ed infine "utilizzo fondi" per 0,146 milioni.

I contributi obbligatori si suddividono a loro volta in contributi da lavoro libero/professionale e contributi da collaborazioni coordinate e continuative.

I contributi da lavoro libero/professionale risultano pari a 23,717 milioni, con un maggior gettito contributivo rispetto all'anno precedente di 0.4 milioni, pari al 1,76%.

Riguardo ai contributi per le collaborazioni coordinate e continuative, si prende atto che risultano pari a 25,403 milioni con un incremento rispetto all'anno precedente di 2,6 milioni, pari all'11,46%.

Le sanzioni ed interessi sono in decremento per 0,2 milioni pari al 12,01%, e si riferiscono quasi totalmente ai contributi da lavoro libero/professionale .

Gli oneri della gestione previdenziale sono pari a 2,219 milioni con un lieve incremento della spesa, rispetto all'anno precedente, di 0,210 milioni, da attribuire essenzialmente all'aumento delle Prestazioni obbligatorie per 0,235 milioni tra le quali si rileva l'uscita per IVS in crescita per 0,189 milioni.

Il Collegio prende atto che, con nota 29.9.2011, l'Istituto ha trasmesso ai Ministeri vigilanti la delibera n. 5 del 27.9.2011 adottata dal Comitato Amministratore riguardante le modifiche al Regolamento di attuazione delle attività di previdenza in favore agli iscritti alla Gestione separata.

Gestione patrimoniale

Tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo pari a 6,588 milioni di euro in aumento per 1,973 milioni rispetto all'anno precedente.

All'interno del patrimonio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il Decreto del 10/11/2010 che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti.

I proventi della gestione patrimoniale ammontano a 12.354 milioni e si riferiscono principalmente agli investimenti mobiliari che, nel corso del 2011, hanno raggiunto una giacenza media di circa 278.184 milioni. Detti investimenti hanno determinato un rendimento netto del 6,29%, contro quello dello scorso anno pari al 6,83%.

I prestiti erogati nel corso del 2011 hanno rilevato una diminuzione numerica delle concessioni, e dei volumi erogati i quali si sono attestati a 0,377 milioni contro i 0,549 milioni dell'anno precedente. Di contro gli interessi attivi su prestiti hanno registrato un aumento, in linea con l'incremento del massimale concedibile.

Gli oneri della gestione patrimoniale riguardano prevalentemente le perdite sui titoli dell'attivo circolante (5,054 milioni), le spese e commissioni del portafoglio titoli (0,222 milioni) e gli oneri tributari del portafoglio titoli (0,491 milioni).

Costi di Struttura

I costi di struttura dell'esercizio sono pari a 3,819 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 0,439 milioni (+12,99%) in funzione delle operazioni di riaddebito dei costi di seguito dettagliati.

La diminuzione dei costi del Personale pari al 47,19% ed è attribuibile al fatto che nel precedente esercizio è stata presente nell'organico lavorativo, per circa un semestre, una risorsa inquadrata come dirigente. Si prende altresì atto che si è registrata una contrazione complessiva dei costi del personale, seppure in linea generale si sia assistito a dinamiche migliorative in favore degli stessi.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una flessione di Euro 0,048 milioni pari al 18,83%.

Nell'esercizio in esame vi è stata una sostanziale diminuzione di gran parte delle spese, ad eccezione di quelle per consulenze relative al portafoglio titoli nonché delle spese per l'acquisto di cancelleria e materiale di consumo e per noleggio di apparecchiature tecniche.

Il riaddebito dei costi indiretti da Inpgi, si riferisce ai riaddebiti dei costi sostenuti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione previdenziale Separata. Tali oneri si riferiscono, in dettaglio ai costi del personale indiretto, in aumento per 0,229 milioni a seguito delle attività di vigilanza espletate nei confronti di aziende co.co.co, ai costi generali indiretti in aumento per 0,729 milioni ed infine ai costi sostenuti per l'utilizzo dei locali ed imposte, in diminuzione per 0,007 milioni dove figura la quota parte a carico della Gestione Separata dell'onere relativo alle imposte di esercizio Ires e Irap.

Nei costi generali indiretti, a partire dall'esercizio in esame, si è reso necessario riaddebitare i costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa, pari a 0,695 milioni di euro, coerentemente con la crescita esponenziale degli iscritti della Gestione separata

Componenti straordinari

Tra i componenti straordinari si sono verificate sopravvenienze passive per 3,800 milioni a seguito della sistemazione di accertamenti presuntivi di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori libero/professionisti.

Inoltre si evidenziano svalutazioni crediti per contribuiti per 0,443 milioni a seguito dell'adeguamento dei fondi svalutazione crediti contributivi all'effettiva esigibilità dei crediti e svalutazioni titoli per 2,911 milioni per l'allineamento al minor valore di mercato al 31 dicembre 2011 dei titoli presenti in portafoglio.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	2011	2010	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	71.717.004	11.654.228	60.062.776
ATTIVO CIRCOLANTE	274.248.888	287.173.114	- 12.924.226
RATEI E RISCONTI	960	0	960
TOTALE ATTIVO	345.966.852	298.827.342	47.139.510
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	334.160.428	288.054.780	46.105.648
FONDI RISCHI E ONERI	1.962.316	1.926.779	35.537
TFR	122.133	118.910	3.223
DEBITI	9.721.975	8.726.873	995.102
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	345.966.852	298.827.342	47.139.510

Il totale attivo dello stato patrimoniale, come si evince dalla tabella suesposta, è passato da 298,8 milioni di euro a 345,9 milioni, con una variazione in aumento di 47 milioni, per effetto soprattutto dell'aumento del portafoglio titoli detenuto a lungo termine (immobilizzazioni finanziarie), a seguito delle sottoscrizioni di quote di fondi private equity e fondi immobiliari, richiamati dai gestori.

Si prende altresì atto che gli impegni residui degli investimenti di cui sopra ancora da richiamare risulta espressamente indicata da tra i conti d'ordine.

A tale proposito si constata che il portafoglio titoli risulta pari a 303,5 milioni di euro, di cui 70,8 milioni inclusi nelle immobilizzazioni e 232,7 milioni nell'attivo circolante.

Relativamente al patrimonio netto della Gestione al 31/12/2011, si rileva un incremento di 46,1160 milioni per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, relativamente al Bilancio Tecnico Attuariale redatto nell'anno 2010, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, prende atto che gli scostamenti tra la previsione attuariale ed i dati consuntivati, non presentano particolari differenze, così come risultante nella nota esplicativa concernente la riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2011 e Bilancio Tecnico Attuariale al 31.12.2009, rappresentata a margine del patrimonio netto.

Relativamente al passivo non si segnalano particolari fattori di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Piano di impiego dei fondi 2011

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti mobiliari per 46,0 milioni di euro e prestiti per 0,8 milioni di euro, per un totale di 46,8 milioni di euro.

A consuntivo sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

INVESTIMENTI MOBILIARI	44,4
CONCESSIONE DI PRESTITI	0,4
TOTALE INVESTIMENTI	44,8

Relativamente agli investimenti mobiliari, il processo d'investimento è stato effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione di preferire l'allocazione tattica maggiormente orientata alla liquidità.

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 46,105.649, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza, sarà destinato integralmente al Fondo di Riserva, pari oggi a 288,055 milioni.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2011 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva

Enrico Ferri

Attilio Raimondi

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI “GIOVANNI AMENDOLA”**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL’ART.2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO
30 GIUGNO 1994, N. 509**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2011**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509

**Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"**

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione contabile ex art. 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritendiamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2011 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Previdenziale Separata dell'INPGI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guarella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - Firenze 50121 Viale Girausci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

- 4 Gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa, tra le altre, la seguente circostanza di rilievo che qui di seguito si richiama. Il patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O."), pur essendo l'INPGI un'unica entità giuridica. Pertanto, l'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2011 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 28 maggio 2012 alla quale si rimanda.

Roma, 28 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Biccari
(Revisore legale)

BILANCIO CONSUNTIVO

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011		Consuntivo 2010		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		9.600		10.554	954
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simil		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e accont		0		0	0
7 altre		0		0	0
Totale		9.600		10.554	954
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinari		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni		67.506		67.576	70
- fondo ammortamento		61.711		58.070	3.641
5 immobilizzazioni in corso e accont		0		0	0
Totale		5.794		9.506	-3.712
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;					
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi		273.106		252.772	20.334
oltre i 12 mesi		619.809		668.763	-48.954
verso lo Stato		0		0	0
tributari		0		0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		70.808.695		10.712.632	60.096.063
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
Totale		71.701.610		11.634.168	60.067.443
Totale immobilizzazioni (B)		71.717.604		11.654.228	60.062.776
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
Totale		0		0	0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso Iscritti					
a) per contributi accertati da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi		26.534.607		26.813.721	-279.114
oltre i 12 mesi		0		0	0
- fondo svalutazione crediti		1.404.570		1.307.570	97.000
2 verso Aziende editoriali					
a) per contributi accertati da collab.coord.e continuative					
entro i 12 mesi		4.933.098		3.911.230	1.021.868
oltre i 12 mesi		0		0	0
- fondo svalutazione crediti		536.000		190.000	346.000
3 verso lo Stato		0		0	0
4 verso altri Enti previdenziali		0		0	0
5 verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi		67.217		47.858	19.359
oltre i 12 mesi		0		0	0
b) verso banche					
entro i 12 mesi		73.278		145.880	-72.602
oltre i 12 mesi		0		0	0
c) verso poste					
entro i 12 mesi		66		246	-180
oltre i 12 mesi		0		0	0
d) verso altri					
entro i 12 mesi		488.217		369.788	118.429
oltre i 12 mesi		0		0	0
e) tributari					
entro i 12 mesi		0		979	-979
oltre i 12 mesi		0		0	0
f) imposte differite					
entro i 12 mesi		0		0	0
oltre i 12 mesi		0		0	0
Totale		30.155.912		29.792.141	363.771
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011		Consuntivo 2010		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
5 altri titoli		232.680.434		247.110.166	14.429.732
Totale		232.680.434		247.110.166	14.429.732
IV) Disponibilità liquide					
1 depositi bancari e postali		11.412.541		10.270.806	1.141.735
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
Totale		11.412.541		10.270.806	1.141.735
Totale attivo circolante (C)		274.248.688		287.173.113	12.924.425
D) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI					
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		960		0	960
Totale (D)		960		0	960
TOTALE ATTIVO		345.966.852		298.827.341	47.139.510

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011		Consuntivo 2010		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di Riserva		288.054.780		243.765.179	44.289.601
II Avanzo/Disavanzo di gestione		46.105.649		44.289.601	1.816.048
Totale (A)		334.160.428		288.054.780	46.105.649
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri					
di cui: F.do Ind.Maternità Liberi Professionisti	1.084.364		1.230.226		145.862
F.do Prest.Assist.Temp.Coll.Coord.Contir	877.952	1.962.316	696.553	1.926.779	181.399
Totale (B)		1.962.316		1.926.779	35.537
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
I Trattamento Fine Rapporto personale		122.133		118.910	3.223
Totale (C)		122.133		118.910	3.223
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO					
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso banche		57.948		42.472	15.477
4 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
5 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 debiti verso fornitori		17.610		23.203	5.594
7 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
8 debiti verso imprese controllate		0		0	0
9 debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	77.244		65.231		
oltre i 12 mesi	0	77.244	0	65.231	12.013
10 debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	5.070.894		5.262.233		
oltre i 12 mesi	0	5.070.894	0	5.262.233	191.339
11 debiti tributari					
entro i 12 mesi	39.284		35.382		
oltre i 12 mesi	0	39.284	0	35.382	3.902
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
entro i 12 mesi	121.379		415		
oltre i 12 mesi	0	121.379	0	415	120.964
13 altri debiti					
a) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	1.268.753		1.080.615		
oltre i 12 mesi	0	1.268.753	0	1.080.615	188.139
b) altri debiti					
entro i 12 mesi	3.068.862		2.217.322		
oltre i 12 mesi	0	3.068.862	0	2.217.322	851.540
Totale (D)		9.721.975		8.726.873	995.102
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI					
Ratei passivi		0		0	0
Risconto Passivi		0		0	0
Totale (E)		0		0	0
TOTALE PASSIVO		345.966.852		298.827.341	47.139.510
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Investimenti finanziari		12.324.348		0	12.324.348

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	15.974.561	16.292.579	-317.918
<i>Contributo Integrativo</i>	4.431.937	4.455.227	-23.290
<i>Contributo Maternità</i>	562.261	562.113	148
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	303.378	234.114	69.263
Totale	21.272.137	21.544.033	-271.896
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	1.853.284	1.341.953	511.331
<i>Contributo Integrativo</i>	484.043	361.574	122.470
<i>Contributo Maternità</i>	102.539	60.036	42.503
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	5.497	664	4.833
Totale	2.445.363	1.764.227	681.137
Totale contribuzione libero/ professionale	23.717.500	23.308.260	409.240
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
<i>Contributi IVS</i>	23.882.916	20.744.420	3.138.495
<i>Contributi per prestazioni assistenziali temporanee</i>	516.143	502.742	13.402
Totale	24.399.059	21.247.162	3.151.897
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributi IVS</i>	975.466	1.497.177	-521.711
<i>Contributi per prestazioni assistenziali temporanee</i>	28.737	46.547	-17.810
Totale	1.004.203	1.543.724	-539.521
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	25.403.262	22.790.886	2.612.377
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	49.120.762	46.099.146	3.021.617
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
<i>Contributi prosecuzione volontaria</i>	4.119	0	4.119
<i>Riscatto periodi contributivi</i>	255.210	190.129	65.082
<i>Ricongiungimento periodi assicurativi</i>	1.665.299	259.257	1.406.042
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.924.628	449.385	1.475.243
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
<i>Sanzioni civili ed interessi</i>	1.100.151	1.431.295	-331.144
Totale	1.100.151	1.431.295	-331.144
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
<i>Sanzioni civili ed interessi</i>	238.432	89.953	148.479
Totale	238.432	89.953	148.479
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.338.583	1.521.248	-182.665

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
4 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	145.862	194.719	-48.857
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	145.862	194.719	-48.857
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	52.529.836	48.264.498	4.265.338
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	892.820	703.313	189.507
Totale Pensioni IVS	892.820	703.313	189.507
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	709.663	756.469	-46.807
Totale	709.663	756.469	-46.807
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	312.429	240.915	71.514
Assegni nucleo familiare	33.091	14.007	19.084
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	17.962	16.507	1.454
Totale	363.482	271.429	92.053
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.073.144	1.027.898	45.246
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	1.965.964	1.731.211	234.753
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento Indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	181.399	277.859	-96.460
Totale	181.399	277.859	-96.460
TOTALE ACCANTONAMENTI FONDI PREST.ASSISTENZIALI	181.399	277.859	-96.460
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	71.695	0	71.695
Altri costi gestione previdenziale	270	0	270
TOTALE ALTRI COSTI	71.965	0	71.965
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	2.219.328	2.009.070	210.258
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	50.310.507	46.255.428	4.055.080

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
<i>Interessi attivi su prestiti</i>	55.592	46.973	8.619
<i>Interessi di mora e rateizzo</i>	445	572	-127
<i>Recupero spese gestione prestiti</i>	7.643	11.667	-4.024
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	63.680	59.212	4.468
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
<i>Proventi del portafoglio titoli</i>	12.192.553	9.459.945	2.732.608
Totale proventi gestione Mobiliare	12.192.553	9.459.945	2.732.608
Altri proventi Finanziari			
<i>Interessi attivi su depositi e conti correnti</i>	98.316	49.175	49.141
<i>Altri proventi</i>	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	98.316	49.175	49.141
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	12.290.869	9.509.120	2.781.749
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	12.354.548	9.568.331	2.786.217
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
<i>Spese su concessione di prestiti</i>	0	20.000	-20.000
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	20.000	-20.000
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
<i>Perdite da negoziazione</i>	5.054.259	4.197.492	856.767
<i>Spese e commissioni</i>	221.812	197.592	24.220
<i>Oneri tributari della gestione mobiliare</i>	490.860	538.605	-47.745
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	5.766.931	4.933.689	833.242
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	5.766.931	4.953.689	813.242
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	6.587.617	4.614.642	1.972.975
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
<i>Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali</i>	132.260	106.575	25.684
<i>Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci</i>	26.014	24.854	1.160
<i>Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale</i>	37.465	23.499	13.965
<i>Spese di funzionamento commissioni</i>	0	733	-733
<i>Elezioni organi statutari</i>	0	0	0
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	23.722	15.185	8.537
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	219.461	170.846	48.614
2 PERSONALE			
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale</i>	378.079	477.817	-99.738

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
<i>Straordinari</i>	11.886	13.605	-1.719
<i>Indennità e rimborso spese trasporto per missioni</i>	6	1.925	-1.919
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	110.118	133.268	-23.150
<i>Accantonamento trattamenti quiescenza</i>	13.743	21.440	-7.697
<i>Corsi per il personale</i>	0	3.126	-3.126
<i>Interventi assistenziali per il personale</i>	16.909	18.845	-1.936
<i>Altri costi del personale</i>	23.066	24.700	-1.634
<i>Trattamento fine rapporto</i>	34.037	48.345	-14.308
<i>Incentivi all'esodo e transazioni</i>	0	370.000	-370.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	587.844	1.113.070	-525.226
3 BENI E SERVIZI			
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	4.520	851	3.669
<i>Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche</i>	26.394	40.974	-14.580
<i>Manutenzione e riparazione locali ed impianti</i>	88	0	88
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	1.098	0	1.098
<i>Spese postali e telematiche</i>	71.689	96.634	-24.945
<i>Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale</i>	16.830	33.660	-16.830
<i>Spese per consulenze tecniche</i>	0	0	0
<i>Spese per altre consulenze</i>	50.786	37.971	12.816
<i>Spese notarili</i>	0	0	0
<i>Altre spese</i>	37.596	47.383	-9.787
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	209.002	257.473	-48.471
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
<i>Riaddebito costi da INPGI</i>	2.734.466	1.783.164	951.302
TOTALE RIADDEBITO COSTI	2.734.466	1.783.164	951.302
5 ONERI FINANZIARI			
<i>Spese per commissioni ed interessi bancari e postali</i>	579	349	230
<i>Interessi vari</i>	12.890	7.459	5.431
<i>Altri costi</i>	22.098	18.592	3.506
TOTALE ONERI FINANZIARI	35.568	26.400	9.168
6 AMMORTAMENTI			
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	9.414	10.087	-673
TOTALE AMMORTAMENTI	9.414	10.087	-673
7 ALTRI COSTI			
<i>Spese legali</i>	23.598	19.202	4.396
TOTALE ALTRI COSTI	23.598	19.202	4.396
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	3.819.352	3.380.242	439.110
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
<i>Recupero spese legali</i>	2.696	10.471	-7.775
<i>Altri proventi</i>	189	567	-378
TOTALE PROVENTI	2.885	11.039	-8.154

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze consuntivo 2011/2010
2 ONERI			
Altri oneri, tasse e tributi vari	1.815	1.541	274
TOTALE ONERI	1.815	1.541	274
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	1.070	9.498	-8.428
COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUT. E SVALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	65	27.940	-27.875
Rivalutazione titoli	179.406	4.730	174.676
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	179.471	32.670	146.801
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	67	-67
Sopravvenienze	3.799.735	2.503.463	1.296.273
Svalutazione crediti	443.000	288.000	155.000
Svalutazione titoli	2.910.930	450.866	2.460.065
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	7.153.666	3.242.395	3.911.270
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-6.974.195	-3.209.725	-3.764.470
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	46.105.649	44.289.601	1.816.048

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in milioni di Euro.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura della Gestione.

Le voci dell'Attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico** in oggetto evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE

Ricavi

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
Altri costi

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi

Proventi su finanziamenti di prestiti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'ente
Per il personale
Per l'acquisto di beni e servizi
Riaddebito costi indiretti da Inpgi
Oneri finanziari
Ammortamenti
Altri costi

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi
Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Proventi straordinari
Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)**Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Ente ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal suddetto Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, mediante relazione del Direttore dei Sistemi Informativi datata 26 marzo 2012, conservata agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, quote di fondi private equity e quote di fondi total return.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica.

L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo indennità di maternità relativo ai lavoratori liberi professionisti ed il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata alla data di chiusura esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto vengono imputati al conto economico al momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
<i>Programmi software</i>	10.554	4.500	5.454	9.600
<i>Totale</i>	10.554	4.500	5.454	9.600

Il valore della voce "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari ad Euro 43.505, le dismissioni anticipate pari ad Euro 156 e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari ad Euro 33.749.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione del valore intervenuta nel corso dell'esercizio:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
<i>Mobili arredi</i>	25.651	0	0	25.651
<i>Macchine d'ufficio</i>	41.925	248	319	41.854
<i>Totale</i>	67.576	248	319	67.505

Fondi di ammortamento

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'anno:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
<i>Mobili arredi</i>	20.983	1.159	0	22.142
<i>Macchine d'ufficio</i>	37.087	2.801	319	39.569
<i>Totale</i>	58.070	3.960	319	61.711

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti - Euro 892.915 (921.535)

Ammontano complessivamente ad Euro 0,893 milioni, di cui 0,273 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 0,620 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto alla Gestione Previdenziale Separata dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra un lieve decremento di Euro 0,029 milioni.

Altri titoli – Euro 70.808.695 (10.712.632)

L'importo di Euro 70,809 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 59,233 milioni, da "fondi private equity" per 2,076 milioni e da "fondi hedge total return" per 9,500 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un incremento di 60,096 milioni, è stata la seguente:

- incremento di 31,769 milioni per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 27,464 milioni per trasferimento di un fondo immobiliare dall'attivo circolante all'immobilizzato, così come di seguito descritto;
- incremento di 0,863 milioni per investimenti in "fondi private equity".

Di seguito il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2011 ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<i>Titoli immobilizzati:</i>			
<i>Fondi immobiliari</i>	59.233.044	62.569.633	3.336.589
<i>Fondi private equity</i>	2.075.652	2.114.417	38.765
<i>Fondi total return</i>	9.500.000	9.213.195	- 286.805
Totale	70.808.696	73.897.245	3.088.549

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Relativamente ai fondi immobiliari ed i fondi di private equity, la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e degli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

Tra i fondi Immobiliari presenti tra le Immobilizzazioni Finanziarie risulta anche il Fondo FIP Fondo Immobili Pubblici, sottoscritto nel mese di marzo dell'anno 2009 e collocato in passato tra i titoli dell'Attivo Circolante. A tale proposito, come sopra accennato, si segnala che alla fine dell'esercizio, si è provveduto ad effettuare un cambio di destinazione economica ai fini della rappresentazione di bilancio, con trasferimento dall'Attivo Circolante alle Immobilizzazioni Finanziarie.

La motivazione gestionale di tale trasferimento deriva dalla volontà di mantenere stabilmente tale Fondo nel portafoglio titoli, escludendo per il futuro attività di negoziazione, in linea con gli altri fondi della stessa categoria sottoscritti nell'anno in esame.

Va tuttavia rilevato che l'operazione non ha avuto alcun impatto a livello economico, poiché il titolo è stato trasferito allo stesso valore contabile risultante nell'attivo circolante, pari ad Euro 27,464 milioni.

Si segnala infine che tale investimento comunque presenta al 31/12/2011 un valore di mercato pari ad Euro **30,790 milioni**, superiore al suo valore contabile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

***Crediti verso iscritti per contributi accertati da lavoro libero/professionale
Euro 26.534.607 (26.813.721)***

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2010 e precedenti. Il totale della voce ammonta ad Euro 26,535 milioni (di cui incassati nel mese di gennaio 2012 circa 2,486 milioni) e rispetto al precedente esercizio presenta un decremento di 0,279 milioni.

Nella composizione del credito di fine esercizio, si segnalano 8,181 milioni in via di recupero coattivo mediante Concessionario (5,908 milioni anno precedente), 2,628 milioni in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni (2,833 milioni anno precedente) ed infine 3,573 milioni sottoposti a solleciti amministrativi (4,980 milioni anno precedente).

A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività di monitoraggio sull'eventuale crescita della morosità.

***Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale - Euro
1.404.570 (1.307.570)***

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno non è stato utilizzato ed alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi per 0,097 milioni.

***Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e
continue - Euro 4.933.098 (3.911.230)***

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continue ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito ha registrato una variazione in aumento di 1,022 milioni rispetto all'anno precedente. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2012 risulta incassato l'importo di circa 2,400 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre dell'anno 2011.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2011, risultano 0,350 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (0,285 milioni anno precedente) e 0,266 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite (0,052 milioni anno precedente).

***Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continue
Euro 536.000 (190.000)***

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continue, costituito nel precedente esercizio, e mai utilizzato, è stato incrementato nell'esercizio in esame per 0,346 milioni, a seguito della valutazione prudenziale del rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti per prestiti - Euro 67.217 (47.868)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute ed ancora da incassare alla data del 31/12/2011.

Si registra un aumento rispetto all'anno precedente di 0,019 milioni per effetto di alcune posizioni creditorie in stato di morosità. A tale proposito si segnala che sono in svolgimento le opportune azioni per il relativo recupero.

Crediti verso Banche – Euro 73.278 (145.880)

L'ammontare del credito registra una riduzione di 0,073 milioni rispetto all'anno precedente, per effetto della maggiore giacenza di liquidità temporanea, che alla fine dell'esercizio precedente, risultava in essere presso il gestore professionale.

La composizione alla fine dell'esercizio è la seguente: 0,022 milioni relativi a crediti per competenze maturate alla data di chiusura di bilancio e 0,051 milioni relativi alle liquidità temporanee presso la banca depositaria del portafoglio titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 66 (246)

La presente voce è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2011 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

Crediti verso altri – Euro 488.217 (369.788)

I crediti in esame, in aumento rispetto all'anno precedente per 0,118 milioni, vengono di seguito dettagliati:

- crediti per contributi di competenza della Gestione Previdenziale Separata, erroneamente versati dalle aziende editoriali sui conti bancari della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., saldati nei primi mesi dell'anno 2012, per 0,336 milioni;
- crediti per la rappresentazione delle disposizioni di pagamento, contabilizzate alla fine dell'esercizio 2011 (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2012) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2012, per un ammontare di 0,141 milioni;
- crediti residuali di varia natura per 0,011 milioni.

Crediti tributari – Euro 0 (979)

La voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio.

Altri titoli – Euro 232.680.434 (247.110.166)

L'importo di Euro 232,680 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2011 classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine.

Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento netto di 14,430 milioni. Tale diminuzione deriva principalmente dal trasferimento in uscita di un fondo immobiliare destinato all'immobilizzato, così come già descritto nell'apposita sezione dei titoli immobilizzati; effetto parzialmente contenuto sia dai conferimenti netti effettuati nel corso dell'esercizio che, in misura minore, dai risultati reddituali ottenuti.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2011 ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile (*)	valore mercato	differenza
Titoli dell'attivo circolante:			
Fondi azionari	25.912.008	26.614.616	702.608
Fondi obbligazionari	203.864.627	213.293.341	9.428.714
Fondi commodities	2.903.799	3.506.474	602.675
Totale	232.680.434	243.414.431	10.733.997

(*) Il **valore contabile** rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato). L'ammontare di tali svalutazioni è risultato pari a 2,911 milioni così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

Depositi bancari e postali – Euro 11.412.541 (10.270.806)

Le disponibilità liquide a fine esercizio, giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dalla Gestione, ammontano complessivamente ad Euro 11,413 milioni. In particolare, la somma di cui sopra è costituita per 11,410 milioni da depositi bancari e per 0,002 milioni dal deposito postale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 1,142 milioni. Si segnala che parte della liquidità giacente a fine esercizio è stata impiegata, nel mese di gennaio 2012, per investimenti mobiliari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti Attivi – Euro 960 (0)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2011 è pari ad Euro 334,160 milioni ed è costituito dal Fondo di Riserva per 288,055 milioni e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 46,106 milioni.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Totale
Saldo al 31/12/2010	243.765.179	44.289.601	0	288.054.780
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	44.289.601	-44.289.601	0	0
Avanzo esercizio	0	0	46.105.649	46.105.649
Saldo al 31/12/2011	288.054.780	0	46.105.649	334.160.428

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2009	Avanzo 2010	Totale
Saldo al 31/12/2009	196.588.001	47.177.178	0	243.765.179
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	47.177.178	-47.177.178	0	0
Avanzo esercizio	0	0	44.289.601	44.289.601
Saldo al 31/12/2010	243.765.179	0	44.289.601	288.054.780

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2011 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **334,160 milioni**.

Si ricorda che nell'anno 2010 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2011 e Bilancio Tecnico al 31.12.2009

Contributi, Rendimenti ed Altre Entrate

Il dato aggregato delle entrate per contribuzioni varie e rendimenti proveniente dal bilancio contabile (56,4 Mln di Euro) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (57,2 Mln di Euro) con uno scarto dell'ordine dell'1,5%.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS sono leggermente sovrastimate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 100 mila Euro. Lo stesso dicasi per le altre prestazioni dove lo scarto è nell'ordine di 180 mila Euro.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (345 milioni di Euro) è sostanzialmente pari a quello consuntivato (334 Milioni di Euro) con uno scarto dell'ordine del 3%.

PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.962.316 (1.926.779)

Tale voce comprende esclusivamente i fondi per le prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti. Rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 0,035 milioni, dovuto all'aumento del Fondo per prestazioni assistenziali temporanee relativo ai collaboratori coordinati e continuativi, cui si è contrapposta la riduzione del Fondo indennità di maternità per i lavoratori libero/professionisti.

La composizione di tale voce è così ripartita:

Fondo indennità di Maternità per i lavoratori libero/professionisti, che presenta un saldo di Euro 1,084 milioni. Rispetto al precedente esercizio, risulta decrementato per 0,146 milioni, in conseguenza della copertura del disavanzo d'esercizio registrato nell'anno e derivante dalla differenza tra i "contributi di maternità" accertati per 0,665 milioni al netto dei costi per le indennità erogate per 0,710 milioni, nonché delle rettifiche contributive degli anni precedenti, iscritte tra le sopravvenienze passive ed ammontanti a 0,101 milioni.

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di Euro 0,878 milioni. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 0,181 milioni, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i "contributi per prestazioni assistenziali temporanee" accertati pari a 0,544 milioni ed i relativi costi pari 0,363 milioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto – Euro 122.133 (118.910)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente, dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare ed i trasferimenti al fondo tesoreria Inps.

La consistenza al 31/12/2011 si riferisce al TFR del personale in carico alla data di chiusura del presente bilancio.

I movimenti di tale voce nel corso dell'anno sono così dettagliati:

Consistenza inizio esercizio	118.910
Liquidazioni in corso d'anno	- 50
Prelievo previdenza complementare	- 26.540
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	2.152
Trasferimenti tra gestioni	- 5.851
Incrementi dell'anno	33.511
Consistenza fine esercizio	122.133

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti v/banche – Euro 57.948 (42.472)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie e le commissioni di gestione relative al portafoglio titoli, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2012. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,015 milioni in linea con la corrispondente crescita del patrimonio investito.

Debiti v/fornitori – Euro 17.610 (23.203)

La voce debitoria si riferisce per la gran parte a prestazioni e spese di competenza del 2011 ancora non fatturate. L'importo non presenta sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Debiti v/personale dipendente – Euro 77.244 (65.231)

La voce in esame riguarda i debiti verso il personale dipendente per le spettanze da liquidare alla data di chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2011 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 0,064 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2012;
- debito per ferie e permessi non goduti ed altre spettanze da liquidare per 0,013 milioni.

Debiti verso iscritti – Euro 5.070.894 (5.262.233)

Tale voce si riferisce per la gran parte ai debiti quantificati nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale così come previsto dal vigente Regolamento, la cui competenza economica troverà manifestazione nell'esercizio successivo.

Il dettaglio, con evidenza delle differenze rispetto all'anno precedente, è di seguito indicato:

- Euro 3,400 milioni per gli acconti di contributi minimi soggettivi (- 0,120 milioni);
- Euro 0,706 milioni per gli acconti di contributi minimi integrativi (- 0,026 milioni);
- Euro 0,648 milioni per gli acconti di contributi minimi di maternità (- 0,020 milioni).

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 0,317 milioni, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 0,216 milioni.

Debiti tributari – Euro 39.284 (35.382)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa e, nel caso specifico, costituita essenzialmente dalle ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2011, liquidati nel mese di gennaio 2012.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 121.379 (415)

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio si riferisce prevalentemente al debito maturato alla fine dell'esercizio per il trasferimento di contributi ad altri enti.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 1.268.753 (1.080.615)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 0,438 milioni per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento per 0,088 rispetto all'anno precedente;
- 0,830 milioni per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 0,101 milioni rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 3.068.862 (2.217.322)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 2,827 milioni quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 0,149 milioni relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione Previdenziale Separata che, alla data di chiusura di bilancio, non sono state ancora attribuite ai partitari di riferimento; 0,086 milioni riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte, pari ad euro 0,007 milioni è riferita a debiti residuali di varia natura. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 0,851 milioni, da attribuire prevalentemente ai maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Relativamente ai **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale, si rileva che:

- la somma di 12,324 milioni per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 9,400 milioni ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 2,924 milioni.
Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	2011	2010	2011/2010
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	52.529.836	48.264.498	4.265.338
COSTI	2.219.328	2.009.070	210.258
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	50.310.507	46.255.428	4.055.080
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	12.354.548	9.568.331	2.786.217
ONERI	5.766.931	4.953.689	813.242
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	6.587.617	4.614.642	1.972.975
COSTI DI STRUTTURA	3.819.352	3.380.242	439.110
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.070	9.498	- 8.428
COMPONENTI STRAORDINARI RIOVALUT/SVALUT.	- 6.974.195	- 3.209.725	- 3.764.470
AVANZO ECONOMICO	46.105.649	44.289.601	1.816.048

Il risultato economico determinato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, può essere così riassunto:

- miglioramento della **gestione previdenziale** prevalentemente per effetto della continua crescita della contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative;
- aumento del risultato della **gestione patrimoniale**, attribuibile ai maggiori proventi registrati dal portafoglio titoli;
- aumento dei **costi di struttura**, soprattutto per i maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO, parzialmente contenuti dai minori costi del personale e dei beni e servizi;
- regressione dei **componenti straordinari** a seguito dei maggiori oneri per la svalutazione dei titoli dell'attivo circolante, dei crediti per contributi e per le operazioni di rettifica di posizioni contributive pregresse riferite ai lavoratori libero/professionali.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale, come detto, chiude con un avanzo di Euro 50,310 milioni, superiore del 8,77% rispetto all'esercizio precedente.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
Contributi obbligatori	49.120.762	46.099.146	3.021.617
Contributi non obbligatori	1.924.628	449.385	1.475.243
Sanzioni ed interessi	1.338.583	1.521.248	- 182.665
Utilizzo fondi	145.862	194.719	- 48.857
Totale	52.529.836	48.264.498	4.265.338

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 49.120.762 (46.099.146)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso maggiori proventi per 3,022 milioni rispetto all'anno precedente (+6,55%) per effetto, in misura maggiore, dell'aumento della contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative per 2,612 milioni (+11,46%) ed in misura minore, dell'aumento della contribuzione da lavoro libero professionale per 0,409 milioni (+1,76%).

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	15.974.561	16.292.579	- 318.018
Contributo Integrativo	4.431.937	4.455.227	- 23.290
Contributo Maternità	562.261	562.113	148
Contributo Aggiuntivo	303.378	234.114	69.263
Totale contributi dell'anno	21.272.137	21.544.033	- 271.896
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.853.284	1.341.953	511.331
Contributo Integrativo	484.043	361.574	122.470
Contributo Maternità	102.539	60.036	42.503
Contributo Aggiuntivo	5.497	664	4.833
Totale contributi anni precedenti	2.445.363	1.764.227	681.137
Totale	23.717.500	23.308.260	409.240

Contributi dell'anno – Euro 21.272.137 (21.544.033)

I contributi accertati di tale categoria, in considerazione dell'attuazione del Regolamento in essere, si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2010 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2011.

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 12.187 dell'anno precedente ad Euro 12.546, mentre la massa retributiva imponibile si attesta ad Euro 189,882 milioni.

I contributi dell'anno registrano una leggera diminuzione per 0,272 milioni rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile alla crisi in atto.

Contributi degli anni precedenti – Euro 2.445.363 (1.764.227)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2010, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse. Infatti, sono stati accertati contributi dovuti per l'importo complessivo di 2,445 milioni, a fronte di rettifiche negative di 3,732 milioni. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche

apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omesso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	23.882.916	20.744.420	3.138.495
Contributi per prestazioni assist. temporanee	516.143	502.742	13.402
Totale	24.399.059	21.247.162	3.151.897
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	975.466	1.497.177	- 521.711
Contributi per prestazioni assist. temporanee	28.737	46.547	- 17.809
Totale	1.004.203	1.543.724	- 539.521
Totale	25.403.262	22.790.886	2.612.376

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 8.505 dell'anno precedente ad Euro 9.703. La massa retributiva imponibile complessiva passa da Euro 83,725 milioni dell'anno precedente ad Euro 98,874 milioni.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate n. 85 aziende (anno precedente n. 84 aziende) e sono stati accertati Euro 0,278 milioni per contributi (anno precedente 0,252 milioni) ed Euro 0,070 milioni per sanzioni (anno precedente 0,046 milioni).

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti":

Contributi dell'anno - Euro 24.399.059 (21.247.162)

I contributi dell'anno sono costituiti per 23,883 milioni dai **contributi IVS**, in aumento per 3,138 milioni, pari al 15,13%, e per 0,516 milioni dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in aumento per 0,013 milioni, pari al 2,67%. L'andamento riscontrato è dovuto principalmente alla variazione delle aliquote contributive che, dall'anno 2009, variano di anno in anno fino ad arrivare a regime nell'anno 2011.

Contributi degli anni precedenti - Euro 1.004.203 (1.543.724)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 0,975 milioni dai **contributi IVS**, in diminuzione per 0,522 milioni, pari al 34,85%, e per 0,029 milioni dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 0,018 milioni, pari al 38,26%.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.924.628 (449.385)

La categoria riguarda essenzialmente i riscatti dei periodi contributivi per Euro 0,255 milioni, in aumento per 0,065 milioni, pari al 34,23% ed i ricongiungimenti dei periodi assicurativi per 1,665 milioni, in forte aumento per 1,406 milioni.

La notevole differenza emergente dal confronto con l'anno precedente, deriva soprattutto dai maggiori ricavi derivanti dai ricongiungimenti dei periodi assicurativi a seguito del trasferimento di posizioni assicurative degli iscritti da parte di altri enti e/o gestioni previdenziali.

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.338.583 (1.521.248)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori proventi per Euro 0,183 milioni rispetto all'anno precedente, pari al 12,01% e riguarda prevalentemente la contribuzione da lavoro libero/professionale per 1,100 milioni, dove al suo interno si segnalano 0,067 milioni per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 1,033 milioni per le sanzioni ed interessi di mora.

La parte residuale, ammontante a 0,238 milioni, è riferita alla contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative, tra cui 0,070 milioni derivanti dalle attività di vigilanza.

4. UTILIZZO FONDI – Euro 145.862 (194.719)

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificato nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari ad Euro 2,219 milioni e presentano un lieve incremento di 0,210 milioni, pari al 10,47%.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, risultano dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Prestazioni obbligatorie</i>	1.965.964	1.731.211	234.753
<i>Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.</i>	181.399	277.859	- 96.460
<i>Altri costi</i>	71.965	0	71.965
Totale	2.219.328	2.009.070	210.258

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 1.965.964 (1.731.211)

Tale voce si riferisce sia alle **Pensioni IVS** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni IVS**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta ad Euro 0,893 milioni, contro i 0,703 milioni dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 0,190 milioni, in termini percentuali del 26,94% (anno precedente 28,10%).

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente n° 167 nuovi trattamenti, così ripartiti:

	2011	2010	variazioni
<i>pensioni di vecchiaia</i>	149	108	41
<i>pensioni d'invalidità</i>	1	3	-2
<i>pensioni di anzianità in totalizzazione</i>	0	2	-2
Totale trattamenti diretti	150	113	37
<i>pensioni indirette</i>	14	16	-2
<i>trattamenti di reversibilità</i>	3	9	-6
Totale trattamenti indiretti	17	25	-8
Totale nuovi trattamenti	167	138	29

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta ad Euro 1,073 milioni, contro i 1,028 milioni dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 0,710 milioni, registrando minori costi rispetto all'anno precedente per 0,047 milioni, pari al 6,19%, per effetto della riduzione del numero delle prestazioni erogate, ridottosi a n° 119 contro le n° 123 del 2010.

Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuativi

All'interno della categoria, oltre che l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 0,033 milioni e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 0,018 milioni, figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, riferito a n° 53 prestazioni liquidate per un ammontare di 0,312 milioni, a fronte delle n° 49 prestazioni dell'anno precedente per un ammontare di 0,241 milioni, registrando un maggior costo per 0,071 milioni.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 181.399 (277.859)

La categoria si riferisce agli oneri per gli accantonamenti al **Fondo Indennità di Maternità** per il lavoro libero/professionale ed al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

Riguardo l'onere per l'**accantonamento al Fondo Indennità di Maternità**, non risultano accantonamenti per effetto del disavanzo realizzato nel corso dell'esercizio pari ad Euro

0,146 milioni, dato dalla differenza tra i contributi accertati per 0,665 milioni, le prestazioni erogate per 0,710 milioni e le rettifiche contributive degli anni precedenti per 0,101 milioni.

Riguardo l'onere per ***l'accantonamento al Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee***, si rileva l'importo di 0,181 milioni, derivante dall'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i contributi accertati per 0,545 milioni e le prestazioni erogate per 0,364 milioni.

3. ALTRI COSTI - Euro 71.965 (0)

La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente al trasferimento di contributi ad altri enti di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute.

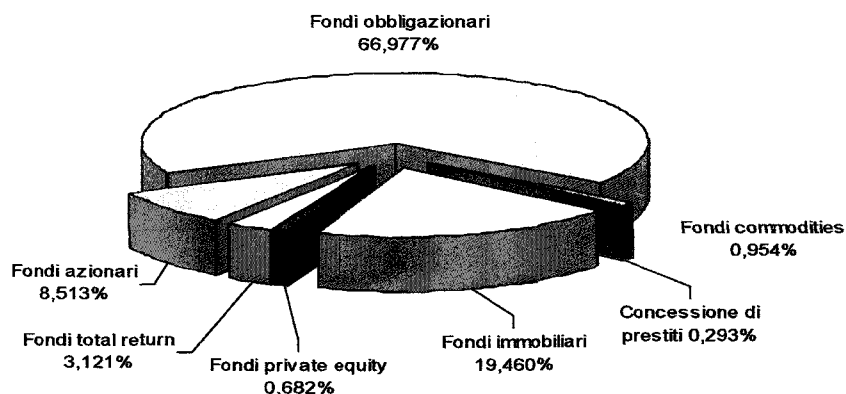
GESTIONE PATRIMONIALE

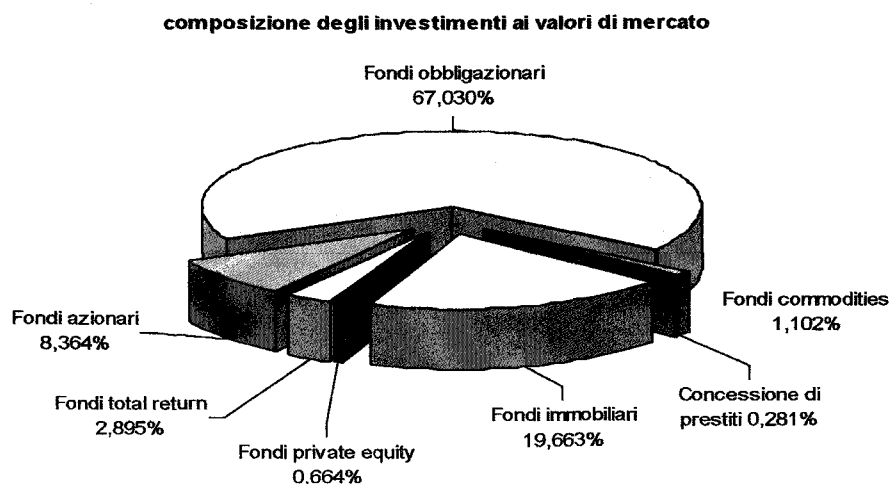
Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di Euro 6,588 milioni, in aumento per 1,973 milioni rispetto al precedente esercizio.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2011 evidenziando la composizione in termini percentuali:

	Composizione degli investimenti		valore mercato	quota %
	valore contabile	quota %		
Fondi immobiliari	59.233.044	19,460%	62.569.633	19,663%
Fondi private equity	2.075.652	0,682%	2.114.417	0,664%
Fondi total return	9.500.000	3,121%	9.213.195	2,895%
Fondi azionari	25.912.008	8,513%	26.614.616	8,364%
Fondi obbligazionari	203.864.627	66,977%	213.293.341	67,030%
Fondi commodities	2.903.799	0,954%	3.506.474	1,102%
Concessione di prestiti	892.915	0,293%	892.915	0,281%
Totale	304.382.044	100,000%	318.204.591	100,000%

composizione degli investimenti ai valori di bilancio





Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per Euro 2,786 milioni, pari al 29,12%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Proventi su finanziamenti di prestiti</i>	63.680	59.212	4.468
<i>Proventi finanziari gestione mobiliare</i>	12.192.553	9.459.945	2.732.608
<i>Altri proventi finanziari</i>	98.316	49.175	49.141
Totale	12.354.548	9.568.331	2.786.217

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 0,056 milioni per interessi sulle concessioni; i **proventi della gestione mobiliare** invece, si riferiscono esclusivamente alla totalità dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio.

Gli **altri proventi finanziari** si riferiscono totalmente agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 5,767 milioni e rispetto all'anno precedente si rilevano maggiori costi per 0,813 milioni, pari al 16,42%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Oneri su finanziamento di prestiti</i>	0	20.000	- 20.000
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	5.766.931	4.933.689	833.242
Totale	5.766.931	4.953.689	813.242

Nella categoria risultano esclusivamente gli **oneri della gestione mobiliare**, al cui interno si segnala l'importo di 5,054 milioni per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio e l'importo di 0,713 milioni per imposte e commissioni.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso del 2011 sono stati erogati n° 37 prestiti agli iscritti per un totale di Euro 0,377 milioni, rispetto ai n° 57 dell'anno precedente per un totale di 0,549 milioni.

Gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno ammontano ad Euro 0,056 milioni, registrando un aumento di 0,008 milioni rispetto all'anno precedente in linea con l'incremento del capitale concesso.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2011 è stato un anno difficile per l'economia europea e per i mercati finanziari internazionali soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno. Nel corso dell'estate, l'acuirsi della crisi sul debito sovrano dell'Eurozona e il conseguente deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie ha alimentato l'avversione al rischio degli investitori influenzando negativamente l'andamento dei mercati.

I tassi governativi degli Stati periferici hanno mostrato dinamiche crescenti con forte volatilità rispetto ai paesi principali dell'Unione Europea, in particolare rispetto al debito tedesco.

Solo nella fase conclusiva dell'esercizio, l'azione decisa ed efficace della BCE con una forte iniezione di liquidità e il raggiungimento di accordi preliminari in ambito europeo volti a risolvere la crisi finanziaria dell'Eurozona ha favorito il restringimento degli spread tra le emissioni europee rispetto ai bund tedeschi.

Nel complesso il risultato dei titoli di Stato Europei è stato positivo (+3%) tuttavia va notata la grossa dispersione di rendimenti tra paesi core e periferici (Germania +9%; Italia -6%).

Il mercato azionario europeo, penalizzato dalla crisi dell'Eurozona, ha terminando l'anno in territorio negativo (-8%) mentre l'indice statunitense S&P500 ha chiuso il 2011 con un limitato guadagno (+1%). I mercati Emergenti e l'area asiatica anno chiuso l'anno riportando segni negativi oltre il -10%.

Il comparto obbligazionario crediti e mercati emergenti ha dato le migliori soddisfazioni contribuendo in maniera positiva al risultato complessivo del portafoglio.

In questo contesto economico difficile, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ottimamente diversificata, ha permesso di ottenere risultati complessivamente positivi anche se chiaramente inferiori a quelli ottenuti nell'esercizio precedente.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio in esame presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 317,312 milioni e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il portafoglio ha registrato un risultato netto pari a 17,508 milioni, che rapportato ad una giacenza media pari a 278,184 milioni ha determinato un *rendimento netto pari al 6,29%*, contro quello del 2010 pari al 6,83%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, plus/minus da cambi, oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 2,31% (nel 2010 1,95%), per un impatto pari a 6,426 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 3,685 milioni, contro quello di 4,089 milioni dell'anno precedente.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 13,823 milioni, contro gli 11,733 milioni dell'anno precedente, derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2011	2010
<i>riepilogo Ricavi:</i>		
<i>proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differenze da cambi</i>	12.192.553	9.459.945
<i>proventi da cedole interessi e dividendi</i>	0	0
<i>proventi straordinari e rivalutazioni portafoglio</i>	179.406	20.668
<i>Totale ricavi (A)</i>	12.371.959	9.480.613
<i>riepilogo Costi:</i>		
<i>perdite da negoziazione e differenze da cambi</i>	5.054.259	4.197.492
<i>spese di gestione, commissioni ed imposte</i>	712.672	736.197
<i>oneri straordinari e svalutazioni portafoglio</i>	2.919.998	457.692
<i>Totale costi (B)</i>	8.686.929	5.391.381
<i>Risultato a conto economico (C = A - B)</i>	3.685.030	4.089.232
<i>Plus/Minus implicite non realizzate (D)</i>	13.822.547	11.732.769
<i>Risultato netto patrimonio mobiliare (C + D)</i>	17.507.577	15.822.001

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio al 31/12/2011 pari a 303,489 milioni, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'anno 2011 risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,439 milioni, pari al 12,99%.

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2011	2010	variazioni
<i>Per gli organi dell'ente</i>	219.461	170.846	48.614
<i>Per il personale</i>	587.844	1.113.070	- 525.226
<i>Per beni e servizi</i>	209.002	257.473	- 48.471
<i>Riaddebito costi indiretti</i>	2.734.466	1.783.164	951.302
<i>Oneri finanziari</i>	35.568	26.400	9.168
<i>Ammortamenti</i>	9.414	10.087	-672
<i>Altri costi</i>	23.598	19.202	4.396
Totali	3.819.352	3.380.242	439.110

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le singole categorie.

1. COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE – Euro 219.461 (170.846)

I costi complessivi per i componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente per 0,049 milioni pari al 28,45%.

I principali elementi che hanno determinato la variazione della spesa sono riconducibili prevalentemente agli effetti derivanti dalla rivalutazione annuale delle indennità di carica quale effetto perequativo, al riconoscimento dell'indennità in misura intera anziché ridotta ad un consigliere privo di redditi da lavoro ed infine all'aumento dei rimborsi spese conseguenti la lievitazione generale dei prezzi.

2. COSTI DEL PERSONALE – Euro 587.844 (1.113.070)

I costi del personale registrano una diminuzione di 0,525 milioni, pari al 47,19%.

La generale contrazione dei costi è da attribuire al fatto che nel precedente esercizio, per circa un semestre, è stato presente nell'organico lavorativo una risorsa inquadrata come dirigente.

Il relativo rapporto di lavoro, si è risolto in maniera consensuale derivandone, nell'anno 2010 il sostenimento della spesa per incentivi all'esodo risultata pari a 0,370 milioni.

A seguito di questi eventi, ovviamente, nell'esercizio in esame si è registrata una contrazione complessiva dei costi del personale, seppure in linea generale si sia assistito a dinamiche prevalentemente migliorative in favore del personale.

I fatti più rilevanti che hanno riguardato l'anno in esame si possono così riassumere:

- effetti economici sull'intero anno dell'incremento previsto dal vigente CCNL sulle retribuzioni tabellari dei dipendenti;
- incidenza sull'intero anno dell'insieme dei provvedimenti assunti a dicembre 2010 in favore del personale per dinamiche salariali e riconoscimenti economici;
- riduzione del numero delle ore straordinarie svolte.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2011 risulta pari a n° **10** unità contro le n° 9 unità dell'anno precedente.

3. COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 209.002 (257.473)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una flessione di Euro 0,048 milioni, pari al 18,83%.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2011	2010	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	4.520	851	3.669
Manut. e assist.attrezz.tecn.e informat.	26.394	40.974	- 14.580
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	88	0	88
Godimenti di beni di terzi	1.098	0	1.098
Spese postali e telematiche	71.689	96.634	- 24.945
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	16.830	33.660	- 16.830
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	50.786	37.971	12.816
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	37.596	47.383	- 9.787
Totale	209.002	257.473	- 48.471

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stata una sostanziale diminuzione di gran parte delle spese, ad eccezione delle spese per consulenze relative al portafoglio titoli nonché delle spese per l'acquisto di cancelleria e materiale di consumo e per il noleggio di apparecchiature tecniche.

4. RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI – Euro 2.734.466 (1.783.164)

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, il cui dettaglio risulta essere il seguente:

- costi del personale indiretto, euro 1,715 milioni, in aumento per 0,229 milioni, a seguito dei maggiori costi del personale spettivo per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti co.co.co.;
- costi generali indiretti, euro 0,992 milioni, in aumento per 0,729 milioni, prevalentemente per effetto del riaddebito della quota dei costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa e pari a 0,695 milioni, che, a partire dall'esercizio in esame, si è reso necessario, coerentemente con la crescita esponenziale degli iscritti alla Gestione Previdenziale Separata;

- utilizzo locali ed imposte, euro 0,027 milioni, in diminuzione per 0,007 milioni; all'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio Ires ed Irap**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

5. ONERI FINANZIARI – Euro 35.568 (26.400)

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio, registrano un lieve aumento rispetto a quelli dell'anno precedente e si riferiscono per la gran parte agli oneri sostenuti per le procedure di riscossione contributi tramite concessionario.

6. AMMORTAMENTI – Euro 9.414 (10.087)

Gli oneri per gli ammortamenti dei beni strumentali, pur registrando una lieve diminuzione, risultano pressoché in linea con quelli dell'anno precedente.

7. ALTRI COSTI – Euro 23.598 (19.202)

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'anno.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 0,003 milioni.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo di Euro 0,001 milioni si riferisce quasi totalmente ai proventi relativi ai recuperi di spese legali e di spese generali di amministrazione al netto degli altri oneri.

COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

1. PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI - Euro 179.471 (32.670)

La categoria si riferisce quasi totalmente alle rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio per effetto della contabilizzazione di riprese di valore al 31 dicembre 2011 dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

2. ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI - Euro 7.153.666 (3.242.395)

La categoria in questione, che registra un aumento di 3,911 milioni rispetto all'anno precedente, risulta dalla seguente tabella:

	2011	2010	variazioni
<i>Minusvalenze</i>	0	67	-67
<i>Sopravvenienze</i>	3.799.735	2.503.463	1.296.273
<i>Svalutazione crediti</i>	443.000	288.000	155.000
<i>Svalutazione titoli</i>	2.910.930	450.866	2.460.065
Totale	7.153.666	3.242.395	3.911.270

Relativamente alle **sopravvenienze passive**, l'importo di 3,800 milioni è riferito per la gran parte alle sistemazioni delle posizioni contributive riferite agli anni precedenti e relative ai lavoratori libero professionisti. Esse hanno riguardato rettifiche negative di accertamenti contributivi, effettuati in via presuntiva, così come previsto dal vigente Regolamento, fenomeno già commentato nella sezione economica dei ricavi della gestione previdenziale.

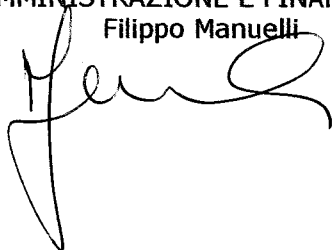
Relativamente alle **svalutazioni crediti**, l'importo di 0,443 milioni si riferisce per 0,097 milioni all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da lavoro libero/professionale e per 0,346 milioni all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da collaborazioni coordinate e continuative. Tali oneri si sono resi necessari al fine di garantire la copertura del rischio di inesigibilità dei crediti stessi.

Riguardo alle **svalutazioni titoli**, l'importo di 2,911 milioni si riferisce all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2011 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 46,106 milioni, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, oggi pari a 288,055 milioni, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	15.974.561	16.500.000	-525.439
<i>Contributo Integrativo</i>	4.431.937	4.700.000	-268.063
<i>Contributo Maternità</i>	562.261	550.000	12.261
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	303.378	350.000	-46.622
Totale	21.272.137	22.100.000	-827.863
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	1.853.284	1.800.000	53.284
<i>Contributo Integrativo</i>	484.043	500.000	-15.957
<i>Contributo Maternità</i>	102.539	75.000	27.539
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	5.497	60.000	-54.503
Totale	2.445.363	2.435.000	10.363
Totale contribuzione libero/professionale	23.717.500	24.535.000	-817.500
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
<i>Contributi IVS</i>	23.882.916	23.000.000	882.916
<i>Contributi per prestazioni assistenziali temporanee</i>	516.143	520.000	-33.857
Totale	24.399.059	23.520.000	879.059
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributi IVS</i>	975.466	800.000	175.466
<i>Contributi per prestazioni assistenziali temporanee</i>	28.737	25.000	3.737
Totale	1.004.203	825.000	179.203
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	25.403.262	24.345.000	1.058.262
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	49.120.762	48.880.000	240.762
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
<i>Contributi prosecuzione volontaria</i>	4.119	5.000	-881
<i>Riscatto periodi contributivi</i>	255.210	180.000	75.210
<i>Ricongiungimento periodi assicurativi</i>	1.665.299	600.000	1.065.299
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.924.628	785.000	1.139.628
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
<i>Sanzioni civili ed interessi</i>	1.100.151	1.050.000	50.151
Totale	1.100.151	1.050.000	50.151
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
<i>Sanzioni civili ed interessi</i>	238.432	110.000	128.432
Totale	238.432	110.000	128.432
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.338.583	1.160.000	178.583

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
4 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo Indennità di maternità	145.862	250.000	-104.138
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	145.862	250.000	-104.138
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	52.529.836	51.075.000	1.454.836
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	892.820	850.000	42.820
Totale Pensioni IVS	892.820	850.000	42.820
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	709.663	800.000	-90.337
Totale	709.663	800.000	-90.337
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	312.429	430.000	-117.571
Assegni nucleo familiare	33.091	30.000	3.091
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	17.962	25.000	-7.038
Totale	363.482	485.000	-121.518
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.073.144	1.285.000	-211.856
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	1.965.964	2.135.000	-169.036
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento Indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	181.399	60.000	121.399
Totale	181.399	60.000	121.399
TOTALE ACCANTONAMENTI FONDI PREST.ASSISTENZIALI	181.399	60.000	121.399
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	71.695	70.000	1.695
Altri costi gestione previdenziale	270	10.700	-10.430
TOTALE ALTRI COSTI	71.965	80.700	-8.735
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	2.219.328	2.275.700	-56.372
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	50.310.507	48.799.300	1.511.207

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
<i>Interessi attivi su prestiti</i>	55.592	55.500	92
<i>Interessi di mora e rateizzo</i>	445	700	-255
<i>Recupero spese gestione prestiti</i>	7.643	10.000	-2.357
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	63.680	66.200	-2.520
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
<i>Proventi del portafoglio titoli</i>	12.192.553	10.300.000	1.892.553
Totale proventi gestione Mobiliare	12.192.553	10.300.000	1.892.553
Altri proventi Finanziari			
<i>Interessi attivi su depositi e conti correnti</i>	98.316	101.000	-2.684
<i>Altri proventi</i>	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	98.316	101.000	-2.684
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	12.290.869	10.401.000	1.889.869
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	12.354.548	10.467.200	1.887.348
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
<i>Spese su concessione di prestiti</i>	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
<i>Perdite da negoziazione</i>	5.054.259	3.830.000	1.224.259
<i>Spese e commissioni</i>	221.812	300.000	-78.188
<i>Oneri tributari della gestione mobiliare</i>	490.860	650.000	-159.140
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	5.766.931	4.780.000	986.931
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	5.766.931	4.780.000	986.931
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	6.587.617	5.687.200	900.417
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
<i>Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali</i>	132.260	134.000	-1.740
<i>Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci</i>	26.014	27.500	-1.486
<i>Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale</i>	37.465	36.000	1.465
<i>Spese di funzionamento commissioni</i>	0	3.500	-3.500
<i>Elezioni organi statutari</i>	0	0	0
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	23.722	25.000	-1.278
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	219.461	226.000	-6.539
2 PERSONALE			
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale</i>	378.079	425.000	-46.921

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
<i>Straordinari</i>	11.886	13.000	1.114
<i>Indennità e rimborso spese trasporto per missioni</i>	6	3.000	2.994
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	110.118	124.610	14.492
<i>Accantonamento trattamenti quiescenza</i>	13.743	17.000	3.257
<i>Corsi per il personale</i>	0	6.000	6.000
<i>Interventi assistenziali per il personale</i>	16.909	18.000	1.091
<i>Altri costi del personale</i>	23.066	26.200	3.134
<i>Trattamento fine rapporto</i>	34.037	48.000	13.963
<i>Incentivi all'esodo e transazioni</i>	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	587.844	680.810	-92.966
3 BENI E SERVIZI			
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	4.520	12.000	7.480
<i>Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche</i>	26.394	8.000	18.394
<i>Manutenzione e riparazione locali ed impianti</i>	88	500	412
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	1.098	700	398
<i>Spese postali e telematiche</i>	71.689	125.000	53.311
<i>Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale</i>	16.830	17.000	170
<i>Spese per consulenze tecniche</i>	0	2.000	2.000
<i>Spese per altre consulenze</i>	50.786	51.000	214
<i>Spese notarili</i>	0	1.500	1.500
<i>Altre spese</i>	37.596	48.000	10.404
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	209.002	265.700	-56.698
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
<i>Riaddebito costi da INPGI</i>	2.734.466	2.075.000	659.466
TOTALE RIADDEBITO COSTI	2.734.466	2.075.000	659.466
5 ONERI FINANZIARI			
<i>Spese per commissioni ed interessi bancari e postali</i>	579	1.000	421
<i>Interessi vari</i>	12.890	20.000	7.110
<i>Altri costi</i>	22.098	20.000	2.098
TOTALE ONERI FINANZIARI	35.568	41.000	-5.432
6 AMMORTAMENTI			
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	9.414	11.000	1.586
TOTALE AMMORTAMENTI	9.414	11.000	-1.586
7 ALTRI COSTI			
<i>Spese legali</i>	23.598	28.000	4.402
TOTALE ALTRI COSTI	23.598	28.000	-4.402
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	3.819.352	3.327.510	491.842
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
<i>Recupero spese legali</i>	2.696	10.000	7.304
<i>Altri proventi</i>	189	100	89
TOTALE PROVENTI	2.885	10.100	-7.215

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Assestamento 2011	differenze cons/assest 2011
2 ONERI			
Altri oneri, tasse e tributi vari	1.815	4.000	-2.185
TOTALE ONERI	1.815	4.000	-2.185
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	1.070	6.100	-5.030
COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUT. E SVALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	65	1.000	-935
Rivalutazione titoli	179.406	50.000	129.406
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	179.471	51.000	128.471
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	3.799.735	2.525.000	1.274.735
Svalutazione crediti	443.000	0	443.000
Svalutazione titoli	2.910.930	3.000.000	-89.070
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	7.153.666	5.525.000	1.628.666
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-6.974.195	-5.474.000	-1.500.195
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	46.105.649	45.691.090	414.559

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Entrate Contributive			
a Contributi obbligatori	48.271.126	45.315.079	2.956.047
b Contributi non obbligatori	2.229.384	684.164	1.545.220
c Sanzioni, interessi e recuperi contributiv.	1.338.583	1.521.248	-182.665
d Altre entrate	<u>690.743</u>	<u>744.007</u>	<u>-53.265</u>
Totale	52.529.836	48.264.498	4.265.338
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	0	0	0
b Proventi diversi	<u>2.696</u>	<u>10.471</u>	<u>-7.775</u>
Totale	2.696	10.471	-7.776
Totale A	52.532.532	48.274.970	4.257.562
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	4.520	851	3.669
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenzial			
a Prestazioni obbligatorie	1.965.964	1.731.211	234.753
b Prestazioni non obbligatorie	0	0	0
c Altre uscite	<u>71.965</u>	<u>0</u>	<u>71.965</u>
Totale	2.037.930	1.731.211	306.718
d Servizi diversi	3.180.908	2.249.834	931.074
8 Per godimento beni di terzi	1.098	0	1.098
9 Per il personale			
a Salari e stipendi	389.964	491.422	-101.458
b Oneri sociali	110.118	133.268	-23.150
c Trattamento di fine rapporto	34.037	48.345	-14.308
d Trattamento di quiescenza e simili	13.743	21.440	-7.697
e Altri costi	<u>39.982</u>	<u>418.595</u>	<u>-378.613</u>
Totale	587.844	1.113.070	-525.226
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.454	4.554	900
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.960	5.532	-1.572
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	<u>443.000</u>	<u>288.000</u>	<u>155.000</u>
Totale	452.414	298.087	154.328
12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	181.399	277.859	-96.460
14 Oneri diversi di gestione	490.864	538.827	-47.963
Totale B	6.936.976	6.209.740	727.236
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	45.595.556	42.065.230	3.530.326
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	63.235	58.640	4.595
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	12.192.553	9.459.945	2.732.608
d Proventi diversi dai precedenti	<u>98.761</u>	<u>49.747</u>	<u>49.014</u>
Totale	12.354.548	9.568.331	2.786.217
17 Interessi ed altri oneri finanziari	5.311.638	4.421.484	890.154
Totale C (16-17)	7.042.910	5.146.847	1.896.063
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>179.406</u>	<u>4.730</u>	<u>174.676</u>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	differenze
<i>Totale</i>	179.406	4.730	174.676
19 Svalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	2.910.930	450.866	2.460.065
<i>Totale</i>	2.910.930	450.866	2.460.065
<i>Totale delle rettifiche D (18-19)</i>	-2.731.524	-446.135	-2.285.389
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	254	28.507	-28.253
21 Oneri	3.801.547	2.504.849	1.296.698
<i>Totale delle partite straordinarie E (20-21)</i>	-3.801.293	-2.476.341	-1.324.951
<i>Risultato prima delle imposte</i>	46.105.649	44.289.601	1.816.048
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0
<i>Utile dell'esercizio</i>	46.105.649	44.289.601	1.816.048

